

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

ANNALI DI STATISTICA.

STATISTICA INDUSTRIALE.

FASCICOLO LI.

NOTIZIE SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI

DELLE

PROVINCIE DI CATANZARO, COSENZA E REGGIO DI CALABRIA

CON UNA CARTA STRADALE E INDUSTRIALE



ROMA

TIPOGRAFIA NAZIONALE DI G. BERTERO

VIA UMBRIA.

S. IV

—
1894

N. 73.



INDICE.

SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI CATANZARO, COSENZA E REGGIO DI CALABRIA.

PROVINCIA DI CATANZARO.

	Pagina
I. Cenni generali. — <i>Superficie e confini - Circostrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Finanze dei comuni e della provincia - Movimento degli sconti e delle anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Porti e movimento della navigazione - Corsi d'acqua - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Prodotti agrari e forestali - Bestiame e prodotti relativi - Estrazione delle essenze - Pesca del tonno</i>	7
II. Industrie minerarie meccaniche e chimiche:	
Miniere	22
Officine per la lavorazione del ferro e del rame	23
Fonderie di campane.	ivi
Officine per l'illuminazione (<i>Gas - Luce elettrica</i>).	24
Cave	ivi
Fornaci (<i>Calce, gesso, laterizi diversi e stoviglie comuni</i>).	26
Fabbriche di prodotti chimici (<i>Cellulosa - Distillazione del legno - Polveri pi- riche e fuochi artificiali - Fiammiferi di legno - Candele di cera - Sapone - Cremor di tartaro</i>).	27
III. Industrie alimentari:	
Macinazione dei cereali.	30
Fabbriche di paste da minestra.	31
Torchi da olio (<i>Frantoi</i>)	32
Fabbriche di spirito	37
Fabbriche di acque gazose	ivi

IV. Industrie tessili:

	Pagina
Industria della seta (<i>Trattura - Torcitura - Tessitura</i>)	38
Filatura della lana.	ivi
Gualchiere.	39
Tintura e imbianchimento dei filati e dei tessuti	ivi
Fabbricazione dei cordami	40
Industria tessile casalinga	ivi

V. Industrie diverse:

Concerie di pelli	46
Tipografie.	47
Lavorazione del legname (<i>Segherie da legname - Fabbriche di mobili ed altri lavori in legno - Fabbriche di botti e barili - Segherie per abbozzi di pipe di radica</i>)	48
Fabbriche di carri e carrozze	51
Fabbricazione dei panieri in vimini	ivi

VI. Riepilogo 51

Elenco alfabetico dei comuni della provincia di Catanzaro , nei quali si esercitano le industrie considerate.	54
---	----

PROVINCIA DI COSENZA.

I. Cenni generali. — <i>Superficie e confini - Circonscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Finanze dei comuni e della provincia - Movimento degli sconti e delle anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Porti e movimento della navigazione - Corsi d'acqua - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Acque minerali - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Prodotti agrari e forestali - Bestiame e prodotti relativi</i>	59
---	----

II. Industrie minerarie, meccaniche e chimiche:

Miniere	71
Officine per la lavorazione del ferro	ivi
Fonderie di bronzo.	72
Officine per l'illuminazione (<i>Gas - Luce elettrica</i>).	ivi
Cave	ivi
Fornaci (<i>Calce, gesso, laterizi diversi, stoviglie comuni</i>)	73
Fabbriche di prodotti chimici - <i>Polvere pirica - Fiammiferi in legno - Candele di cera - Sapone - Olio estratto dalle sanse col solfuro di carbonio</i>	74

III. Industrie alimentari:

	Pagina
Macinazione dei cereali	75
Brillatura del riso	76
Fabbriche di paste da minestra	77
Torchi da olio (frantoi).	ivi
Fabbriche di liquirizia	82
Stabilimenti enologici	84
Fabbriche di liquori, dolci e confetture	ivi
Fabbriche di spirito	ivi
Fabbriche di acque gazoze	ivi

IV. Industrie tessili:

Industria della seta (<i>Trattura - Torcitura e incannaggio, cardatura e filatura dei cascami di seta</i>)	85
Industria della lana (<i>Filatura, tessitura e tintura riunite</i>)	87
Gualchiere	88
Tintorie.	89
Fabbricazione dei cordami	90
Industria tessile casalinga	ivi

V. Industrie diverse:

Concerie di pelli e macinazione delle cortecce	95
Tipografie	96
Lavorazione del legname (<i>Segherie da legname - Fabbriche di mobili e fabbriche di botti</i>)	97
Fabbriche di carri	ivi
Fabbriche di pettini in legno	98

VI. Eiepilogo. 98

Elenco alfabetico dei comuni della provincia di Cosenza, nei quali si esercitano le industrie considerate. 100

PROVINCIA DI REGGIO DI CALABRIA.

I. Cenni generali. — *Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Finanze dei comuni e della provincia - Movimento degli sconti e delle anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Porti e movimento della navigazione - Corsi d'acqua - Acque minerali - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Prodotti agrari e forestali - Bestiame e prodotti relativi - Estrazione delle essenze e industrie affini - Agro cotto o acido concentrato - Pesca del pesce spada* 104

II. Industrie minerarie, meccaniche e chimiche:

	Pagina
Fonderie di ghisa e di altri metalli	125
Officine per la lavorazione del ferro	126
Officine per l'illuminazione (<i>Gas</i>)	ivi
Cave	ivi
Fornaci (<i>Calce, gesso, laterizi diversi, stoviglie comuni</i>)	127
Fabbriche di prodotti chimici (<i>Fiammiferi in legno - Candele di cera - Sapone - Colla forte</i>).	128

III. Industrie alimentari:

Macinazione dei cereali.	130
Fabbriche di paste da minestra	131
Torchi da olio (<i>frantoi</i>).	133
Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	137
Fabbriche di spirito	ivi
Fabbriche di acque gazoze	138

IV. Industrie tessili:

Trattura della seta.	139
Gualchiere.	144
Tintura, imbianchimento e apparecchiatura dei filati e dei tessuti.	ivi
Fabbricazione dei cordami di canapa e delle corde di aloè.	145
Industria tessile casalinga	146

V. Industrie diverse:

Concerie di pelli	151
Tipografie e litografie	ivi
Segherie da legname	152
Fabbriche di mobili, pavimenti ed altri lavori in legno	153
Fabbriche di botti, barili e tini	154
Segherie meccaniche per abbozzi di pipe di radica	155
Lavorazione dei panieri in vimini e delle stuoie	ivi

VI. Elepilogo. 156

Elenco alfabetico dei comuni della provincia di **Reggio di Calabria**, nei quali si esercitano le industrie considerate 158

Carta stradale e industriale delle provincie di Catanzaro, Cosenza e Reggio di Calabria.

PROVINCIA DI CATANZARO. (1)

I

CENNI GENERALI. (2)

Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Finanze dei comuni e della provincia - Movimento degli sconti e delle anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Porti e Movimento della navigazione - Corsi d'acqua - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Prodotti agrari e forestali - Bestiame e prodotti relativi - Estrazione delle essenze - Pesca del tonno.

SUPERFICIE E CONFINI - CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA E POPOLAZIONE. — La provincia di Catanzaro o Calabria Ulteriore II, occupa una superficie di 5258 (3) chilometri quadrati, e confina al nord colla provincia di Cosenza, al sud con quella di Reggio di Calabria, all'est col mare Jonio e all'ovest col mar Tirreno (*Vedi la unita carta stradale e industriale nella scala da 1 a 500,000*).

Amministrativamente comprende i 4 circondari di Catanzaro, Cotrone, Monteleone e Nicastro, i quali contano in complesso 152 comuni. La popolazione, secondo il censimento del 1881, era di 433,975 abitanti, pari a 83 abitanti per chilometro quadrato. Secondo il censimento precedente (1871) gli abitanti erano 412,226, per cui nel decennio 1871-81 si ebbe un aumento effettivo di 21,749 individui, cioè il 5. 27 per cento.

Il maggior incremento si deve attribuire al circondario di Cotrone, che nel suddetto decennio si accrebbe di 9461 abitanti (15. 36 per cento), e poi a quello di Catanzaro, che aumentò di 6185 (4. 70 per cento). Il circondario

(1) Le notizie intorno a questa provincia furono ricavate in parte dalle pubblicazioni citate nelle note, e in parte si ebbero dagli industriali col mezzo della Camera di commercio, dei sottoprefetti, dei sindaci e del verificatore dei pesi e delle misure.

(2) Le notizie sulle varie materie di questi cenni generali non si riferiscono tutte alla medesima data, per le une rappresentano la situazione o il movimento del 1893, per altre la situazione o il movimento di anni anteriori; per ogni paragrafo si è creduto opportuno di riprodurre i dati più recenti conosciuti.

(3) Vedasi l'*Annuario statistico italiano* del 1892.

di Nicastro si accrebbe di 4098 individui (4, 27 per cento) e quello di Monteleone di soli 2014 (1, 63 per cento) (1).

Alla fine del 1893 la popolazione della provincia si calcolava di 462,398 abitanti, pari a 88 per chilometro quadrato, supponendo che l'aumento abbia continuato dopo il 1881 nella stessa proporzione che si era osservata nell'intervallo fra i due ultimi censimenti (2).

Nell'anno 1892 furono contratti nella provincia 4479 matrimoni, avvennero 19,181 nascite e 12,779 morti con un'eccedenza di 6402 nascite sulle morti (3).

EMIGRAZIONE ALL'ESTERO (4). — Nel seguente prospetto si raccolgono i dati relativi all'emigrazione all'estero da questa provincia negli ultimi cinque anni:

ETÀ, SESSO E PROFESSIONE degli emigranti	ANNI					
	1889	1890	1891	1892	1893	
Emigrazione . . .	{ Permanente { Temporanea	4 017	3 371	4 453	3 555	8 731
		2
	<i>Totale</i> . . .	4 017	3 371	4 453	3 555	8 733
Età	{ Sotto i 14 anni { Sopra i 14 anni	117	91	127	124	606
		3 900	3 280	4 326	3 431	8 127
Sesso	{ Maschi { Femmine	3 670	2 962	3 976	3 067	7 270
		347	409	478	488	1 463
Professioni degli emigranti adulti (sopra i 14 anni).	{ Agricoltori, contadini, ecc. { Muratori e scalpellini. { Terraiuoli, braccianti. { Artigiani { Di altre condizioni e profes- sioni, e di condizione o profes- sione ignota	2 698	2 101	1 741	1 797	4 022
		80	51	59	74	159
		507	708	2 128	968	2 945
		389	158	152	296	426
		226	262	246	296	575
<i>Emigranti dalla provincia per 100,000 abitanti (Censimento del 1881)</i>	926	777	1 026	819	2 012	
<i>Emigranti dal Regno per 100,000 abitanti (Cen- simento del 1881)</i>	767	756	1 032	784	865	

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) Il calcolo è stato fatto separatamente per ciascun circondario.

(3) Dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 15 giugno 1894, n. 140.

(4) *Statistica della emigrazione italiana*, Roma.

ISTRUZIONE. — Al 31 dicembre 1881 si contavano nella provincia 83.79 analfabeti sopra 100 abitanti da 6 anni in su (1). Gli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio si ragguagliavano nel 1892 a 80 per cento (2). Sopra 100 arruolati nell'esercito di 1^a, di 2^a e di 3^a categoria (classe 1872) 62 furono trovati mancanti dei primi elementi d'istruzione (3).

Negli specchi che seguono è dimostrato lo stato degli Istituti di istruzione, secondo i dati più recenti (4).

Asili infantili (Anno 1892).

Numero degli asili 13
 Numero dei fanciulli che frequentarono gli asili 1409

Istruzione elementare (Anno scolastico 1891-92).

	Scuole pubbliche regolari e irregolari		Scuole private	
	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni
Scuole elementari diurne . .	576	17 784	49	1 029
Id. id. serali . .	55	2 324
Id. id. festive . .	25	684

Scuole normali (Anno scolastico 1891-92).

Scuole pubbliche governative . . . } Numero delle scuole 2
 Id. degli alunni 186

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1891 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) *Movimento dello stato civile nell'anno 1892, Roma, tip. Elzeviriana, 1894.*

(3) *Notizia comunicata dal Ministero della guerra, Direzione generale delle leve e della truppa.*

(4) *Statistica dell'istruzione elementare per l'anno scolastico 1891-92 - Roma, tip. della Camera dei deputati, 1893 - Statistica dell'istruzione secondaria e superiore per l'anno scolastico 1891-92.*

Istruzione secondaria (Anno scolastico 1891-92).

	Istituti governativi		Altri istituti pubblici e privati	
	Numero degli istituti	Numero degli allievi (1)	Numero degli istituti	Numero degli allievi (1)
Ginnasi	2	424	4	297
Licei	2	182
Scuole tecniche (2)	2	199
Istituti tecnici	1	84

Istruzione superiore. — A Catanzaro vi sono alcuni corsi universitari annessi al R. Liceo Galluppi per gli studi di procuratore e notaio, di farmacia ed ostetricia.

Nell'anno scolastico 1891-92 erano iscritti a questi corsi 39 studenti e 3 uditori.

Istruzione speciale. — A Catanzaro esiste pure una scuola di lavori presso l'orfanotrofio femminile, sotto il titolo « delle Verginelle », la quale nell'anno scolastico 1891-92 era frequentata da 60 alunne.

STAMPA PERIODICA (3). — Al 31 dicembre 1893 si pubblicavano nella provincia 15 periodici, tra i quali: 10 politici, 3 amministrativi, 1 agricolo e 1 letterario. Si dividevano così per comuni: 9 a Catanzaro, 1 a Cotrone, 2 a Monteleone e 3 a Nicastro.

UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI. — Al 31 dicembre 1893 vi erano in tutta la provincia 86 uffici postali e 26 collettorie di cui 20 di prima classe e 6 di seconda classe e 86 uffici telegrafici, ripartiti questi ultimi nel modo seguente:

Uffici telegrafici.	{ aperti al pubblico non aperti al pubblico	{ nell'abitato con orario nelle stazioni ferroviarie	sino alla mezzanotte	N. 1
			di giorno completo	" 7
			limitato	" 58
			limitato	" 11
			nelle stazioni ferroviarie	" 9
<i>Totale</i> . . . N. <u>86</u>				

(1) Compresi gli uditori.

(2) La cifra relativa alle scuole tecniche si riferisce all'anno scolastico 1890-91.

(3) *Statistica della stampa periodica al 31 dicembre 1893.*

MOVIMENTO DELLE CORRISPONDENZE E PRODOTTI DEL SERVIZIO POSTALE - MOVIMENTO DEI TELEGRAMMI. — Il movimento delle corrispondenze, i prodotti del servizio postale ed il movimento dei telegrammi si compendiano nelle cifre seguenti secondo la statistica dell'esercizio 1892-1893 (1):

	Provincia di Catanzaro		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante (Cens. 1881)	Quota per abitante (Cens. 1881)
Lettere e cartoline spedite . . N.	1 289 032	2.97	6.93
Stampe e manoscritti spediti . »	425 583	0.98	7.38
Oggetti di corrispondenza (lettere, cartoline, manoscritti, campioni, stampe, corrispondenze ufficiali) spediti. »	2 431 698	5.60	15.85
Prodotti lordi del servizio postale L.	369 322	0.85	1.70
Telegrammi privati spediti. . N.	108 455	0.25	0.30

FINANZE DEI COMUNI E DELLA PROVINCIA - MOVIMENTO DEGLI SCONTI E DELLE ANTICIPAZIONI - MOVIMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO - SOCIETÀ INDUSTRIALI. — Riproduciamo le seguenti cifre dalle statistiche delle finanze comunali e provinciali e dai bollettini pubblicati dal Ministero di agricoltura e commercio.

(1) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico per l'esercizio 1892-93 e al servizio delle Casse postali di risparmio per l'anno 1892 - Roma, tip. Nazionale, 1894.*

È da avvertire che le statistiche postali, esatte per ciò che riguarda gli introiti e le spese, il servizio dei vaglia, delle lettere raccomandate ed assicurate, delle cartoline e dei pacchi postali, non hanno che un valore d'approssimazione per ciò che riguarda il numero delle lettere e stampe. Il conteggio di queste si fa per una sola settimana, ed in base ai risultati ottenuti per questa settimana si calcola proporzionalmente il movimento annuale.

Finanze dei comuni e della provincia.

A) Bilanci comunali per gli anni 1889 e 1891.

	Bilanci preventivi 1889		Bilanci preventivi 1891	
	del comune di Catanzaro	di tutti i comuni compreso il capoluogo	del comune di Catanzaro	di tutti i comuni compreso il capoluogo
Entrate.				
Entrate ordinarie.	592 594	3 512 988	569 042	3 552 954
Id. straordinarie	10 700	529 460	8 900	452 681
Movimento di capitali.	600	649 645	833	440 101
Differenza attiva dei residui	166 623	..	213 185
Partite di giro e contabilità speciali. . .	139 090	871 655	159 650	865 694
<i>Totale delle entrate . . .</i>	742 984	5 790 371	788 425	5 524 615
Spese.				
Oneri patrimoniali e movimento di capitali	109 105	1 024 342	119 498	994 550
Spese di amministrazione	43 636	448 272	44 453	470 265
Polizia locale ed igiene	130 356	676 730	106 261	722 535
Sicurezza pubblica e giustizia	15 836	90 584	16 954	105 369
Opere pubbliche	114 425	1 330 373	103 656	1 062 261
Istruzione pubblica	82 970	688 578	79 919	663 998
Culto	5 820	56 841	5 220	52 251
Beneficenza	43 322	152 479	42 978	158 889
Diverse	58 424	381 786	59 836	424 833
Differenza passiva dei residui	8 731	..	4 470
Partite di giro e contabilità speciali. . .	139 090	871 655	159 650	865 694
<i>Totale delle spese . . .</i>	742 984	5 790 371	788 425	5 524 615

(1) *Statistica dei bilanci comunali per gli anni 1888 e 1889* - Roma, stab. tip. dell'Opinione.

(2) *Statistica dei bilanci comunali per l'anno 1891.*

B) Bilanci provinciali per gli anni 1889, 1890 e 1891 (1).

	Bilancio preventivo		
	del 1889	del 1890	del 1891
Entrate.			
Entrate ordinarie.	1 127 647	1 127 655	1 150 991
Id. straordinarie.	227 780	134 901	8 788
Movimento di capitali.	100 000	..	600 000
Differenza attiva dei residui	35 556
Partite di giro e contabilità speciali.	198 934	241 784	3 381 024
<i>Totale delle entrate</i>	1 689 917	1 504 340	5 140 803
Spese.			
Oneri e spese patrimoniali.	60 206	58 799	128 814
Movimento di capitali.	25 587	26 994	578 479
Amministrazione.	73 792	74 712	73 561
Istruzione.	85 107	81 107	81 357
Beneficenza	203 628	169 628	169 208
Igiene	7 800	7 800	6 600
Sicurezza pubblica	90 000	90 000	90 000
Opere pubbliche	878 140	691 419	515 775
Agricoltura, industria e commercio.	31 825	31 825	32 585
Diverse	34 898	30 272	83 400
Partite di giro e contabilità speciali.	198 934	241 784	3 381 024
<i>Totale delle spese</i>	1 689 917	1 504 340	5 140 803

C) Debiti per mutui (2).

Comunali (al 31 dicembre 1888)	{ Comune di Catanzaro	978 988
	{ Tutti i comuni della provincia.	5 016 168
Provinciali (al 31 dicembre 1889)		2 516 650

(1) *Statistica dei bilanci provinciali.*

(2) *Statistica dei debiti comunali e provinciali per mutui, al 31 dicembre degli anni 1888 e 1889 - Gazzetta ufficiale del Regno del 9 giugno 1891, n. 133.*

Movimento degli sconti e delle anticipazioni.

ISTITUTI DI CBEDITO	Provincia di Catanzaro				Regno			
	Cifre assolute		Quota per 'abitante (Cens.1881)		Quota per abitante (Cens.1881)			
	Sconti	anticipazioni	Sconti	anticipazioni	Sconti	anticipazioni		
Istituti di emissione (1)	Banca Nazionale nel Regno.	1889	23 374 175	808 738	53.86	1.86	99.43	2.64
		1890	16 865 989	632 800	38.86	1.46	91.83	2.96
		1891	10 816 858	671 126	24.93	1.55	74.04	2.96
		1892	10 941 099	706 510	25.21	1.63	68.42	2.66
		1893	12 249 923	412 521	28.23	0.95	77.32	2.87
	Altri istituti	1889	11 445 410	568 370	26.37	1.29	58.69	3.26
		1890	8 877 498	398 435	20.46	0.92	54.73	3.13
		1891	7 247 331	291 293	16.70	0.67	58.96	4.34
		1892	6 633 123	279 209	15.28	0.64	53.26	3.58
		1893	5 173 867	343 289	11.92	0.79	47.09	2.75
Società cooperative di credito e Banche popolari (2).	1889	2 984 985	36 627	6.87	0.08	44.46	0.77	
	1890	3 179 207	20 916	7.33	0.05	40.50	0.70	

Le Società ordinarie di credito e le Società ed Istituti di credito agrario istituiti nel Regno non fecero operazioni di sconto ed anticipazioni nella provincia di Catanzaro.

Movimento dei depositi a risparmio nell'anno 1892.

ISTITUTI nei quali si effettueranno i depositi	Num. delle Casse e loro succursali	Numero dei libretti			Ammontare		
		aperti	chiusi	in corso al 31 dic.	dei versamenti	dei rimborsi	del credito dei depositanti al 31 dic.
Società cooperative di credito, Banche popolari e Società ordinarie di credito (3)	5	537	444	2 406	3 026 617	2 536 026	2 940 830
Casse postali di risparmio (4)	87	4 930	1 103	29 291	3 467 997	2 977 069	3 947 403
Totale degli Istituti	92	5 467	1 547	31 697	6 494 614	5 513 095	6 888 233
Quota per abitante (Censimento 1881)	nella provincia di Catanzaro.	14.97	12.70	15.87
	nel Regno	36.07	33.26	67.75

(1) *Bollettino della situazione degli istituti di emissione* - Roma, tip. Nazionale.

(2) *Statistica del credito cooperativo, ordinario, agrario e fondiario* - Roma, tip. Eredi Botta.

(3) *Statistica delle Casse di risparmio per l'anno 1892.*

(4) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico per l'esercizio 1892-93 e al servizio delle Casse postali di risparmio per l'anno 1892 - Roma, tip. Nazionale, 1894.*

**Società industriali esistenti nella provincia di Catanzaro
al 31 dicembre 1893.**

DENOMINAZIONE e sede	Anno di costitu- zione	Capitale		
		nominale — Lire	sottoscritto — Lire	versato — Lire
Magazzino cooperativo di generi alimentari dell'Associazione operaia agricola di mutuo soccorso, in Catanzaro.	1886	illimitato	2 155	2 155

VIABILITÀ. — Non tenendo conto delle strade comunali non obbligatorie e delle vicinali, sulle quali mancano esatte notizie, lo stato della viabilità ordinaria nella provincia di Catanzaro, al 31 dicembre 1892, era il seguente:

Strade nazionali.	Km. 335
Id. provinciali.	" 330
Id. comunali obbligatorie.	" 398

Al 31 dicembre 1892 erano in costruzione altri 619 chilometri di strade comunali. Per quanto riguarda le strade provinciali per ragioni di finanza, la costruzione delle stesse rimase sospesa.

A completare la rete stradale stabilita per legge, rimanevano da costruirsi alla stessa epoca 359 chilometri di strade provinciali e 671 di strade comunali obbligatorie.

Per quanto riguarda le strade ferrate, che appartengono esclusivamente alla rete Mediterranea, indichiamo nel seguente prospetto lo stato delle medesime al 30 giugno 1893:

LINEE	STAZIONI principali nella provincia	Percorrenza chilom. entro i confini della provincia		
		Ferrovie in esercizio	Ferrovie in corso di costruzione	Ferrovie in progetto
		Km.	Km.	Km.
Metaponto-Reggio	Cirò, Strongoli, Cotrone, Cropani, Marina di Catanzaro, Squillace, Soverato, San Sostene e Bado- lato	153
Catanzaro Marina-Catan- zaro Sala	Catanzaro Sala	9
Eboli-Reggio	Nicotera e Ricadi	8	95	..
Catanzaro Sala-Stretto Ve- raldi	37	..
Cosenza-Nocera Tirinese	10
		170	182	10

PORTI E MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE.— I porti od approdi della provincia classificati secondo il testo unico di legge approvato con regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095, sono quelli di Santa Venere, classificato di 1^a categoria; quello di Pizzo, classificato di 2^a categoria, 2^a classe, 2^a serie; quello di Cotrone, classificato di 2^a categoria, 3^a classe, e quelli di Sant'Eu-femia, Tropea, Nicotera, Badolato, Soverato, Catanzaro Marina, Capo Rizzuto e Torre Nuova di Cirò, classificati di 2^a categoria, 4^a classe (1).

Nel seguente prospetto sono raccolte le cifre che dimostrano quale sia stato, nei porti ed approdi di questa provincia, il movimento della navigazione per operazioni di commercio nell'anno 1892:

(1) *Ministero dei lavori pubblici - Elenco generale dei porti marittimi e lacuali del Regno d'Italia - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.*

**Movimento della navigazione per operazioni di commercio
nell'anno 1892 (1).**

(Navi a vela ed a vapore riunite).

PORTI E SPIAGGIE e specie di navigazione	Bastimenti arrivati			Bastimenti partiti		
	Numero	Tonnellate		Numero	Tonnellate	
		di stazza	di merce sbarcata		di stazza	di merce imbarcata
Sant'Eufemia - Navig. di cabotaggio	616	100 448	31 369	615	100 021	13 901
Pizzo . . . - Navig. di cabotaggio	634	125 792	12 169	643	125 706	6 766
Tropea . . . - Navig. di cabotaggio	312	71 955	3 537	333	72 798	1 210
Santa Venere - Navig. di cabotaggio	149	12 835	4 395	149	12 835	806
Nicotera . . - Navig. di cabotaggio	264	48 417	5 862	264	48 417	6 871
Badolato . . - Navig. di cabotaggio	48	1 328	22	46	1 344	1 464
Soverato . . - Navig. di cabotaggio	79	5 033	1 469	80	5 145	6 246
Marina di Catanzaro . . - Navig. di cabotaggio	144	101 409	3 977	144	101 409	5 915
Cotrone . . . - Navig. di cabotaggio	269	25 595	12 539	228	22 490	23 798
Torrenova (Cirò). . . - Navig. di cabotaggio	19	479	223	19	479	444
<i>Totale - Navig. di cabotaggio</i>	2 584	493 291	75 562	2 521	490 644	67 421

CORSI D'ACQUA. — I corsi d'acqua che bagnano il territorio di questa provincia sono in generale di poca lunghezza. Quelli che attraversano i territori dei circondari di Catanzaro e di Cotrone appartengono al versante del Jonio; quelli invece che bagnano i circondari di Monteleone e Nicastro si trovano sul versante del Tirreno.

Si versano nel Jonio il Neto, il Tacina, il Crocchio, il Simeri, l'Alli, il Corace, l'Ancinale e l'Assi.

Il *Neto* entra in provincia di Catanzaro nelle vicinanze di Caccuri, venendo da quella di Cosenza, e va a scaricarsi a tramontana di Cotrone dopo un corso di 90 chilometri. I principali tributari del Neto sono nella provincia, il Lese e il Vitravo, entrambi sulla riva sinistra.

Il *Tacina* scende dalle pendici orientali del monte Timpone Morello in provincia di Cosenza all'altezza di 1517 metri; passa presso Petilia-Policastro, lascia sulla sinistra San Mauro e va sboccare nel golfo di Squillace, presso la stazione di Roccabernarda, dopo un corso di 60 chilometri.

(1) *Movimento della navigazione nei porti del Regno nell'anno 1892* - Roma, tip. Nazionale, 1893.

I tributari di questo fiume sono di poca importanza; la sua portata ordinaria misurata alla foce si calcola di 25 mc.

Il *Crocchio* nasce dal monte Spinarva nel gruppo della Sila all'altezza di 1590 metri, si dirige a scirocco, lascia Petronà, Cerva e Andali sulla sinistra, Sersale sulla destra, e dopo un corso di 32 chilometri si versa nel golfo di Squillace a Torre del Crocchio. La sua portata ordinaria è di mc. 10 a valle della ferrovia.

Il *Simeri* prende origine al monte Pietra Posta a Testa di Simeri all'altezza di 1480 metri, scorre a scirocco, lascia Albi e Sellia sulla destra, Zagarise e Soveria Simeri sulla sinistra e va a metter foce nel golfo di Squillace, dopo uno sviluppo di chilometri 42. La sua portata ordinaria è di circa mc. 15 presso la ferrovia.

L'*Alli* sorge nel versante meridionale del monte Janni al confine con la provincia di Cosenza, all'altezza di 1270 metri. Si dirige a mezzogiorno, dapprima lasciando sulla sinistra Albi e Taverna, poi a scirocco, passando a destra di Fossato e Pentone, e dopo un corso di 46 chilometri va a gettarsi nel golfo di Squillace a greco di Catanzaro Marina. La portata di questo fiume è di mc. 10 in vicinanza della ferrovia.

Il *Corace* nasce in provincia di Cosenza alla Serra Calva all'altezza di metri 1300; corre per un tratto parallelo alla cresta della catena che divide i due versanti del Jonio e del Tirreno sino a Tiriolo, lascia sulla sinistra Catanzaro e sbocca presso Catanzaro Marina nel golfo di Squillace dopo un corso di 55 chilometri. La sua portata ordinaria presso la foce è di mc. 20.

L'*Ancinale* ha origine alla valle del Notaro presso Santa Maria all'altezza di 1100 metri. Volge dapprima a tramontana, bagna Serra San Bruno, Brognaturo e Spadola, piega per breve tratto a levante, poi corre a greco bagnando Cardinale, assume in seguito la direzione di levante, e lasciando Gagliato sulla sinistra e Satriano sulla destra, va a sboccare nel Jonio dopo un corso di 40 chilometri. La sua portata ordinaria è di mc. 18 presso la foce.

L'*Assi*, segna per un tratto il confine colla provincia di Reggio di Calabria, scende dal monte Pietra Cinta all'altitudine di m. 1070 e sbocca nel Jonio. La sua lunghezza è di chilometri 24 e la sua portata ordinaria è di mc. 15 presso la ferrovia.

Si versano nel Tirreno il Savuto, l'Amato, l'Angitola e il Mesima.

Il *Savuto* nasce in provincia di Cosenza alla Torre dello Spineto all'altezza di 1287 metri, viene in direzione di sud-ovest ed entra nella provincia di Catanzaro nei pressi di Martirano, lascia sulla sinistra Nocera Tirinese per gettarsi poco dopo nel Tirreno. Il suo corso totale è di chilometri 58.

L'*Amato* ha le sue origini al passo di Acquabona, all'altezza di 970 m., passa ad oriente di Serrastretta, forma un gomito pronunziato attorno al monte Portella, lascia a destra Miglierina e Amato, a sinistra Tiriolo e Marcellinara, volge a libeccio e va a sboccare nel golfo di Sant'Eufemia, dopo un corso di 56 chilometri. La sua portata ordinaria è di mc. 25.

Sulla destra riceve la Fiumarella al disotto di Serrastretta e il torrente Cancellò, nonchè il torrente S. Ippolito; sulla sinistra accoglie il Pesipo che nasce nella Serra Alta e il Cottola che viene dal monte Catessa.

L'*Angitola* discende dal monte Pizzinni presso Capistrano all'altezza di m. 550, scorre ad occidente per la valle di Nocillo e Nicastrello, volge a settentrione e va nella direzione di maestro a scaricarsi nel mare a greco di Pizzo dopo un corso totale di 22 chilometri. Confluisce sulla destra col Reschia e sulla sinistra col torrente Scutrapiti. La sua portata ordinaria è di mc. 8 presso la strada nazionale.

Il *Mesima* nasce al monte dell'Impiccato presso Vallelonga nel circondario di Monteleone all'altezza di m. 830, e nei pressi di Candidoni entra nella provincia di Reggio segnando, nell'ultimo tratto del suo corso, il confine tra le provincie di Catanzaro e Reggio.

I principali affluenti del *Mesima* che scorrono in questa provincia sono il Marepotamo, proveniente dalla Serra San Bruno, sulla sinistra e il Mamella sulla destra.

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE (1). — Quanto alle concessioni di derivazione di acque pubbliche, si raccolgono nel prospetto seguente i dati delle ultime statistiche:

		Anno finanziario 1889-90	
		Nella provincia di Catanzaro	Nel Regno
Per forza motrice	Concessioni N.	1	56
	Moduli (2) »	0.36	640.13
	Potenza in cavalli dinamici »	3.36	11 577.72
	Canone L.	10.08	33 947.61

(1) *Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica.* Anno XXIX (1891) - Roma, stab. tip. dell'*Opinione*.

(2) Il modulo rappresenta una portata di 100 litri al minuto secondo.

FORZE MOTRICI IDRAULICHE. — Nelle industrie considerate in questa monografia risultano utilizzati per mezzo di motori idraulici 2745 cavalli dinamici così ripartiti:

INDUSTRIE	Forza in cavalli dinamici
Officine per la lavorazione del ferro	2
Prodotti chimici	145
Molini da cereali	1 480
Torchi da olio (frantoi)	781
Gualchiere	112
Concerie di pelli	1
Segherie da legname	220
Segherie per abbozzi di pipe di radica	4
<i>Totale</i>	2 745

È da avvertirsi che la forza indicata pei molini è quella che si utilizzava nel 1882, mentre le altre cifre si riferiscono al 1890.

Nel 1877 gli uffici del macinato avevano misurato nei salti d'acqua derivati in questa provincia per uso industriale una forza di 5045 cavalli dinamici, la quale però a differenza di quella da noi trovata non era tutta rappresentata da motori attivi (1).

CALDAIE A VAPORE. — Nella presente monografia figurano utilizzate per le industrie 25 caldaie della forza complessiva di 414 cavalli dinamici, distribuiti nel modo seguente:

INDUSTRIE	Numero delle caldaie	Potenza in cavalli dinamici
Officine per l'illuminazione (luce elettrica)	2	100
Prodotti chimici	2	86
Molini da cereali	9	107
Fabbriche di paste da minestra	1	18
Torchi da olio (frantoi)	6	39
Trattura della seta	1	4
Segherie da legname	4	60
<i>Totale</i>	25	414

(1) *Annali di statistica*, serie IV, vol. 4^o, fasc. I della *Statistica industriale*.

La statistica speciale delle caldaie a vapore pubblicata per cura della Divisione industria, commercio e credito (1) ha censito nella provincia di Catanzaro 69 caldaie a vapore della forza di 423 cavalli dinamici, comprendendo però anche quelle per la trebbiatura dei cereali e qualche altra, da noi non considerate.

PRODUZIONE AGRARIA E FORESTALE - BESTIAME E PRODOTTI RELATIVI. — Per le notizie sulla produzione agraria e forestale, sul bestiame e sui prodotti relativi, rimandiamo alle pubblicazioni speciali fatte per cura della Direzione generale dell'agricoltura (2).

ESTRAZIONE DELLE ESSENZE. — In questa provincia si opera l'estrazione delle essenze dall'arancio amaro producendo annualmente circa 2000 libbre di essenza ossia circa 640 chilogrammi (una libbra è pari a 320 grammi) che al prezzo di lire 7,50 alla libbra dà un importo totale di lire 15,000. L'estrazione di libbre 2000 di essenza dall'arancio amaro richiede l'opera di 27 operai per circa 50 giorni producendo ogni operaio una libbra e mezza di essenza in 18 ore di lavoro. Questa industria ha molto maggior importanza, come vedremo, nella provincia di Reggio.

PESCA DEL TONNO (3). — Crediamo opportuno di raccogliere nel seguente prospetto le notizie relative alla pesca del tonno, durante l'anno 1892, nelle tonnare della provincia di Catanzaro.

L U O G H I in cui si trovano le tonnare	Pesca nell'anno 1892 — Quintali	Prezzo medio del tonno — Lire	Operai occupati nella pesca	Materiale galleggiante adatto al servizio delle tonnare
Pizzo	660	47	135	14 galleggianti
Bivona (Comune di Monteleone) .	625	47	100	12 id.
<i>Totale</i>	1 285	47	235	26 galleggianti

(1) Ministero di agricoltura, industria e commercio - Divisione industria, commercio e credito - *Statistica delle caldaie a vapore esistenti nel Regno* - Roma, tip. Eredi Botta, 1890.

(2) *Bollettini di notizie agrarie - Notizie intorno ai boschi e terreni soggetti al vincolo forestale - Censimento del bestiame asinino, bovino, ovino, caprino e suino, eseguito nel febbraio 1881 - Censimento generale dei cavalli e dei muli, eseguito nel gennaio 1876.*

(3) *Sulle condizioni della marina mercantile italiana al 31 dicembre 1892* (Relazione del direttore generale della marina mercantile a S. E. il ministro della marina) - Roma, tip. ditta L. Cecchini, 1893.

II.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

Miniere - Officine per la lavorazione del ferro e del rame - Fonderie di campane - Officine per l'illuminazione (Gas - Luce elettrica) - Cave - Fornaci - Fabbriche di prodotti chimici.

MINIERE (1). — Secondo la rivista del servizio minerario per l'anno 1891 furono in attività nel suddetto anno 7 miniere di solfo, le quali produssero 5670 tonnellate di minerale. La maggior parte di questo minerale viene semplicemente macinata e si smercia poi per la solforazione delle viti. Il valore del prodotto risulta di lire 396,900.

Gli operai addetti all'estrazione del minerale erano in quello stesso anno 720, di cui 563 maschi adulti e 85 sotto i 15 anni, 57 femmine adulte e 15 sotto i 15 anni.

Miniere di solfo.

C O M U N I	Numero delle miniere	Produzione		Numero degli operai
		Quantità — Quintali	Valore — Lire	
Casabona	2	8 354	58 478	157
Melissa	1	9 639	67 478	80
San Nicola dell'Alto	2	12 707	88 949	213
Strongoli	2	26 000	182 000	270
<i>Totale</i>	7	56 700	396 900	720

Nel 1892, secondo la rivista mineraria, le miniere di solfo attive furono soltanto 5, e produssero 6068 tonnellate di solfo per un valore di lire 455,100. Gli operai occupati erano in numero di 583 di cui 460 maschi adulti e 64 sotto i 15 anni, 50 femmine adulte e 9 fanciulli.

Non possedendosi per 1892 notizie particolari relative ai singoli comuni in cui sono situate le miniere, conserviamo, nell'elenco finale, i dati relativi al 1891.

(1) *Rivista del servizio minerario nel 1891* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1893.

OFFICINE PER LA LAVORAZIONE DEL FERRO E DEL RAME. — Nel comune di Chiaravalle Centrale il signor *Castiglion Morelli Nicola* possiede un maglio per la lavorazione del ferro animato da un motore idraulico della forza di 2 cavalli, e nel quale lavorano 4 operai maschi adulti per circa 2 mesi all'anno.

In qualche altro comune della provincia si trovano piccole officine nelle quali si lavorano vomeri, zappe, zapponi, badili, vanghe, forche ed altri utensili per l'agricoltura, con bassi fuochi a carbone di legna e senza motori meccanici. Queste officine in numero di 9 occupano raramente più di 2 operai per ciascuna.

Finalmente nel suddetto comune di Chiaravalle Centrale trovasi un'officina per la lavorazione del rame grezzo proveniente dalle fonderie di Napoli; in questa officina, nella quale sono occupati 3 operai maschi adulti, si fabbricano utensili di cucina e si riparano e costruiscono caldaie di ogni dimensione.

FONDERIE DI CAMPANE. — Il signor *Scalamandrè Nicola* possiede nel comune di Monteleone di Calabria una fonderia di campane con forno a crogiolo, nella quale sono occupati, per circa 100 giorni all'anno, 6 operai maschi adulti.

Officine per la lavorazione del ferro e del rame. — Fonderie di campane.

COMUNI	Natura dei prodotti delle officine	Num. delle officine	Motori idraulici		Numero dei lavoranti			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
			Numero	Potenza in cav. din.	adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Cenadi	Utensili per l'agricoltura . .	1	2	1	3	180
Chiaravalle Centrale . .	Maglio	1	1	2	4	..	4	60
Id.	Lavori in rame.	1	3	..	3	200
Falerna	Utensili per l'agricoltura . .	2	4	..	4	180
Monteleone di Calabria.	Fonderia di campane	1	6	..	6	100
Parghelia	Utensili per l'agricoltura . .	3	7	..	7	300
Simeri e Crichi	Id. id.	3	5	1	6	190
	<i>Totale</i>	12	1	2	31	2	33	180

OFFICINE PER L'ILLUMINAZIONE. — Gas - Luce elettrica.

Gas. — La città di Catanzaro è illuminata a gas. La relativa officina, secondo la Rivista del servizio minerario nel 1891, produsse 275,000 metri cubi di gas per un valore di lire 88,000 distillando 1150 tonnellate di litantrace del valore di lire 46,000. Come prodotti secondari della distillazione si ottennero 600 tonnellate di coke e 45 di catrame del valore complessivo di lire 20,644. V'erano occupati 14 operai maschi di cui 13 adulti e un fanciullo.

Luce elettrica. — In questa provincia è stata adottata l'illuminazione elettrica nei comuni di Monteleone di Calabria e Nicastro.

L'officina di Monteleone impiantata dalla ditta *F. Gagliardi* dispone di un motore a vapore della forza di 40 cavalli, ed occupa 5 operai, dei quali 4 addetti all'officina e 1 all'impianto e alla manutenzione delle lampade. Alla fine del 1892 questa officina alimentava 480 lampade ad incandescenza e 6 ad arco ripartite nel modo seguente:

Per l'illuminazione pubblica . . .	}	Lampade ad arco	N.	3
		Id. ad incandescenza „		130
Id. di teatri, stazioni ed altri grandi locali, id., id.				„ 150
Id. di negozi, appartamenti pri-		Lampade ad arco		„ 3
vati, ecc.	}	Id. ad incandescenza „		200

L'officina di Nicastro, nella quale sono occupati complessivamente 6 operai, è parimenti servita da una motrice semifissa della forza di 60 cavalli ed alimentava, alla suddetta epoca, 263 lampade ad incandescenza e 3 ad arco; di queste lampade soltanto 43 ad incandescenza servono all'illuminazione di negozi ed appartamenti privati, mentre tutte le altre sono per conto del municipio.

CAVE (1). — Nell'anno 1890 vi erano nella provincia 53 cave attive ripartite nel modo seguente a seconda della natura dei materiali cavati:

Cave di pietre comuni da costruzioni (brecciamme)	N.	29
Id. di tufo		„ 4
Id. di travertino		„ 1
Id. di granito		„ 4
Id. di pietre da macine		„ 1
Id. di marmo		„ 9
Id. di caolino		„ 5

(1) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1890* - Firenze, tip. di G. Barbèra, 1892.

Queste varie cave occupano complessivamente 331 operai e diedero nel 1890 una produzione del valore totale di lire 214,822, come si rileva dal prospetto seguente:

Num. delle cave	Produzione			Numero dei lavoranti maschi		
	Qualità dei materiali	Quantità — Tonn.	Valore — Lire	adulti	sotto i 15 anni	Totale
29	Pietre comuni da costruzione e brecciamme.	83 093	83 093	146	70	216
4	Tufo.	10 400	20 800	26	12	38
1	Travertino	220	1 001	2	2	4
4	Granito	8 148	19 148	23	8	31
1	Pietre da macine	20	1 280	3	2	5
9	Marmo.	900	27 000	12	7	19
5	Caolino	2 500	62 500	13	5	18
53	<i>Totale</i>	<i>..</i>	<i>214 822</i>	<i>225</i>	<i>106</i>	<i>331</i>

I materiali estratti dal primo gruppo di cave servono generalmente per le costruzioni murarie ordinarie e in parte per l'inghiaimento di strade ordinarie e ferrate; anche il tufo si usa per le costruzioni murarie ordinarie e per la costruzione di muri di sostegno lungo le strade rotabili. La cava di travertino trovasi nel comune di Nocera Tirinese, i suoi prodotti servono per le parti decorative degli edifici.

Il granito s'impiega nella costruzione di zoccoli di edifi, di monumenti e per gradinate e balaustre.

La cava di pietra da macine trovasi nel comune di Conflenti e fornisce macine da grano ai vari comuni della provincia.

Le cave di marmo forniscono il materiale da ornamento per decorazioni di negozi, chiese ed edifi, per la costruzione di vasche e lastre da mobilio.

Il caolino si vende generalmente alle fabbrichè di maioliche, porcellane e terraglie della provincia di Napoli.

Le cave più importanti per il numero degli operai occupati e per l'entità della produzione sono quelle di pietra comune da costruzione di Centrache e di Pizzo, quelle di marmo di Gimigliano, quelle di caolino di Parghelia e Satriano, e quelle di granito di Catanzaro e Centrache.

L'orario del lavoro varia dalle 8 alle 10 ore, a seconda della natura delle cave, dei paesi e delle stagioni.

Le mercedi medie giornaliere corrisposte ai lavoranti sono: ai cavatori lire 1. 80, agli scalpellini lire 2. 50, ed ai manovali lire 1. 10.

Alle notizie fin qui esposte aggiungiamo che nel comune di Serra San Bruno si trova una cava di steatite di proprietà del comune stesso, la quale però non è coltivata; soltanto una piccola quantità di materiale viene annualmente escavata dai comunisti, i quali se ne servono per opere di ornamento.

FORNACI (1) — Calce, gesso, laterizi diversi e stoviglie comuni. — Trovansi nella provincia 233 fornaci attive, delle quali 102 per calce, 12 per gesso, 99 per laterizi diversi e 20 per stoviglie comuni. Questi diversi stabilimenti occupano in complesso 506 operai e diedero nel 1890 la seguente produzione.

Calce	Tonn. 13,885	per un valore di L.	286,031
Gesso	" 460	id.	" 12,259
Laterizi diversi	" 3,928	id.	" 92,308
Stoviglie comuni	" 625	id.	" 60,250

Queste fornaci, che sono generalmente costruite in prossimità alle cave, sono quasi tutte temporanee, lavorando ciascuna in media da 1 a 2 mesi durante l'anno, e a seconda delle richieste locali.

Ora sono in costruzione una fornace Hoffmann a Marcellinara e 2 a tino ed a fuoco continuo per la cottura della calce, appartenenti alle imprese che costruiscono la linea ferroviaria Catanzaro Sala-Stretto Veraldi; ed altre probabilmente se ne impianteranno a misura che si appalteranno altri tronchi della linea Eboli-Reggio, compresi fra i limiti della provincia.

Nel seguente prospetto sono raccolte alcune notizie particolareggiate intorno alle varie categorie di fornaci:

Numero delle fornaci	Produzione			Numero dei lavoranti maschi		
	Qualità dei materiali	Quantità — Tonn.	Valore — Lire	adulti	sotto i 15 anni	Totale
102	Calce	13 885	286 031	150	134	284
12	Gesso	460	12 259	12	12	24
99	Laterizi diversi	3 928	92 308	77	71	148
20	Stoviglie comuni	625	60 250	28	22	50
233	<i>Totale</i>	<i>..</i>	450 848	267	289	506

(1) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1890* - Firenze, tip. di G. Barbèra, 1892.

FABBRICHE DI PRODOTTI CHIMICI. — *Cellulosa - Distillazione del legno - Polveri piriche e fuochi artificiali - Fiammiferi di legno - Candele di cera - Sapone - Cremor di tartaro.*

Cellulosa. — A Santa Maria presso Serra San Bruno, nei boschi che il conte *Fabbricotti* di Firenze acquistava dalla Banca Toscana di Credito e dal Credito Mobiliare, è stata eretta nel 1892 da una ditta composta dello stesso sig. *conte Fabbricotti, del cav. Michela e del cav. Piacentini* una fabbrica di cellulosa che, per ora, è l'unica del genere in Italia, ed intorno alla quale pertanto entreremo in qualche ragguaglio, togliendo le notizie in parte dal giornale *L'Industria di Milano* (1) e in parte da appunti gentilmente favoriti dalla ditta.

Gli opifici sono costruiti nel centro del bacino selvoso. La forza motrice idraulica è stata raccolta mediante canali intersecanti parecchi valloni e convergenti ad un serbatoio, dal quale una condotta forzata, lunga 500 m. e di 60 centimetri di diametro, scorre alla turbina utilizzando una caduta netta di 26 metri con un volume d'acqua di 300 a 450 litri al secondo, ottenendo per tal modo una forza non inferiore a 100 cavalli. Lo stabilimento possiede inoltre una macchina a vapore di 70 cavalli.

Il processo adottato per la produzione della cellulosa è quello al bisolfito di magnesia del prof. C. D. Ekman. In questo processo il legno da convertirsi in cellulosa viene anzitutto ridotto in tavoloni, subisce quindi una prima depurazione dai nodi, poi viene spaccato sulla macchina spaccatrice e depurato una seconda volta, lavato, passato alla tagliatrice che lo riduce in schegge, schiacciato frammezzo a cilindri per disgregare i tessuti e ridurli impermeabili all'acido e infine portato per mezzo di un elevatore a cassette alla bocca di un autoclave entro il quale si fa arrivare del vapore di acqua. L'autoclave cilindrico, in lamiera di ferro, rivestito internamente di piombo e girante sui perni, ha metri 2,90 di diametro, metri 8 di altezza e circa 45,000 chilog. di peso a vuoto. Il vapore si genera entro caldaie « Fox » con tubi Galloway saldati al focolare ed alimentate da due gasogeni a legna nei quali vengono bruciati i detriti della preparazione del legname. I gasogeni forniscono alternativamente gas Siemens per l'alimentazione delle caldaie e gas d'acqua per l'illuminazione delle officine, degli uffici e delle case di abitazione dello stabilimento mediante pettini ad incandescenza. Secondo il citato giornale *L'Industria* la conversione della legna in gas procura un risparmio del 35 per cento in confronto del consumo che si avrebbe bruciando direttamente la legna stessa. Quanto al gas d'acqua, ogni mc. viene a costare circa

(1) *L'Industria*: Rivista tecnica ed economica, Vol. VI, N. 43.

8 centesimi e con questa spesa si ha tanta luce quanta ne potrebbero dare 5 lampade-ora da 16 candele.

Quando l'operazione nell'autoclave è terminata, la pasta di legno viene messa in una camera di deposito dove viene lasciata scolare e subisce un primo lavaggio, poi viene diluita una seconda volta, passata agli epuratori, ai raffinatori, alle pile e infine ad una pressa che la consegna arrotolata ad un tenore di circa 50 per cento di umidità che è quello voluto per ottenere il massimo rendimento di carta e fibra perfettamente intatta.

A questi vari impianti ne sono stati aggiunti in seguito altri due e cioè uno per lo sbianco delle fibre e uno per l'essiccazione.

Presentemente, lo stabilimento propriamente detto, occupa 80 operai. Il servizio forestale occupa circa 50 operai e 50 donne e i trasporti richiedono circa 30 persone e 50 bestie da tiro.

I vivai di Santa Maria hanno una estensione di circa 10 ettari e sono i più grandi del Regno. Il rimboschimento importa una impiantazione annua di circa 700,000 piantine di cui tre quarti *abies excelsa* e il resto *pinus Laricio*, *abies taxifolia*, *populus alba*, ecc.

Il movimento del porto di Pizzo per i prodotti dello stabilimento è di circa 300 tonnellate al mese e viene fatto per mezzo di velieri.

Distillazione del legno. — La suddetta ditta ha anche impiantato presso Dinami un altro stabilimento per la distillazione del legno di faggio.

Questo stabilimento dispone di un motore idraulico della forza di 45 cavalli e di uno a vapore di 16 cavalli, i quali oltre ad animare varie macchine servono anche a mettere in azione una dinamo per 120 lampade.

Gli operai interni dello stabilimento sono in numero di 30; altri 50 operai sono addetti ai servizi forestali.

Coll'impianto attuale questo stabilimento, al quale è anche annessa una segheria, può distillare 6000 tonnellate all'anno di legno e produrre acetati, alcool metilico, carbolineum, pece, catrame e suoi sottoprodotti e carbone di legna. Questi prodotti si esportano per la via di Gioia Tauro e di Pizzo.

Polveri piriche e fuochi artificiali. — Esistono 2 piccole fabbriche di polveri piriche nel comune di Casabona con 2 operai per ciascuna, i quali lavorano in media soltanto 15 giorni all'anno con semplici pestelli a mano.

Vi sono poi 35 piccole fabbriche di fuochi artificiali distribuite in diversi comuni le quali occupano complessivamente 90 operai.

Fiammiferi di legno. — Nel comune di Pizzo trovasi una piccola fabbrica di fiammiferi di legno, nella quale non lavorano che due operai, un maschio e una femmina, adulti.

Candele di cera. — Si hanno notizie di 3 fabbriche di candele di cera, due delle quali nel comune di Soriano Calabro con 4 operai e una nel comune di Gimigliano con 5 operai. Queste fabbriche adoperano come materia prima cera di produzione locale e in parte anche ceresina proveniente da Trieste. I prodotti si vendono in parte anche nella provincia di Reggio Calabria.

Sapone. — Il sapone comune da bucato si fabbrica nei comuni di Nicastro e di Pizzo in 6 fabbriche, le quali occupano complessivamente 14 operai. Come materia prima s'impiegano olii di sansa di produzione locale e soda caustica che si acquista a Catania. Lo smercio dei prodotti è esclusivamente locale.

Cremor di tartaro. — In questa provincia esistono 14 fabbriche di cremor di tartaro così distribuite fra i diversi comuni: 1 a Borgia, 1 a Casino, 1 a Cesaniti, 2 a Cirò, 1 a Monteleone, 2 a Nicastro, 1 a Nicotera, 4 a Sambiase e 1 a San Vito. Queste fabbriche occupano complessivamente 70 operai.

Il cremore si ottiene dalla lavorazione delle vinaccie di produzione locale e si smercia a Napoli e a Messina.

Fabbriche di prodotti chimici.

COMUNI	Num. delle fabbriche	Natura dei prodotti	Motori		N° dei lavoranti				Num. medio annuo dei giorni di lavoro	
			Numero	Natura	Potenza in cavalli dinamici	maschi		femmine adulte		Totale
						adulti	sotto i 16 anni			
Serra San Bruno	1	Cellulosa.	1	a vapore	70	80	80	indet.
			1	idraulico	100					
Dinami	1	Distillazione del legno.	1	a vapore	16	30	30	indet.
			1	idraulico	45					
Casabona	2	Polvere pirica	4	4	15
Comuni diversi.	35	Fuochi artificiali	90	90	180
Pizzo	1	Fiammiferi di legno	1	..	1	2	200
Gimigliano	1	Candele di cera	5	5	20
Soriano Calabro	2	Id.	3	..	1	4	125
Nicastro	2	Sapone	3	1	..	4	20
Pizzo	4	Id.	7	..	3	10	50
Comuni diversi.	14	Cremor di tartaro	70	70	120
<i>Totale</i>	63	2	<i>a vapore</i>	86	293	1	5	299	140
			2	<i>idraulici</i>	145					

III.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Macinazione dei cereali - Fabbriche di paste da minestra - Torchi da olio (frantoi)
 Fabbriche di spirito - Fabbriche di acque gazoze.

MACINAZIONE DEI CEREALI (1). — L'ultima statistica della macinazione dei cereali che rimonta al 1882, noverava in quell'anno 1083 opifici attivi aventi in complesso 2487 operai, ripartiti come segue:

Per circondari:

Catanzaro	Molini N.	318	Operai N.	667
Cotrone	Id. "	119	Id. "	221
Monteleone di Calabria . .	Id. "	355	Id. "	946
Nicastro	Id. "	291	Id. "	653
<i>Totale . . .</i>		<u>Molini N. 1,083</u>	<u>Operai N. 2,487</u>	

Per sesso ed età:

Maschi .	}	adulti	N.	1,585
		sotto i 15 anni	"	164
Femmine	}	adulte	"	654
		sotto i 15 anni	"	84
<i>Totale . . .</i>				<u>" 2,487</u>

Di questi molini 1072 erano animati dall'acqua disponendo in complesso di 1106 motori idraulici della forza di 1480 cavalli, 8 erano animati dal vapore con 9 motori della forza di 107 cavalli, e finalmente 3 erano a forza animale.

Riguardo alla produzione, le quantità di cereali sottoposte alla macinazione si riferiscono agli ultimi anni, nei quali fu applicata la tassa sul macinato, e quindi al 1882 pel frumento e al 1878 per gli altri cereali; in quegli anni le suddette quantità furono di quintali 356,237 di frumento e quintali 221,251 di altri cereali.

Volendo poi classificare i molini a seconda della quantità di cereali sottoposti a macinazione, si avrebbe pei molini a forza idraulica e a vapore, esclusi quelli a forza animale, quanto segue:

(1) *Annali di statistica*, serie 4^a, vol. 34, fascicolo XIX, della *Statistica industriale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

MOLINI	Numero dei molini	Quantità macinata in quintali	Numero degli operai
<i>l</i>			
A FORZA IDRAULICA			
che macinarono meno di 5,000 quintali . . .	1 069	526 851	2 437
id. da 5,000 a 10,000 quintali	2	15 448	6
id. da 10,000 a 20,000 quintali	1	10 506	3
<i>Totale . . .</i>	1 072	552 805	2 446
A VAPORE			
che macinarono meno di 5,000 quintali . . .	8	24 428	88

FABBRICHE DI PASTE DA MINESTRA. — Si hanno notizie di sole 7 fabbriche di paste da minestra, distribuite fra 5 comuni della provincia.

Di queste fabbriche soltanto una fa uso di motori meccanici, mentre le altre dispongono di semplici torchi a mano.

La fabbrica con motore meccanico si trova nel comune di Catanzaro ed è di proprietà della ditta *Iannelli Eredi*; vi lavorano 10 operai col sussidio di un motore a vapore della forza di 18 cavalli destinato alla sfarinatura del grano e alla lavorazione delle paste.

Le fabbriche a mano hanno pochissima importanza, giacchè non occupano in complesso che 19 operai.

Come materia prima queste fabbriche, che lavorano esclusivamente per il consumo locale, adoperano grano di produzione locale e semolini provenienti da Napoli e da Genova.

Si calcola che queste fabbriche producano complessivamente 1548 quintali di pasta all'anno.

Fabbriche di paste da minestra.

COMUNI	Num. delle fabbriche		Motori a vapore		Numero dei torchi	Produzione media annua — Chilogr.	Numero dei lavoranti (adulti)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	in cav. din.			maschi	femmine	Totale	
Catanzaro	2	1	18	2	72 300	9	3	12	300	
Cropani	1	1	12 000	2	..	2	220	
Gimigliano	1	1	3 500	1	1	2	90	
Monteleone di Calabria	2	2	50 000	8	..	8	250	
Soverato	1	1	17 000	4	1	5	150	
<i>Totale . . .</i>	7	1	18	7	154 800	24	5	29	240	

TORCHI DA OLIO (FRANTOI). — Come nelle altre provincie calabresi anche in questa è estesissima la coltivazione dell'olivo, segnatamente nei circondari di Catanzaro, Monteleone e Nicastro. Di fronte a questa estesa coltura è naturale che anche l'industria dell'estrazione dell'olio dalle olive assuma una importanza tale da costituire la principale industria della provincia.

Infatti, secondo notizie comunicate dai signori sindaci e dalla Camera di commercio, l'estrazione dell'olio dalle olive viene attualmente esercitata in 102 comuni con 1007 frantoi, così distribuiti fra i diversi circondari :

Catanzaro	Frantoi N.	418
Cotrone	Id. „	131
Monteleone	Id. „	239
Nicastro	Id. „	219

Di questi frantoi, che dispongono in complesso di 1702 torchi, 140 sono animati da motori idraulici o a vapore e 867 sono mossi dagli animali.

La forza motrice meccanica è rappresentata da 167 motori idraulici della forza complessiva di 781 cavalli e da 6 motori a vapore della forza di 39 cavalli.

Gli operai occupati sommano a 3694, cioè :

Maschi . .	{	adulti	N.	3,444
		sotto i 15 anni	„	67
Femmine .	{	adulte	„	163
		sotto i 15 anni	„	20

È però da avvertirsi che si tratta per la maggior parte di persone addette ai lavori agricoli e che l'estrazione dell'olio dura in media poco più di due mesi all'anno.

Secondo le notizie raccolte e pubblicate dalla Direzione generale dell'agricoltura si sarebbero ottenuti, nell'anno 1892, 50,198 ettolitri di olio, il quale non solo serve ai bisogni locali ma forma anche oggetto di esteso commercio. I principali centri di esportazione sono i comuni di Pizzo, Nicastro, Catanzaro Soverato e anche Gioia Tauro (provincia di Reggio).

Nel prospetto che segue sono raccolte le notizie particolareggiate intorno ai frantoi.

Torchi da olio (frantoi).

COMUNI	N° dei frantoi a forza animale	N° dei frantoi con motori idraulici o a vapore	Motori		Numero dei torchi	Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro		
			Natura	Numero		maschi		femm.				
						adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni			
Circondario di Catanzaro.												
Albi	14	14	57	..	25	..	82	45
Amaroni	11	1	idraulico	1	10	13	38	38	70
Amato	6	6	18	..	6	..	24	20
Andali	4	10	11	..	6	..	17	60
Argusto.	5	7	15	..	2	..	17	23
Belcastro	11	1	idraulico	1	4	15	45	45	90
Borgia	12	13	36	36	60
Catanzaro	66	2	idraulici	2	16	70	180	9	15	..	204	60
Cenadi	3	1	idraulico	1	2	5	11	11	45
Chiaravalle Centrale	12	12	48	48	90
Cropani	8	1	idraulico	1	2	10	24	24	90
Davoli	10	10	30	30	28
Gagliato.	8	10	32	8	40	45
Girifalco	2	idraulici	2	4	3	5	5	30
Isca.	14	14	56	56	70
Magisano	9	9	35	35	30
Marcedusa.	6	6	18	18	60
Miglierina.	11	1	idraulico	1	2	12	24	24	30
Montauro	23	26	63	63	40
Olivadi	7	7	35	35	70
Palermiiti	13	13	45	45	75
Pentone.	9	idraulici	9	9	21	27	..	10	..	37	40
San Floro.	9	1	idraulico	1	10	10	32	2	11	..	45	45
San Sostene.	14	14	56	56	30
Santa Caterina del Jonio	25	1	idraulico	1	1	31	104	104	58
Satriano.	10	10	40	40	45
Sellia	10	12	30	30	90
Sersale	8	8	24	24	60
Simeri e Crichi.	13	14	42	42	35
Soverato	7	7	28	28	30

COMUNI	N° dei frantoi a forza animale	N° dei frantoi con motori idraulici o a vapore	Motori				Numero dei lavoratori					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			Natura	Potenza in cavalli dinamici		Numero dei torchi	maschi		femm.		Totale	
				Numero	Potenza in cavalli dinamici		adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Soveria Simeri	14	28	42	42	6
Tiriolo	7	19	34	..	16	..	50	30
Vallefiorita	12	2	idraulici	2	4	20	42	42	60
Zagarise	14	18	14	..	24	12	50	45
<i>Totale</i>	896	22	<i>idraulici</i>	22	64	497	1841	19	115	12	1487	52
Circondario di Cotrone.												
Belvedere di Spinello	5	24	10	8	2	..	20	35
Cerenzia	10	10	40	40	60
Cirò	(1) 2	a vapore	2	19	12	16	..	1	..	17	300
Cotrone	11	18	18	18	35
Cotronei	5	3	idraulici	3	6	11	16	2	3	..	21	90
Crucoli	18	1	idraulico a vapore	1	8 5	23	61	61	45
Cutro	3	3	9	..	1	..	10	70
Isola Caporizzuto	4	25	28	2	30	70
Melissa	5	5	20	20	75
Mesuraca	10	2	idraulici	2	10	24	38	..	6	..	44	90
Pallagorio	3	3	12	12	30
Petilia Policastro	18	2	idraulici	2	3	18	24	24	75
Petronà	3	3	12	12	75
Roccabernarda	3	3	9	9	90
Rocca di Neto	1	1	5	1	6	60
San Mauro Marchesato	4	4	9	9	30
San Nicola dell'Alto	6	8	28	28	90
Santa Severina	3	3	6	..	3	..	9	90
Scandale	5	6	12	12	25
Strongoli	2	12	28	28	60
Umbriatico	2	4	8	8	25
<i>Totale</i>	121	10	<i>idraulici</i> <i>a vapore</i>	8 3	27 24	220	409	13	16	..	488	72

(1) Questi due opifici sono addetti anche alla macinazione dei cereali.

COMUNI	N° dei frantoi a forza animale	N° dei frantoi con motori idraulici a vapore	Motori		Numero dei torchi	Numero dei lavoratori				Numero medio annuo dei giorni di lavoro		
			Natura	Numero		Potenza in cavalli dinamici	maschi		femm.			
							adulti	sotto i 15 anni	adulte		sotto i 15 anni	Totale
Circondario di Monteleone di Calabria.												
Aequaro	7	idraulici	8	29	27	25	25	77
Arena.	3	idraulici	3	90	6	24	6	12	6	48	80
Briatico.	23	4	idraulici a vapore	3 1	12 6	90	89	89	90
Capistrano.	11	1	idraulico	1	1	14	36	36	30
Cessaniti	12	1	id.	1	1	19	38	38	130
Dasà	5	idraulici	5	17	21	21	21	90
Dinami	5	id.	5	5	6	11	11	30
Drapia	8	8	20	8	28	60
Filogaso	10	2	idraulici	6	7	47	55	55	79
Francica	6	14	21	21	75
Gerocarne.	1	8	idraulici	8	45	32	42	42	58
Ionadi	9	9	36	36	90
Limbadi.	18	18	60	60	90
Mileto	12	24	30	30	80
Monteleone di Calabria . .	6	1	idraulico	1	12	8	38	38	120
Monterosso Calabro.	4	idraulici	4	38	15	11	11	42
Parghelia	1	2	3	3	60
Piscopio.	3	2	idraulici	2	4	5	17	17	35
Pizzo	1	1	3	3	90
Pizzoni	1	5	idraulici	5	23	22	40	..	4	2	46	65
Ricadi	7	10	32	32	73
Rombiolo	7	1	idraulico	1	5	21	21	21	45
San Costantino Calabro . .	11	1	id.	1	3	30	34	34	93
Sant'Onofrio.	11	1	id.	1	3	12	47	47	120
Sorianello.	3	idraulici	3	17	12	10	10	54
Soriano Calabro	7	id.	7	39	19	47	47	97
Stefanaconi	5	5	10	20	30	90
Vallelonga	4	idraulici	4	18	4	10	10	60
Vazzano.	5	7	20	20	50
Zungri	5	1	idraulico	1	1	13	12	12	32
<i>Totale . . .</i>	173	66	<i>idraulici</i> <i>a vapore</i>	70 1	370 6	521	863	34	16	8	921	80

COMUNI	N° dei frantoi a forza animale	N° dei frantoi con motori idraulici o a vapore	Motori				Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			Natura	Numero Potenza in cavalli dinamici		maschi		femm.		Totale		
						adulti	sotto i 15 anni	adulle	sotto i 15 anni			
											Numero dei torchi	
Circondario di Nicastro.												
Cortale	5	idraulici	5	32	19	15	1	16	75
Curinga.	3	id.	3	12	52	65	65	170
Falerna.	25	1	idraulico	1	4	45	87	87	30
Feroleto Antico	8	1	id.	1	10	15	45	45	80
Filadelfia	32	32	60	60	120
Francavilla Angitola	18	18	36	36	120
Gimigliano	12	12	36	36	30
Jacurso	7	7	24	24	60
Maida.	12	idraulici	12	127	19	45	45	130
Martirano	7	14	28	28	45
Motta Santa Lucia	4	7	12	12	80
Nicastro.	22	3	idraulico a vapore	1 2	2 9	74	122	122	30
Pianopoli	8	8	24	..	8	..	32	90
Sambiase	22	6	idraulici	32	88	82	142	142	65
San Pietro a Maida	11	id.	12	45	48	50	50	90
San Pietro Apostolo	8	8	24	..	8	..	32	15
Serrastretta	4	4	16	16	20
<i>Totale</i>	177	42	<i>idraulici a vapore</i>	67 2	320 9	464	831	1	16	..	848	73

RIEPILOGO PER CIRCONDARI.

Catanzaro	396	22	idraulici	22	64	497	1341	19	115	12	1487	52
Cotrone	121	10	idraulici a vapore	8 3	27 24	220	409	13	16	..	438	72
Monteleone di Calabria	173	66	idraulici a vapore	70 1	370 6	521	863	34	16	8	921	80
Nicastro.	177	42	idraulici a vapore	67 2	320 9	464	831	1	16	..	848	73
<i>Totale generale</i>	867	140	<i>idraulici a vapore</i>	167 6	781 39	1702	3444	67	168	20	3694	66

FABBRICHE DI SPIRITO. — Secondo l'ultima statistica pubblicata dal Ministero delle finanze (1) vi erano in questa provincia, dal 1° luglio 1890 al 30 giugno 1891, 15 fabbriche di spirito attive, delle quali 14 erano classificate fra quelle che distillano materie vinose e vino (articolo 5, lettere b e c del testo unico delle leggi sugli spiriti) e una fra le distillerie agrarie (articolo 10, primo capoverso, del testo unico delle leggi c. s.).

Le prime produssero 1,607. 47 ettolitri di spirito a 59. 24°, corrispondenti a ettolitri 952 di alcool anidro, distillando 40,349 ettolitri di vinaccie e 240 ettolitri di vino.

La distilleria agraria produsse 10. 96 ettolitri di spirito a 77°, corrispondenti a ettolitri 8. 44 di alcool anidro, distillando 26 ettolitri di vinaccie e 78. 50 ettolitri di vino.

Tutte queste distillerie lavorarono con 18 lambicchi semplici a fuoco diretto, occupando complessivamente, secondo le dichiarazioni dei rispettivi proprietari, 72 operai maschi adulti, così distribuiti fra i diversi comuni:

Borgia	Fabbriche N.	1	Operai maschi adulti N.	3
Casino	Id.	" 1	Id.	" 4
Cessaniti	Id.	" 1	Id.	" 8
Cirò	Id.	" 2	Id.	" 15
Monteleone di Calabria	Id.	" 1	Id.	" 3
Nicastro	Id.	" 2	Id.	" 10
Nicotera	Id.	" 1	Id.	" 5
Palermi	Id.	" 1	Id.	" 2
Sambiasi	Id.	" 4	Id.	" 18
San Vito sul Jonio	Id.	" 1	Id.	" 4
<i>Totale</i>	<i>Fabbriche N.</i>	<u>15</u>	<i>Operai maschi adulti N.</i>	<u>72</u>

Nel suddetto esercizio vi era anche un opificio destinato alla rettificazione o trasformazione dello spirito con un apparecchio a fuoco diretto. Questo opificio, situato nel comune di Cessaniti occupava 3 operai maschi adulti.

FABBRICHE DI ACQUE GAZOSE. — Nell'esercizio 1890-91 vi erano 4 fabbriche di acque gazoze, le quali produssero 123. 87 ettolitri di acque gazoze, occupando nella lavorazione 8 operai, maschi adulti, così ripartiti fra 3 comuni:

Catanzaro	Fabbriche N.	2	Operai N.	4
Monteleone di Calabria	Id.	" 1	Id.	" 2
Nicastro	Id.	" 1	Id.	" 2
<i>Totale</i>	<i>Fabbriche N.</i>	<u>4</u>	<i>Operai N.</i>	<u>8</u>

(1) *Statistica delle fabbriche di spirito, acque gazoze, ecc. dal 1° luglio 1890 al 30 giugno 1891* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1891.

IV.

INDUSTRIE TESSILI.

Industria della seta - Filatura della lana - Gualchiere - Tintura e imbianchimento dei filati e dei tessuti - Fabbricazione dei cordami - Industria tessile casalinga.

INDUSTRIA DELLA SETA. — *Trattura - Torcitura - Tessitura.*

Trattura. — In questa provincia non esistono che 2 opifici per la trattura della seta, entrambi nel comune di Catanzaro.

Di queste due filande la più importante, che è esercitata dalla ditta *Bianchi Luigi e C.* conta 44 bacinelle a vapore attive servite da una caldaia della forza di 4 cavalli; vi sono occupati per 150 giorni all'anno 64 operai, di cui 4 maschi adulti, 44 femmine adulte e 16 sotto i 15 anni.

Il secondo stabilimento, di proprietà del signor *Tommaso Serrao*, non conta che 12 bacinelle a fuoco diretto, delle quali soltanto 6 attive, ed occupa per circa un mese all'anno 8 operaie, di cui 6 adulte e 2 fanciulle.

Torcitura. — La ditta *Eredi De Siena* esercita nel comune di Catanzaro un piccolo torcitoio con 84 fusi, nel quale lavorano per 120 giorni all'anno 2 operai maschi adulti.

Tessitura. — Le ditte *Bianchi* e *Serrao Tommaso*, oltre che la trattura della seta, esercitano anche la tessitura della seta in 2 opifici che si trovano parimenti nel comune di Catanzaro.

La ditta *Bianchi* produce damaschi e rasi di stile antico e tessuti semplici con 8 telai a mano e 17 operai (8 maschi adulti e 5 sotto i 15 anni e 4 fanciulle).

Il signor *Tommaso Serrao* non produce che fazzoletti di seta o *foulards* con 7 telai, di cui 6 semplici e uno Jacquard, ed occupa per circa 4 mesi dell'anno 7 operai, di cui 4 maschi e 3 femmine, tutti adulti.

FILATURA DELLA LANA. — Nel comune di Carlopoli la ditta *Leo Antonio e C.* esercita un piccolo filatoio con 60 fusi. Vi lavorano per circa 150 giorni all'anno 6 operai, di cui 4 maschi adulti e 1 sotto i 15 anni e una femmina adulta. Non vi sono motori meccanici.

Si filano soltanto lane lavate e pettinate per conto di privati committenti.

GUALCHIERE. — In questa provincia si contano 13 opifici per la gualcatura dei tessuti, sparsi in 7 comuni della provincia, i quali dispongono di un motore idraulico per ciascuno, della forza complessiva di 112 cavalli.

Il numero degli operai occupati in questa lavorazione è di 25, di cui 18 maschi adulti e 5 sotto i 15 anni e 2 femmine adulte.

Gualchiere.

C O M U N I	Numero degli opifici	Motori idraulici		Numero dei lavoranti				Num. medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. din.	maschi		Femm. adulte	Totale	
				adulti	sotto i 15 anni			
Cardinale	6	6	18	6	5	..	11	45
Carlopoli.	2	2	65	4	4	210
Cicala	1	1	2	2	2	120
Fabrizia	1	1	20	1	..	1	2	60
San Pietro Apostolo	1	1	4	2	2	90
San Sostene	1	1	2	2	2	20
Serra San Bruno	1	1	1	1	..	1	2	60
<i>Totale</i>	18	18	112	18	5	2	25	80

TINTURA E IMBIANCHIMENTO DEI FILATI E DEI TESSUTI. — Per la tintura e l'imbianchimento dei filati e dei tessuti vi sono 9 opifici sparsi in 6 comuni della provincia. Nessuno di questi opifici fa uso di motori meccanici, limitandosi le loro operazioni all'imbianchimento, all'apparecchiatura e alla tintura dei filati e dei tessuti, con colori di anilina e vegetali che si acquistano nella provincia stessa o a Napoli.

Questi opifici, nei quali si lavora in media per circa 3 mesi dell'anno, dispongono in complesso di 23 caldaie o vasche da tintoria ed occupano complessivamente 14 operai (12 maschi e 2 femmine tutti adulti) così ripartiti fra i diversi comuni:

Catanzaro	Tintorie N.	1	Operai N.	2
Miglierina	Id. "	2	Id. "	2
Mileto	Id. "	3	Id. "	4
Monterosso Calabro	Id. "	1	Id. "	2
Serra San Bruno	Id. "	1	Id. "	2
Simeri e Crichi	Id. "	1	Id. "	2
<i>Totale</i>	<u>Tintorie N.</u>	<u>9</u>	<u>Operai N.</u>	<u>14</u>

FABBRICAZIONE DEI CORDAMI. — Le fabbriche di cordami di cui si hanno notizie sono in numero di 5 e sono sparse fra 3 comuni della provincia, cioè 3 a Soriano Calabro e una per ciascuno dei comuni di Cortale e Chiaravalle Centrale.

Queste fabbriche lavorano senza sussidio di macchine, con semplici congegni torcitori a mano, producendo cordami, cordoncini e spaghi per usi agricoli, adoperando come materia prima canapa ordinaria di produzione locale o acquistata nelle provincie di Reggio Calabria e di Caserta.

In complesso gli operai occupati nelle suddette fabbriche sommano a 37, come risulta dal seguente prospetto:

Cordami.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei congegni torcitori	Numero dei lavoranti					Totale	Num. medio annuo dei giorni di lavoro
			maschi		femmine				
			adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni			
Chiaravalle Centrale	1	1	1	..	2	..	3	200	
Cortale	1	2	2	2	90	
Soriano Calabro	3	14	16	10	..	6	32	180	
<i>Totale</i>	5	17	19	10	2	6	37	177	

INDUSTRIA TESSILE CASALINGA. — Quest'industria si esercita in 135 comuni della provincia con 5912 telai, dei quali 1510 nel circondario di Catanzaro, 1053 in quello di Cotrone, 1719 in quello di Monteleone e 1630 in quello di Nicastro.

Volendo poi classificare questi telai a seconda delle materie prime lavorate, si ha quanto segue:

Tessitura della seta	N.	18
Id. della lana	"	450
Id. del cotone	"	786
Id. del lino e della canapa	"	1890
Id. delle materie miste ed alternativa	"	2753
Per passamani	"	15

Dei 18 telai per la tessitura della seta, 14 si trovano nel comune di Cantanzaro e 4 in quello di Curinga. Questi telai producono *foulards* per tasca e per collo e tele di seta e anche di raso, o damascate. Il lavoro è fatto per conto di privati committenti, adoperando come materia prima seta ritorta di produzione locale o acquistata a Milano.

La lana che si impiega nei tessuti semplici o misti è esclusivamente di produzione locale, e si producono generalmente tessuti di lana ordinari per uso dei contadini, per lo più in lana grezza nera, o grigi misti a lana bianca e nera, o bianca e marrone al naturale.

In qualche comune si lavorano anche tessuti più fini e se ne fa esteso commercio specialmente per abiti da mattina e da caccia.

Il cotone, il lino e la canapa per due quinti circa sono di produzione locale, pel rimanente si acquistano già filati e tinti dalle filature nazionali ed estere.

I principali prodotti della tessitura sono tele diverse per usi domestici, coperte da letto, tovaglie e tovaglioli; in alcuni casi si producono anche tele di lino finissime, specialmente per servizi da tavola.

Nei paesi di montagna si lavora anche il taglio di ginestra e si ottengono tele grezze per camicie, lenzuola e coperte ad uso dei contadini; la stoppia di ginestra si adopera per sacchi ed imballaggi.

La statistica del 1876 (1) censiva 819 telai addetti all'industria tessile casalinga, dei quali 730 per la tessitura alternativa, 10 per quella delle materie miste, 9 per la tessitura della seta e 70 per quella della lana.

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

Industria tessile casalinga.

COMUNI	Numero dei telai						Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per tessitura di stoffe lisce od operate				per passamani	Totale	
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste e alternative			
Circondario di Catanzaro							
Albi	20	..	20	40	120
Amaroni	20	..	20	90
Amato	1	1	2	1	..	5	60
Andali	1	26	27	180
Belcastro	18	18	120
Borgia	4	..	4	300
Caraffa di Catanzaro	3	4	4	..	11	180
Cardinale	120	..	120	180
Catanzaro	(1)	..
Cenadi	6	4	..	10	90
Centrache	21	..	21	180
Cerva	30	..	30	60
Chiaravalle Centrale	50	..	50	150
Cropani	20	15	..	35	120
Fossato Serralta	30	30	..	20	..	80	200
Gagliato	30	..	30	190
Gasperina	30	30	170
Girifalco	18	6	24	90
Guardavalle	60	..	60	240
Isca	40	10	50	250
Magisano	12	..	12	180
Marcedusa	30	..	43	73	90
Marcellinara	30	30	180
Miglierina	20	20	10	..	50	60
Montauro	50	50	120
Olivadi	12	12	300
Palermi	18	12	30	150
Pentone	20	35	30	..	85	60
Petrizi	60	..	60	180

(1) A Catanzaro esistono 14 telai per la tessitura della seta.

COMUNI	Numero dei telai						Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per tessitura di stoffe lisce od operate				per passamani	Totale	
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste e alternative			
San Floro	12	..	12	180
San Sostene	30	..	30	60
Santa Caterina del Jonio	5	..	5	90
Sant' Andrea Apostolo del Jonio	25	25	40
San Vito sul Jonio	10	10	20	120
Satriano	50	..	50	240
Sellia	4	4	150
Sersale	5	3	5	13	90
Settingiano	40	..	40	90
Simeri e Crichi	2	..	15	5	..	22	300
Sorbo San Basile	2	2	4	3	..	11	90
Soverato	18	..	18	90
Soveria Simeri	10	..	10	90
Staletti	15	2	..	17	180
Taverna	6	7	..	13	240
Tiriolo	2	..	60	10	..	72	90
Torre di Ruggero	10	16	23	49	300
Valle Fiorita	1	1	..	2	20
Zagarise	30	..	30	180
Circondario di Cotrone							
Belvedere di Spinello	40	40	90
Caccuri	24	..	24	180
Casabona	5	56	3	..	64	150
Casino	12	20	..	32	180
Cerenzia	7	4	8	12	..	31	180
Cirò	8	12	..	4	..	24	180
Cotrone	50	50	200
Cotronei	18	..	19	37	180
Isola Caporizzuto	5	5	150
Melissa	10	60	70	90
Mesuraca	50	..	50	180
Pallagorio	12	..	12	180

COMUNI	Numero dei telai						Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per tessitura di stoffe lisce od operate				per passamani	Totale	
	in lana	in cotone	in lino e ca- napa	in materie miste e al- ternativa			
Petilia Policastro	10	30	80	150	..	270	120
Petronà	42	21	50	113	180
Rocca Bernarda	20	10	..	30	90
Rocca di Neto	30	30	90
San Mauro Marchesato	20	..	20	250
San Nicola dell'Alto	21	23	31	..	75	90
Santa Severina	15	15	180
Savelli	8	..	8	90
Strongoli	8	8	120
Umbriatico	25	..	25	120
Verzino	20	..	20	120
Circondario di Monte- leone di Calabria							
Acquaro	20	20	40	120
Arena	4	22	5	5	..	36	180
Briatico	60	..	60	300
Brognaturo	8	3	2	..	13	180
Capistrano	7	7	90
Cessaniti	20	20	10	..	50	180
Dinami	2	10	..	12	240
Drapia	80	..	80	90
Fabrizia	4	10	12	6	..	32	90
Francica	10	..	10	210
Gerocarne	1	3	2	2	..	8	150
Jonadi	10	9	8	..	27	270
Joppolo	2	10	7	1	..	20	180
Limbadi	50	..	50	180
Majerato	29	11	60	..	100	120
Mileto	100	..	100	200
Mongiana	10	..	10	300
Monteleone di Calabria	50	..	10	..	60	240
Monterosso Calabro	4	3	15	22	180
Parghelia	30	20	20	..	70	150

COMUNI	Numero dei telai						Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per tessitura di stoffe lisce od operate				per passamaui	Totale	
	in lana	in cotone	in lino e ca- napa	in materie miste e al- ternativa			
Pizzo	9	10	7	..	26	180
Pizzoni	23	..	23	180
Ricadi	250	..	250	180
Rombiolo	40	..	40	180
San Costantino Calabro	30	..	30	180
San Gregorio d'Ippona	7	7	300
San Nicola da Crissa	16	8	24	250
Sant'Onofrio	31	33	64	90
Serra San Bruno	100	..	100	120
Simbario	7	..	7	150
Sorianello	1	2	..	2	..	5	80
Soriano Calabro	5	5	90
Spadola	6	4	10	180
Spilinga	160	..	160	180
Stefanaconi	10	10	180
Tropea	5	50	55	200
Vallelonga	45	..	45	210
Vazzano	6	14	1	..	21	150
Zungri	30	30	150
Circondario di Nicastro							
Carlopoli	97	15	20	51	..	183	250
Cicala	10	20	10	15	..	55	90
Confienti	100	..	60	12	..	172	180
Cortale	6	20	97	12	..	135	120
Curinga	(1) 16	10	40	66	80
Decollatura	10	..	20	30	90
Falerna	15	..	15	30
Feroleto Antico	50	50	90
Filadelfia	5	33	..	38	180
Francavilla Angitola	30	30	45
Gimigliano	220	220	210

(1) Compresi 4 telai per la tessitura della seta.

COMUNI	Numero dei telai						Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per tessitura di stoffe lisce od operate				per passamani	Totale	
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste e alternativa			
Gizzeria.	25	..	25	300
Jacurso.	35	35	200
Maida.	4	..	93	97	240
Martirano.	100	..	100	300
Motta Santa Lucia.	40	..	40	40
Nicastro.	60	..	60	150
Nocera Terinese.	10	10	90
Pianopoli.	5	15	10	..	30	150
Platania.	15	..	15	40
Polia.	4	4	90
Sambiase.	30	40	10	..	80	120
San Pietro a Maida.	10	..	10	180
San Pietro Apostolo.	100	..	100	60
Soveria Mannelli.	30	..	30	60

RIEPILOGO PER CIRCONDARI.

Catanzaro.	109	266	421	714	..	1 510	160
Cotrone.	97	103	464	389	..	1 053	140
Monteleone di Calabria.	14	317	261	1 112	15	1 719	172
Nicastro.	248	100	744	538	..	1 630	140
<i>Totale generale.</i>	<i>(1)468</i>	<i>786</i>	<i>1 890</i>	<i>2 758</i>	<i>15</i>	<i>5 912</i>	<i>154</i>

V.

INDUSTRIE DIVERSE.

Concerie di pelli - Tipografie - Lavorazione del legname - Fabbriche di carri e carrozze - Panieri di vimini.

CONCERIE DI PELLI. — Le concerie di pelli attualmente attive sommano a 28 e sono sparse fra 13 comuni della provincia. La conceria più importante è quella esercitata dai *Fratelli Rocca* di Catanzaro. Impiantato nel

(1) Compresi 18 telai per la tessitura della seta.

1885, sotto modeste proporzioni, questo stabilimento occupava allora da 8 a 10 operai; attualmente il numero degli operai è salito a 46 ed è stato attivato un motore idraulico della forza di un cavallo per la macinazione delle materie concianti. Si producono cuoi da suola e da tomaia impiegando come materia prima pelli in parte di produzione locale e in parte provenienti dall'America del Sud (Buenos-Ayres e Montevideo) e dalla Dalmazia.

Tutte le altre concerie eseguono il lavoro senza motori meccanici e hanno in generale poca importanza non occupando in complesso che 61 operai. Anche queste concerie producono cuoi da suola e da tomaia, però non sottopongono alla lavorazione che pelli di animali bovini e ovini prodotte sul luogo stesso ove sono situate le singole concerie o nei comuni limitrofi.

Le materie concianti più comunemente usate sono le cortecce di quercia, sughero ed elce, foglie di mirto e olio, e per la concia in bianco l'allume. In complesso nella concia delle pelli sono occupati 107 operai di cui 94 maschi adulti, 11 fanciulli e 2 femmine adulte, come risulta dal seguente prospetto:

Concerie di pelli.

COMUNI	Num. delle concerie	Motori idraulici		Num. delle vasche o tini di concia	Numero dei lavoranti			Totale	Num. medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. din.		maschi		femmine adulte		
					adulti	sotto i 15 anni			
Badolato	1	5	4	4	100
Catanzaro	1	1	1	8	36	10	..	46	300
Curinga	1	2	2	1	..	3	300
Davoli	3	8	6	6	90
Gasperina	6	6	10	10	150
Gerocarne	6	22	14	14	130
Girifalco	4	12	8	8	60
Jacurso	1	3	2	2	240
Maida	1	4	4	..	1	5	300
Mesuraca	1	2	2	2	100
Nicastro	1	2	2	2	110
San Pietro a Maida	1	2	2	2	180
Savelli	1	2	2	..	1	3	180
<i>Totale</i>	28	1	1	78	94	11	2	107	213

TIPOGRAFIE. — In tutta la provincia vi sono 12 tipografie, sparse fra 6 comuni, con 10 macchine semplici da stampare e 8 torchi a mano. Occupano complessivamente 73 operai di cui 46 maschi adulti e 27 sotto i 15 anni. In nessuna si fa uso di motori meccanici.

Le tipografie che occupano un maggior numero di operai sono, nel comune di Catanzaro, quella dell'*Orfanotrofio maschile* con 18 operai, una macchina semplice e un torchio a mano; quella del signor *Giuseppe Dastoli* che ha parimenti una macchina semplice e un torchio a mano ed occupa 9 operai; quella del signor *Giuseppe Calò* con 8 operai, e finalmente la tipografia del *Giornale il Calabro* che occupa ordinariamente 5 operai fissi assumendone anche di avventizi quando il lavoro lo richiegga.

Delle tipografie degli altri comuni della provincia ricorderemo quella del signor *Paffaro Francesco* di Monteleone di Calabria che occupa 12 operai e quella del signor *Pirozzi Tommaso* di Cotrone con 2 macchine semplici e 6 operai.

Nel seguente prospetto sono raccolte notizie particolareggiate intorno ai singoli stabilimenti.

Tipografie.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero delle macchine semplici	Numero dei torchi a mano	Numero dei lavoratori maschi			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
				adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Catanzaro	4	4	3	28	12	40	245
Cortale	1	..	1	2	..	2	60
Cotrone.	1	2	..	4	2	6	300
Filadelfia	1	..	1	2	..	2	200
Monteleone di Calabria	2	2	..	4	13	17	250
Nicastro	3	2	3	6	..	6	100
<i>Totale</i>	12	10	8	46	27	78	232

LAVORAZIONE DEL LEGNAME. — *Segherie da legname - Fabbriche di mobili ed altri lavori in legno - Fabbriche di botti e barili - Segherie per abbozzi di pipe di radica.*

Segherie da legname. — Secondo notizie comunicate dai signori sindaci, alla fine del 1892, esistevano in questa provincia 42 segherie da legname attive, delle quali 27 a mano, 14 con motori idraulici e una animata contemporaneamente dall'acqua e dal vapore. Quest'ultima, che è la più importante, si trova nel comune di Serra San Bruno ed è di proprietà del signor *Conte Giuseppe Fabbricotti*. Vi lavorano 50 operai per 300 giorni dell'anno con 12 seghe verticali servite da 4 motori a vapore della forza di 60 cavalli e da 3 motori idraulici che sviluppano una forza di 40 cavalli.

Delle segherie animate dall'acqua ricorderemo quella del signor *Elia Gregorio* di Albi, con un motore idraulico della forza di 3 cavalli e 38 operai; due del signor *Eduardo Marchese Imperiale* nel comune di Arena e una terza di proprietà dello stesso comune di Arena le quali dispongono di un motore idraulico per ciascuna della forza complessiva di 45 cavalli ed occupano in complesso 40 operai; finalmente ricorderemo la segheria del signor *Chiaravallotti Vincenzo* nel comune di Polia che dispone di un motore idraulico della forza di 25 cavalli ed occupa 12 operai.

Tutte le altre segherie, sia a forza idraulica che a mano, occupano un minor numero di operai.

Il legno che si sottopone alla lavorazione, principalmente faggio, abete, ontano e acero, è tutto di produzione locale. Le tavole che se ne ottengono sono smerciate per la maggior parte in Sicilia e nell'Italia centrale e meridionale, per le vie di Pizzo (scalo marittimo) e di Gioiosa Jonica.

In complesso in quest'industria sono occupati 229 operai come risulta dal seguente prospetto:

Segherie da legname.

COMUNI	Numero delle segherie		Motori		Numero dei lavoranti				Totale	Num. medio annuo dei giorni di lavoro	
	a mano	con motori meccanici	Natura	Numero	Potenza in cav. din.	maschi		femmine			
						adulti	sotto i 15 anni	adulte			sotto i 15 anni
Acquaro	1	idraulico	1	20	2	2	300
Albi	1	id.	1	3	10	2	26	..	38	190
Arena	3	idraulici	3	45	20	6	8	6	40	300
Fabrizia	(1) 1	idraulico	1	4	2	1	3	90
Gimigliano	10	33	33	105
Mesuraca	17	34	34	230
Polia	1	idraulico	1	25	6	..	6	..	12	210
Serra San Bruno	5	idraulici	8	80	39	5	14	1	59	280
			a vapore	4	60						
Sersale	2	idraulici	2	3	3	3	6	120
Spadola	1	idraulico	2	40	2	2	180
<i>Totale</i>	27	15	<i>idraulici</i>	19	220	151	17	54	7	229	225
			<i>a vapore</i>	4	60						

(1) In questo comune esisteva un'altra segheria a forza idraulica di proprietà del signor Mamone Isidoro, ma questa è presentemente inattiva.

Fabbriche di mobili ed altri lavori in legno. — In questa provincia, fatta eccezione pel comune capoluogo, nel quale si trovano alcune fabbriche di mobili, come quella del signor *Lavecchia Domenico* che occupa 12 operai e quella del signor *Gerace Paolo* che ne occupa 11, non esistono veri e propri opifici per la fabbricazione dei mobili, sibbene in qualche comune si trovano degli operai i quali lavorano, nelle proprie case o botteghe, alla costruzione e riparazione di mobili, sedie, pavimenti ed altri lavori in legno, adoperando come materia prima legno di noce, abete, pino, castagno, faggio e ciliegio di produzione locale. Limitatamente a quei comuni pei quali si ebbe in proposito qualche notizia, risulterebbe che in quest'industria sono occupati 322 operai di cui 154 maschi adulti, 168 sotto i 15 anni, così ripartiti fra 5 comuni:

Catanzaro	Operai N.	71
Mesuraca	Id. "	4
Monteleone di Calabria	Id. "	230
Pizzo	Id. "	12
Soverato	Id. "	5
<i>Totale</i>	<i>Operai N.</i>	<u>322</u>

Fabbriche di botti e barili. — Sparse in 9 comuni della provincia si trovano 16 fabbriche di botti, barili e tini, alcune delle quali lavorano quasi tutto l'anno, altre soltanto pochi mesi nel tempo della raccolta delle uve, adoperando come materia prima legno di castagno, acero, quercia e abete di produzione locale.

Anche i prodotti si smerciano nel luogo stesso di lavorazione o nei comuni limitrofi.

In complesso queste fabbriche occupano 35 operai di cui 32 maschi adulti e 3 fanciulli, così ripartiti fra i diversi comuni:

Cicala	Fabbriche N.	1	Operai N.	3
Cortale	Id. "	1	Id. "	2
Filogaso	Id. "	1	Id. "	2
Maida	Id. "	4	id. "	8
Palermi	Id. "	2	Id. "	6
Pizzo	Id. "	3	Id. "	6
Simeri e Crichi	Id. "	1	Id. "	2
Soverato	Id. "	2	Id. "	4
Vallefiorita	Id. "	1	Id. "	2
<i>Totale</i>	<i>Fabbriche N.</i>	<u>16</u>	<i>Operai N.</i>	<u>35</u>

Segherie per abbozzi di pipe di radica. — Il signor *Bernardo Visiani* esercita nel comune di Fabrizia una segheria per abbozzi di pipe di radica, animata da un motore idraulico della forza di 4 cavalli. A questa segheria

sono addetti 6 operai maschi adulti mentre altri 50 circa attendono alla raccolta delle radici di erica nei boschi del comune di Fabrizia e in quelli di Mongiana.

FABBRICHE DI CARRI E CARROZZE. — Il signor *Naso Salvatore* esercita nel comune di Catanzaro una fabbrica nella quale sono occupati per circa 200 giorni dell'anno 3 operai maschi adulti nella costruzione e riparazione dei carri e delle carrozze.

FABBRICAZIONE DEI PANIERI IN VIMINI. — In qualche comune della provincia vi sono fabbricanti di panieri, ceste e canestri, per lo più di qualità ordinaria, fatti con vimini di salice, di castagno, di olmo, mortella e canne raccolte e lavorate nel luogo stesso di produzione.

In questa lavorazione sono occupati complessivamente 32 operai, di cui 22 maschi e 10 femmine tutti adulti, così ripartiti fra 4 comuni:

Amaroni	Operai N.	13
Cicala	Id. „	2
Curinga	Id. „	3
Soriano Calabro	Id. „	14
	<i>Totale</i>	<u>Operai N. 32</u>

VI.

RIEPILOGO.

Da quanto si è finora esposto, risulta che nelle industrie considerate, fatta eccezione per la tessile casalinga, il numero complessivo dei lavoratori è di 9,194, ripartiti come segue:

	Miniere di solfo	720	
	Officine per la lavorazione del ferro e del rame	27	
	Fonderie di campane	6	
<i>Industrie minerarie meccaniche e chimiche.</i>	Officine per l'illuminazione.	Gas	14
		Luce elettrica	11
	Cave	331	
	Fornaci	506	
	Fabbriche di prodotti chimici	299	1 914

	Macinazione dei cereali	2,487	
	Fabbriche di paste da minestra	29	
<i>Industrie alimentari</i>	Torchi da olio (frantoi)	3,694	6 293
	Fabbriche di spirito e rettificazione dello spirito.	75	
	Fabbriche di acque gazose	8	
	Industria della seta { Trattura	72	
		Torcitura	2
		Tessitura	24
<i>Industrie tessili</i>	Filatura della lana	6	180
	Gualchiere	25	
	Tintura e imbianchimento dei filati e dei tessuti.	14	
	Fabbricazione dei cordami	37	
	Concerie di pelli	107	
	Tipografie	73	
	Segherie da legname	229	
<i>Industrie diverse</i>	Lavorazione del legname. { Fabbriche di mobili ed altri lavori in legno.	322	807
		Fabbriche di botti e barili.	35
		Segherie per abbozzi di pipe di radica.	6
	Fabbriche di carri e carrozze	3	
	Lavorazione dei panieri in vimini	32	
	<i>Totale generale</i>	9 194	

Istituendo un confronto fra le cifre relative alle industrie considerate nella statistica del 1876 (1) e quelle che per le medesime industrie risultano dal presente studio, si ha quanto segue:

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

Confronto fra il 1876 ed il 1892.

INDUSTRIE		1876	1892
Industria della seta	Trattura Operai N.	310	72
	Torcitura "	33	2
	Tessitura "	42	24
Filatura della lana "	..	6	
Fabbricazione dei cordami "	180	37	
Concerie di pelli "	..	107	
Estrazione dell'olio dai semi "	8	..	
Fabbriche di saponi "	20	14	
<i>Totale Operai N.</i>		593	262
Telai per la tessitura casalinga N.		819	5 912

La diminuzione del numero degli operai che si nota nella presente statistica in confronto della precedente va attribuita in gran parte alla chiusura di alcuni stabilimenti per la lavorazione della seta che si trovavano nei comuni di Catanzaro, Chiaravalle e Policastro e che, mentre nel 1876 sommarono, in complesso, a 9 con 385 operai, attualmente sono ridotti a soli 5 con un personale di 98 operai.

Si osserva, inoltre, che la diminuzione del numero degli operai addetti alla fabbricazione dei cordami dipende solo in parte da una effettiva diminuzione del numero delle fabbriche, mentre per un'altra parte dipende dai diversi criteri coi quali furono raccolti i dati nel 1876 e nel 1892.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI CATANZARO, NEI QUALI SI ESERCITANO LE INDUSTRIE CONSIDERATE.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Acquaro</i>	Torchi da olio	7	25	Alimentar	<i>Cortale (segue)</i>	Fabbriche di botti e barili.	1	2	Diverse
	Segherie da legname	1	2	Diverse	<i>Cotrone</i>	Torchi da olio	11	18	Alimentari
<i>Albi</i>	Torchi da olio	14	82	Alimentari		Tipografie	1	6	Diverse
	Segherie da legname	1	38	Diverse	<i>Cotronei</i>	Torchi da olio	8	21	Alimentari
<i>Amaroni</i>	Torchi da olio	12	38	Alimentari	<i>Cropani</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Id.
	Panieri in vimini	13	Diverse		Torchi da olio	9	24	Id.
<i>Amato</i>	Torchi da olio	6	24	Alimentari	<i>Crucoli</i>	Torchi da olio	19	61	Id.
<i>Andali</i>	Torchi da olio	4	17	Id.	<i>Curinga</i>	Torchi da olio	3	65	Id.
<i>Arena</i>	Torchi da olio	3	48	Id.		Concerie di pelli	1	3	Diverse
	Segherie da legnami	3	40	Diverse	<i>Cutro</i>	Panieri in vimini	3	Id.
<i>Argusto</i>	Torchi da olio	5	17	Alimentari		Torchi da olio	3	10	Alimentari
<i>Badolato</i>	Concerie di pelli	1	4	Diverse	<i>Dasà</i>	Torchi da olio	5	21	Id.
<i>Belcastro</i>	Torchi da olio	12	45	Alimentari	<i>Davoli</i>	Torchi da olio	10	30	Id.
<i>Belvedere di Spinello.</i>	Torchi da olio	5	20	Id.		Concerie di pelli	3	6	Diverse
<i>Borgia</i>	Torchi da olio	12	36	Id.	<i>Dinami</i>	Distillazione del legno	1	30	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di spirito.	1	3	Id.		Torchi da olio	5	11	Alimentari
<i>Briatico</i>	Torchi da olio	27	89	Id.	<i>Drapia</i>	Torchi da olio	8	28	Id.
<i>Capistrano</i>	Torchi da olio	12	36	Id.	<i>Fabrizia</i>	Gualchiere	1	2	Tessili
<i>Cardinale</i>	Gualchiere	6	11	Tessili		Segherie da legname	1	3	Diverse
<i>Carlupoli</i>	Filatura della lana	1	6	Id.		Segherie per abbozzi di pipe di radica.	1	6	Id.
	Gualchiere	2	4	Id.	<i>Falerna</i>	Officine per la lavorazione del ferro.	2	4	Minerarie, ecc.
<i>Casabona</i>	Miniere di zolfo	2	157	Minerarie, ecc.		Torchi da olio	26	87	Alimentari
	Fabbriche di polveri piriche.	2	4	Id.					
<i>Casino</i>	Fabbriche di spirito.	1	4	Alimentari					
<i>Catanzaro</i>	Officine per l'illuminazione (gas).	1	14	Minerarie, ecc.	<i>Feroletto Antico.</i>	Torchi da olio	9	45	Alimentari
	Fabbriche di paste da minestra.	2	12	Alimentari	<i>Filadelfia</i>	Torchi da olio	32	60	Id.
	Torchi da olio	68	204	Id.	<i>Filogaso</i>	Tipografie	1	2	Diverse
	Fabbriche di acque gazoze.	2	4	Id.		Torchi da olio	12	55	Alimentari
	Trattura della seta	2	72	Tessili		Fabbriche di botti e barili.	1	2	Diverse
	Torcitura della seta	1	2	Id.	<i>Francaavilla Angitola.</i>	Torchi da olio	18	36	Alimentari
	Tessitura della seta.	2	24	Id.	<i>Francica</i>	Torchi da olio	6	21	Id.
	Tintorie	1	2	Id.	<i>Gagliato</i>	Torchi da olio	8	40	Id.
	Concerie di pelli	1	46	Diverse	<i>Gasperina</i>	Concerie di pelli	6	10	Diverse
	Tipografie	4	40	Id.	<i>Gerocarne</i>	Torchi da olio	9	42	Alimentari
	Fabbriche di mobili ed altri lavori in legno.	..	71	Id.		Concerie di pelli	6	14	Diverse
	Fabbriche di carrozze	1	3	Id.	<i>Gimigliano</i>	Fabbriche di candele di cera.	1	5	Minerarie, ecc.
<i>Cenadi</i>	Officine per la lavorazione del ferro.	1	3	Minerarie, ecc.		Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari
	Torchi da olio	4	11	Alimentari		Torchi da olio	12	36	Id.
<i>Cerenzia</i>	Torchi da olio	10	40	Id.		Segherie da legnami	10	33	Diverse
<i>Cessaniti</i>	Torchi da olio	13	38	Id.	<i>Girifalco</i>	Torchi da olio	2	5	Alimentari
	Fabbriche di spirito.	1	8	Id.		Concerie di pelli	4	8	Diverse
	Rettificazione dello spirito.	1	3	Id.	<i>Ionadi</i>	Torchi da olio	9	36	Alimentari
<i>Chiaravalle Centrale.</i>	Officine per la lavorazione del ferro.	1	4	Minerarie, ecc.	<i>Isca</i>	Torchi da olio	14	56	Id.
	Officine per la lavorazione del rame.	1	3	Id.	<i>Isola Capo Rizzuto.</i>	Torchi da olio	4	30	Id.
	Torchi da olio	12	48	Alimentari	<i>Jacurso</i>	Torchi da olio	7	24	Id.
	Fabbriche di cordami.	1	3	Tessili		Concerie di pelli	1	2	Diverse
<i>Cicala</i>	Gualchiere	1	2	Id.	<i>Limbadi</i>	Torchi da olio	18	60	Alimentari
	Fabbriche di botti e barili.	1	3	Diverse	<i>Magisano</i>	Torchi da olio	9	35	Id.
	Panieri in vimini	2	Id.	<i>Maida</i>	Torchi da olio	12	45	Id.
<i>Cird</i>	Torchi da olio	2	17	Alimentari		Concerie di pelli	1	5	Diverse
	Fabbriche di spirito.	2	15	Id.		Fabbriche di botti e barili.	4	8	Id.
<i>Cortale</i>	Torchi da olio	5	16	Id.	<i>Marcedusa</i>	Torchi da olio	6	18	Alimentari
	Fabbriche di cordami.	1	2	Tessili	<i>Martirano</i>	Torchi da olio	7	28	Id.
	Tipografie	1	2	Diverse					

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Melissa</i> . . .	Miniere di zolfo	1	80	Minerarie, ecc.	<i>Roccabernarda</i> .	Torchi da olio	3	9	Alimentari
	Torchi da olio	5	20	Alimentari	<i>Rocca di Neto</i> .	Torchi da olio	1	6	Id.
<i>Mesuraca</i> . . .	Torchi da olio	12	44	Id.	<i>Rombiolo</i> . . .	Torchi da olio	8	21	Id.
	Concerie di pelli	1	2	Diverse	<i>Sambiase</i> . . .	Torchi da olio	28	142	Id.
	Segherie da legname	17	34	Id.		Fabbriche di spirito	4	18	Id.
	Fabbriche di mobili ed altri lavori in legno.	..	4	Id.	<i>San Costantino Calabro.</i>	Torchi da olio	12	34	Id.
<i>Migliarina</i> . . .	Torchi da olio	12	24	Alimentari	<i>San Floro</i> . . .	Torchi da olio	10	45	Id.
	Tintorie	2	2	Tessili	<i>San Mauro Marchesato.</i>	Torchi da olio	4	9	Id.
<i>Mileto</i>	Torchi da olio	12	30	Alimentari	<i>San Pietro a Maida.</i>	Torchi da olio	11	50	Id.
	Tintorie	3	4	Tessili		Concerie di pelli	1	2	Diverse
<i>Montauro</i> . . .	Torchi da olio	23	63	Alimentari	<i>San Pietro Apostolo.</i>	Torchi da olio	8	32	Alimentari
<i>Monteleone di Calabria.</i>	Fonderie di campane	1	6	Minerarie, ecc.		Gualchiere	1	2	Tessili
	Officine per l'illuminazione (luce elettrica).	1	5	Id.	<i>San Nicola dell'Alto.</i>	Miniere di zolfo	2	213	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di paste da minestra.	2	8	Alimentari		Torchi da olio	6	28	Alimentari
	Torchi da olio	7	38	Id.	<i>San Sostene</i> . .	Torchi da olio	14	56	Id.
	Fabbriche di spirito	1	3	Id.		Gualchiere	1	2	Tessili
	Fabbriche di acque gazoze.	1	2	Id.	<i>Santa Caterina del Jonio.</i>	Torchi da olio	26	104	Alimentari
	Tipografie	2	17	Diverse	<i>Santa Severina.</i>	Torchi da olio	3	9	Id.
	Fabbriche di mobili ed altri lavori di legno.	..	230	Id.	<i>Sant'Onofrio</i> . .	Torchi da olio	12	47	Id.
<i>Monterosso Calabro.</i>	Torchi da olio	4	11	Alimentari	<i>San Vito sul Jonio.</i>	Fabbriche di spirito	1	4	Id.
	Tintorie	1	2	Tessili					
<i>Motta S. Lucia</i> .	Torchi da olio	4	12	Alimentari					
<i>Nicastro</i> . . .	Officine per l'illuminazione (luce elettrica).	1	6	Minerario, ecc.	<i>Satriano</i> . . .	Torchi da olio	10	40	Alimentari
	Fabbriche di sapone	2	4	Id.	<i>Savelli</i>	Concerie di pelli	1	3	Diverse
	Torchi da olio	25	122	Alimentari	<i>Scandale</i> . . .	Torchi da olio	5	12	Alimentari
	Fabbriche di spirito	2	10	Id.	<i>Sellia</i>	Torchi da olio	10	30	Id.
	Fabbriche di acque gazoze.	1	2	Id.	<i>Serra San Bruno</i>	Cellulosa	1	80	Minerarie, ecc.
	Concerie di pelli	1	2	Diverse		Gualchiere	1	2	Tessili
	Tipografie	3	6	Id.		Tintorie	1	2	Id.
<i>Nicotera</i>	Fabbriche di spirito	1	5	Alimentari		Segherie da legname	5	59	Diverse
<i>Olivadi</i>	Torchi da olio	7	35	Id.	<i>Serrastretta</i> . .	Torchi da olio	4	16	Alimentari
<i>Palermi</i>	Torchi da olio	13	45	Id.	<i>Sersale</i>	Torchi da olio	8	24	Id.
	Fabbriche di spirito	1	2	Id.		Segheria da legname	2	6	Diverse
	Fabbriche di botti e barili.	2	6	Diverse	<i>Simeri e Crichi.</i>	Officine per la lavorazione del ferro.	3	6	Minerarie, ecc.
<i>Pallagorio</i> . . .	Torchi da olio	3	12	Alimentari		Torchi da olio	13	42	Alimentari
<i>Parghelia</i> . . .	Officine per la lavorazione del ferro.	3	7	Minerarie, ecc.		Tintorie	1	2	Tessili
	Torchi da olio	1	3	Alimentari		Fabbriche di botti e barili.	1	2	Diverse
<i>Pentone</i>	Torchi da olio	9	37	Id.	<i>Sorianello</i> . . .	Torchi da olio	3	10	Alimentari
<i>Petilia Policastro.</i>	Torchi da olio	20	24	Id.	<i>Soriano Calabro</i>	Fabbriche di candele di cera.	2	4	Minerarie, ecc.
<i>Petronà</i>	Torchi da olio	3	12	Id.		Torchi da olio	7	47	Alimentari
<i>Pianopoli</i> . . .	Torchi da olio	8	32	Id.		Fabbriche di cordami	3	32	Tessili
<i>Piscopio</i>	Torchi da olio	5	17	Id.	<i>Soverato</i>	Panieri in vimini	14	Diverse
<i>Pizzo</i>	Fabbriche di fiammiferi in legno.	1	2	Minerarie, ecc.		Fabbriche di paste da minestra.	1	5	Alimentari
	Fabbriche di sapone	4	10	Id.		Torchi da olio	7	28	Id.
	Torchi da olio	1	3	Alimentari		Fabbriche di mobili ed altri lavori in legno.	..	5	Diverse
	Fabbriche di mobili ed altri lavori in legno.	..	12	Diverse		Fabbriche di botti e barili.	2	4	Id.
	Fabbriche di botti e barili.	3	6	Id.					
<i>Pizzoni</i>	Torchi da olio	6	46	Alimentari					
<i>Polia</i>	Segherie da legname	1	12	Diverse					
<i>Ricadi</i>	Torchi da olio	7	32	Alimentari					

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Soveria Simeri</i>	Torchi da olio	14	42	Alimentari	<i>Zagarise</i>	Torchi da olio	14	50	Alimentari
<i>Spadola</i>	Segherie da legname . .	1	2	Diverse	<i>Zungri</i>	Torchi da olio	6	12	Id.
<i>Stefanaconi</i>	Torchi da olio	5	30	Alimentari					
<i>Strongoli</i>	Miniere di solfo	2	270	Minerarie, ecc.		<i>Totale</i>	1 203	5 710	
	Torchi da olio	2	28	Alimentari		Cave	53	331	
<i>Tiriolo</i>	Torchi da olio	7	50	Id.		Fornaci	233	506	
<i>Umbriatico</i>	Torchi da olio	2	8	Id.		Fabbriche di fuochi artificiali.	35	90	
<i>Vallefiorita</i>	Torchi da olio	14	42	Id.		Fabbriche di cremor di tartaro.	14	70	
	Fabbriche di botti e barili.	1	2	Diverse		Macinazione dei cereali	1 083	2 487	
<i>Vallelonga</i>	Torchi da olio	4	10	Alimentari		<i>Totale generale</i>	2 621	9 194	
<i>Vazzano</i>	Torchi da olio	5	20	Id.					

PROVINCIA DI COSENZA (1)

I.

CENNI GENERALI. (2)

Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Finanze dei comuni e della provincia - Movimento degli sconti e delle anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Porti e movimento della navigazione - Corsi d'acqua - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Acque minerali - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Prodotti agrari e forestali - Bestiame e prodotti relativi.

SUPERFICIE E CONFINI - CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA E POPOLAZIONE. — La provincia di Cosenza o Calabria Citeriore occupa una superficie di km². 6,653 (3) e confina al nord con la Basilicata, all'est col golfo di Taranto, al sud colla provincia di Catanzaro e all'ovest col mar Tirreno (*Vedi l'unità carta stradale e industriale nella scala da 1 a 500,000*).

Amministrativamente si divide in 4 circondari (Castrovillari, Cosenza, Paola e Rossano), i quali contano in complesso 151 comuni.

La sua popolazione, secondo l'ultimo censimento del 1881, era di 451,185 abitanti, pari a 68 abitanti per chilometro quadrato. Secondo il censimento precedente (1871) gli abitanti erano in numero di 440,468 per cui nel decennio 1871-81 si ebbe un aumento effettivo di 10,717 abitanti, cioè il 2.43 per cento. Giova però avvertire che il movimento della popolazione varia molto da un circondario all'altro; così, mentre per il circondario di Rossano si nota nel decennio suddetto un aumento di 7944 abitanti, pari al 13.89 per cento; per il circondario di Cosenza un aumento di 3409 abitanti (1.99 per cento), e per il circondario di Castrovillari un aumento di 806 abitanti (0.68

(1) Le notizie intorno a questa provincia furono ricavate in parte dalle pubblicazioni citate nelle note e in parte si ebbero dagli industriali col mezzo della Camera di commercio, dei sottoprefetti, dei sindaci e del verificatore dei pesi e delle misure.

(2) Le notizie sulle varie materie di questi cenni generali non si riferiscono tutte alla medesima data: per le une rappresentano la situazione e il movimento del 1893; per le altre, la situazione e il movimento di anni anteriori; per ogni paragrafo si è creduto opportuno di riprodurre i dati più recenti conosciuti.

(3) Vedasi l'*Annuario statistico italiano* del 1892.

per cento); per il circondario di Paola si osserva invece una diminuzione di 1442 abitanti, pari ad 1. 53 per cento (1).

Alla fine del 1893 la popolazione della provincia si calcolava di 467,175 abitanti, pari a 70 per chilometro quadrato, supponendo che l'aumento per i circondari di Castrovillari, Cosenza e Rossano abbia continuato dopo il 1881 nella stessa proporzione che si era osservata nell'intervallo fra i due ultimi censimenti, e che per il circondario di Paola non sia occorsa alcuna variazione rispetto alla fine del 1881.

Nell'anno 1892 furono contratti nella provincia 4515 matrimoni, avvennero 18,681 nascite e 13,102 morti con una eccedenza di 5579 nascite sulle morti (2).

EMIGRAZIONE ALL'ESTERO (3). — Nel seguente prospetto si raccolgono i dati relativi all'emigrazione all'estero da questa provincia negli ultimi 5 anni:

ETÀ, SESSO E PROFESSIONE degli emigranti		A N N I				
		1889	1890	1891	1892	1893
Emigrazione	Permanente	7 336	7 756	6 208	5 799	8 812
	Temporanea	1
	<i>Totale</i>	7 336	7 757	6 208	5 799	8 812
Età	Sotto i 14 anni	1 018	1 089	989	962	1 473
	Sopra i 14 anni	6 318	6 668	5 219	4 837	7 339
Sesso	Maschi	5 536	5 839	4 627	4 116	6 357
	Femmine	1 800	1 918	1 581	1 683	2 455
Professione degli emigranti adulti (sopra i 14 anni).	Agricoltori (contadini, ecc.)	4 532	4 929	3 850	3 595	5 781
	Muratori e scalpellini	70	58	65	59	69
	Terraiuoli e braccianti	408	247	404	201	697
	Artigiani	766	592	446	314	98
	Di altre condizioni o professioni e di condizione e professione ignota	542	842	454	668	694
<i>Emigranti dalla provincia per 100,000 abitanti (Censimento del 1881)</i>		1 626	1 719	1 376	1 285	1 953
<i>Emigranti dal Regno per 100,000 abitanti (Censimento del 1881)</i>		767	756	1 032	784	865

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) *Dalla Gazzetta Ufficiale del Regno del 15 giugno 1894, n. 140.*

(3) *Statistica dell'emigrazione italiana* - Roma.

ISTRUZIONE. — Al 31 dicembre 1881 si contavano nella provincia 86. 36 analfabeti sopra 100 abitanti da 6 anni in su (1).

Gli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio si ragguagliavano nel 1892 a 82 per cento (2).

Sopra 100 arruolati nell'esercito di 1^a, 2^a e 3^a categoria (classe 1872), 66 furono trovati mancanti dei primi elementi d'istruzione (3).

Negli specchi che seguono è dimostrato lo stato degli Istituti d'istruzione secondo i dati più recenti (4).

Asili infantili (Anno 1892).

Numero degli asili	2
Numero dei fanciulli che frequentano gli asili	95

Istruzione elementare (Anno scolastico 1891-92).

	Scuole pubbliche (regolari ed irregolari)		Scuole private	
	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni
Scuole elementari diurne	552	19 514	31	557
Id. serali	15	361
Id. festive	28	338

Scuole normali (Anno scolastico 1891-92.)

Scuole pubbliche governative	Numero delle scuole	1
	Numero degli alunni	89

Istruzione secondaria (Anno scolastico 1891-92).

	Istituti governativi		Altri istituti pubblici o privati	
	Numero degli istituti	Numero degli allievi (5)	Numero degli istituti	Numero degli allievi (5)
Ginnasi	3	413	6	288
Licei	1	50
Scuole tecniche (6)	1	116

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1891 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) *Movimento dello stato civile nell'anno 1892* - Roma, tip. Elzeviriana, 1894.

(3) *Notizia comunicata dal Ministero della guerra, Direzione generale delle terre e della truppa.*

(4) *Statistica dell'istruzione elementare per l'anno scolastico 1891-92* - Roma, tip. della Camera dei deputati, 1893 - e *Statistica dell'istruzione secondaria e superiore per l'anno scolastico 1891-92.*

(5) Compresi gli uditori.

(6) La cifra relativa alla scuola tecnica si riferisce all'anno scolastico 1890-91.

Istruzione speciale. — A Cosenza esiste una scuola pratica d'agricoltura che nell'anno scolastico 1889-90 contava 26 alunni.

STAMPA PERIODICA (1). -- Al 31 dicembre 1893 si pubblicavano nella provincia 12 periodici di cui 9 politici, 2 amministrativi e 1 religioso. Si dividevano così per comuni: 7 a Cosenza, 1 ad Acri, 2 a Corigliano Calabro e 2 a Rossano.

UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI. — Al 31 dicembre 1893 gli uffici postali erano 98, vi erano inoltre 33 collettorie, di cui 28 di prima classe e 5 di seconda; gli uffici telegrafici erano in numero di 86, così ripartiti:

Aperti al pubblico	{ nell'abitato } { con orario } { } { nelle stazioni ferroviarie }	sino alla mezzanotte	N. 2
		di giorno completo	» 4
		limitato	» 62
		Non aperti al pubblico nelle stazioni ferroviarie	» 15
			3
		<i>Totale</i>	N. 86

MOVIMENTO DELLE CORRISPONDENZE E PRODOTTI DEL SERVIZIO POSTALE - MOVIMENTO DEI TELEGRAMMI. — Il movimento delle corrispondenze, i prodotti del servizio postale e il movimento dei telegrammi, si compendiano nelle cifre seguenti secondo la statistica dell'esercizio 1892-1893 (2):

	Provincia di Cosenza		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante (Cens. 1881)	Quota per abitante (Cens. 1881)
Lettere e cartoline spedite N.	1 279 655	2.84	6.93
Stampe e manoscritti spediti . . . »	464 442	1.03	7.33
Oggetti di corrispondenza (lettere, manoscritti, cartoline, campioni, stampe, corrispondenze ufficiali), spediti »	2 374 689	5.26	15.85
Prodotti lordi del servizio postale L.	380 181	0.84	1.70
Numero dei telegrammi privati spediti N.	98 734	0.22	0.30

(1) *Statistica della stampa periodica al 31 dicembre 1893.*

(2) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico per l'esercizio 1892-93 e al servizio delle Casse postali di risparmio per l'anno 1892 - Roma, tip. Nazionale 1894.*

È da avvertire che le statistiche postali, esatte per ciò che riguarda gli introiti e le spese, il servizio dei vaglia, delle lettere raccomandate ed assicurate, delle cartoline e dei pacchi postali, non hanno che un valore d'approssimazione per ciò che riguarda il numero delle lettere e stampe. Il conteggio di queste si fa per una sola settimana, e in base ai risultati ottenuti per questa settimana si calcola proporzionalmente il movimento annuale.

FINANZE DEI COMUNI E DELLA PROVINCIA - MOVIMENTO DEGLI SCONTI E DELLE ANTICIPAZIONI - MOVIMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO - SOCIETÀ INDUSTRIALI. — Riproduciamo le seguenti cifre dalle statistiche delle finanze comunali e provinciali e dai Bollettini pubblicati dal Ministero di agricoltura e commercio:

Finanze dei comuni e della provincia.

A) Bilanci comunali per gli anni 1889 e 1891.

	Bilanci preventivi 1889 (1)		Bilanci preventivi 1891 (2)	
	del comune di Cosenza	di tutti i comuni compreso il capoluogo	del comune di Cosenza	di tutti i comuni compreso il capoluogo
Entrate.				
Entrate ordinarie. L.	330 012	2 925 548	362 446	3 051 301
Id. straordinarie »	1 000	187 100	1 480	217 868
Movimento di capitali. »	10 154	897 171	11 300	794 134
Differenza attiva dei residui »	530	166 246	6 400	212 494
Partite di giro e contabilità speciali. »	80 822	611 251	81 465	723 543
<i>Totale delle entrate . . . L.</i>	<i>422 518</i>	<i>4 787 316</i>	<i>463 091</i>	<i>4 999 340</i>
Spese.				
Oneri patrimoniali e movimento di capitali L.	115 391	969 316	111 873	1 084 795
Spese di amministrazione »	24 327	368 454	27 513	388 963
Polizia locale ed igiene »	76 704	778 805	79 115	761 770
Sicurezza pubblica e giustizia »	12 989	92 678	14 451	83 874
Opere pubbliche »	52 437	885 919	79 884	845 307
Istruzione pubblica »	21 672	545 053	24 300	555 759
Culto »	1 274	59 586	1 273	51 669
Beneficenza »	6 484	167 106	7 098	186 276
Diverse »	30 418	308 582	36 119	310 504
Differenza passiva dei residui »	..	566	..	6 880
Partite di giro e contabilità speciali. »	80 822	611 251	81 465	723 543
<i>Totale delle spese . . . L.</i>	<i>422 518</i>	<i>4 787 316</i>	<i>463 091</i>	<i>4 999 340</i>

(1) *Statistica dei bilanci comunali nell'anno 1889 - Roma, stab. tip. dell'Opinione.*

(2) *Statistica dei bilanci comunali nell'anno 1891.*

B) Bilanci provinciali per gli anni 1889, 1890 e 1891 (1).

	Bilancio preventivo		
	del 1889	del 1890	del 1891
Entrate.			
Entrate ordinarie. L.	1 593 784	1 593 784	1 593 784
Id. straordinarie. »	163 460	128 203	112 060
Movimento di capitali. »	12 488	6 150	251 320
Differenza attiva dei residui »	62 968	173 483	..
Partite di giro e contabilità speciali »	181 553	188 428	196 428
<i>Totale delle entrate . . . L.</i>	2 014 253	2 090 048	2 153 592
Spese.			
Oneri e spese patrimoniali. L.	209 208	198 232	188 458
Movimento di capitali. »	182 516	181 144	185 690
Amministrazione. »	111 024	107 891	93 609
Istruzione »	45 693	47 966	34 785
Beneficenza »	222 500	240 475	391 875
Igiene »	9 732	9 732	9 000
Sicurezza pubblica »	79 050	79 152	81 126
Opere pubbliche »	870 791	928 192	882 764
Agricoltura, industria e commercio »	55 586	57 836	46 967
Diverse »	46 600	51 000	42 900
Partite di giro e contabilità speciali. »	181 553	188 428	196 428
<i>Totale delle spese . . . L.</i>	2 014 253	2 090 048	2 153 592

C) Debiti per mutui (2).

Comunali (al 31 dicembre 1888) .	Comune di Cosenza L.	1 430 625
	Tutti i comuni della provincia . . . »	3 643 361
Provinciali (al 31 dicembre 1889) »		3 591 528

(1) *Statistica dei bilanci provinciali.*

(2) *Statistica dei debiti comunali e provinciali per mutui, al 31 dicembre degli anni 1888 e 1889 - Gazzetta Ufficiale del Regno del 9 giugno 1891, n. 133.*

Movimento degli sconti e delle anticipazioni.

ISTITUTI DI CREDITO	Provincia di Cosenza				Regno			
	Cifre assolute		Quota per abitante (Cens. 1881)		Quota per abitante (Cens. 1881)			
	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni		
Istituti di emissione (1)	Banca Nazionale nel Regno.	1889	35 716 793	762 546	79. 16	1. 69	99. 43	2. 64
		1890	30 835 950	797 091	68. 34	1. 77	91. 83	2. 96
		1891	25 428 111	1 106 316	56. 36	2. 45	74. 04	2. 96
		1892	21 928 247	1 180 383	48. 60	2. 62	68. 42	2. 66
		1893	19 687 249	735 687	43. 63	1. 63	77. 32	2. 87
Altri istituti	1889	10 358 675	296 902	22. 96	0. 66	58. 69	3. 26	
	1890	10 610 139	338 761	23. 52	0. 75	54. 73	3. 13	
	1891	9 955 442	450 548	22. 07	1. 00	58. 96	4. 34	
	1892	10 620 129	607 407	23. 54	1. 35	53. 26	3. 58	
	1893	10 058 107	358 317	22. 29	0. 79	47. 09	2. 75	
Società coop. di credito e Banche popolari (2)	1889	5 738 015	110 218	12. 72	0. 24	44. 46	0. 77	
	1890	5 846 040	82 802	12. 96	0. 18	40. 50	0. 70	

Le Società ordinarie di credito e le Società ed Istituti di credito agrario istituiti nel Regno non fecero operazioni di sconto ed anticipazioni nella provincia di Cosenza.

Movimento dei depositi a risparmio nell'anno 1892.

ISTITUTI nei quali si effettuarono i depositi	Num. delle Casse e loro succursali	Numero dei libretti			Ammontare		
		aperti	chiusi	in corso al 31 dic.	dei versamenti	dei rimborsi	del credito dei depositanti al 31 dic.
Casse di risparmio ordinarie (3)	1	2 360	1 548	5 033	4 026 311	2 883 239	6 079 055
Società cooperative di credito, Banche popolari e Società ordinarie di credito (3)	4	109	43	729	427 657	308 254	556 580
Casse postali di risparmio (4)	99	5 691	1 440	24 080	3 740 534	3 157 113	4 332 529
Totale degli Istituti	104	8 160	3 031	29 842	8 194 502	6 348 606	10 968 164
Quota per abitante (Cens. 1881)	nella provincia di Cosenza	18. 16	14. 07	24. 31
	nel Regno	36. 07	33. 26	67. 75

(1) *Bollettino delle situazioni dei conti degli istituti di emissione* - Roma, tip. Nazionale.

(2) *Statistica del credito cooperativo, ordinario, agrario e fondiario* - Roma, tip. Eredi Botta.

(3) *Statistica delle Casse di risparmio per l'anno 1892.*

(4) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico per l'esercizio 1892-93 e al servizio delle Casse postali di risparmio per l'anno 1892* - Roma, tip. Nazionale, 1894.

Società Industriali aventi sede in provincia di Cosenza al 31 dicembre 1893.

DENOMINAZIONE E SEDE	Anno di costituzione	Capitale		
		nominale	sottoscritto	versato
		— Lire	— Lire	— Lire
Società cooperativa di consumo in Mormanno	1891	Illimitato	500	200
Società operaia cooperativa <i>Lavoro e consumo</i> in Cosenza	1892	Id.	?	?

VIABILITÀ. — Non tenuto conto delle strade comunali non obbligatorie e delle vicinali, lo stato della viabilità ordinaria nella provincia di Cosenza, al 31 dicembre 1892, era il seguente:

Strade nazionali	Km.	218
Id. provinciali	"	652
Id. comunali obbligatorie	"	262

Erano in costruzione alla stessa epoca altri 184 chilometri di strade provinciali, e 315 chilometri di strade comunali obbligatorie.

Per completare la rete stradale stabilita per legge, rimanevano da costruirsi 389 chilometri di strade provinciali e 572 di strade comunali obbligatorie.

Per quanto riguarda le strade ferrate, tutte appartenenti alla rete Mediterranea, indichiamo nel seguente prospetto lo stato delle medesime al 30 giugno 1893.

LINEE	STAZIONI principali nella provincia	Percorrenza kilom. entro i confini della provincia		
		Ferrovie in esercizio	Ferrovie in corso di costruzione	Ferrovie in progetto
		Km.	Km.	Km.
Metaponto-Reggio	Rocca Imperiale, Amendolara, Sibari, Corigliano, Rossano, Cariati.	108
Sibari-Cosenza	Sibari, Cassano, Spezzano-Castrovillari, San Marco-Roggiano, Mongrassano-Cervicati, Torano-Lattarico, Acri-Bisignano, Montalto-Rose, Rende-San Fili, Cosenza.	69
Cosenza-Nocera Tirinese	9	(1) 35
Eboli-Reggio	108	..
Castrocuoco-Lagonegro	9
Spezzano Calabro-Castrovillari-Lagonegro	55
		177	117	99

(1) 13 chilometri sono in progetto esecutivo.

PORTI E MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE. — I porti od approdi della provincia classificati secondo il testo unico di legge approvato con regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095, sono quelli di San Nicola Arcelli, Scalea Diamante Belvedere, Cittadella del Capo, Cetraro, Fuscaldo, Paola, San Lucido, Belmonte Calabro, Amantea, Cariati, Rossano (Marina di Sant'Angelo), Schiavoma (Corigliano Calabro), Rosato-Capospulico, Torre Cerchiara, Trebisacce Amendolara, Rocca Imperiale classificati di 2^a categoria, 4^a classe (1).

Nel seguente prospetto sono raccolte le cifre che dimostrano quale sia stato, nei porti ed approdi di questa provincia, il movimento della navigazione per operazioni di commercio nell'anno 1892.

Movimento della navigazione per operazioni di commercio nell'anno 1892 (2).

(Navi a vela e a vapore riunite).

PORTI E SPIAGGIE e specie di navigazione	Bastimenti arrivati			Bastimenti partiti			
	Numero	Tonnellate		Numero	Tonnellate		
		di stazza	di merce sbarcata		di stazza	di merce imbarcata	
Scalea . . - Navigaz. di cabotaggio	523	63 473	14 681	523	63 473	713	
Diamante. - Navigaz. di cabotaggio	270	45 344	3 747	270	45 344	1 322	
Belvedere. - Navigaz. di cabotaggio	559	95 007	2 836	532	94 122	488	
Cetraro. . - Navigaz. di cabotaggio	293	52 047	4237	293	52 047	649	
Fuscaldo . - Navigaz. di cabotaggio	264	53 073	6 634	264	53 083	3 728	
Paola . . - Navigaz. di cabotaggio	401	125 385	2 981	403	125 354	1 300	
S. Lucido. - Navigaz. di cabotaggio	95	6 324	1 191	94	6 302	336	
Amantea . - Navigaz. di cabotaggio	246	55 338	5 888	246	55 338	830	
Cariati . . - Navigaz. di cabotaggio	13	6 056	94	13	6 066	339	
Rossano . - Navigaz. di cabotaggio	36	15 799	1 129	36	15 799	1 097	
Corigliano. {	Navigaz. internazionale	6	1 867	1 576	5	1 777	1 677
	Id. di cabotaggio	29	5 565	55	33	5 717	3 907
	<i>Totale . . .</i>	35	7 432	1 631	38	7 494	5 584
<i>Totale . .</i> {	<i>Navig. internazionale</i>	6	1 867	1 576	5	1 777	1 677
	<i>Id. di cabotaggio .</i>	2 729	523 411	43 473	2 707	522 645	14 709
	<i>Totale generale . . .</i>	2 785	525 278	45 049	2 712	524 422	16 386

(1) *Elenco generale dei porti marittimi e lacuali del regno d'Italia* - Roma, tip. Eredi Bolta, 1889.

(2) *Movimento della navigazione nei porti del Regno nell'anno 1892* - Roma, tip. Nazionale, 1893.

CORSI D'ACQUA. — I corsi d'acqua che bagnano questa provincia, sono in generale di poca importanza e si versano in parte nel golfo di Taranto e in parte nel mar Tirreno.

I fiumi più importanti che si scaricano nel versante orientale, cioè quello del Jonio, oltre a numerosi torrenti di breve corso e di poca portata sono il Crati, il Trionto e il Neto.

Il *Crati* nasce nella Sila sopra Aprigliano in provincia di Cosenza all'altezza di metri 1100 sul livello del mare. Scorre dapprima in direzione di sud-ovest, quindi volge a nord-ovest, bagna Cosenza e proseguendo a nord lascia Bisignano sulla destra, Tarsia e Spezzano sulla sinistra, sbocca nel piano alla base delle colline di Sibari e va a scaricarsi nel golfo di Taranto dopo un corso di 93 chilometri. I più importanti affluenti del Crati sono: a sinistra il Busento, il Campagnano, il Sordo, il Settimo, il Mavigiano, il Lanea, il Finita, il Torbolo, il Cocchiato ed il Coscile; a destra riceve il Cardone, il Coricchio, il Gidoro, il Mucone, il Dulia, il Gattarella, il Mozzolito, ed altri torrenti minori che discendono dal gruppo dei monti della Sila.

Il *Trionto* nasce, come il Crati, nel territorio della provincia alla Croce di Greco all'altezza di metri 1130; si dirige verso levante, bagna Longobucco, quindi piega a greco fino a Cropalati che lascia sulla sinistra e volgendo in direzione di tramontana sbocca in mare presso Torre del Trionto dopo un corso di 50 chilometri. Il principale tributario del Trionto è il torrente Laurenzana che vi immette sulla riva destra presso Cropalati.

Il *Neto* nasce come i precedenti, nella stessa provincia di Cosenza dal monte Curcio presso Fallistro all'altezza di metri 1670. Scorre prima a levante quindi a scirocco e si avvicina a San Giovanni in Fiore, prosegue poscia il suo corso a levante ed entra poco dopo nella provincia di Catanzaro. I principali corsi d'acqua che si scaricano nel Tirreno sono il Lao ed il Savuto.

Il *Lao* nasce all'altezza di metri 1190 sul mare tra la Conca di Scotella e il monte di Zacherro in provincia di Potenza, va da sud a nord per un tratto passando a ponente di Rotonda, quindi ripiega a ovest e a sud-ovest passando per Laino e va a scaricarsi nel Tirreno a sud di Scalea dopo un corso totale di 47 chilometri.

Il *Savuto* nasce parimenti in provincia di Cosenza alla Torre dello Spineto all'altezza di metri 1287, viene in direzione generale di sud-ovest, passa sotto Rogliano e dopo un corso di 58 chilometri va a sboccare in mare a ponente di Nocera al confine meridionale della provincia.

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE (1). — Nel prospetto seguente sono raccolti i dati dell'esercizio 1888-89 intorno alle concessioni di derivazione di acque pubbliche. Nell'anno 1889-90 non si fece alcuna concessione.

		Anno finanziario 1888-89	
		Nella provincia di Cosenza	Nel Regno
Per irrigazioni, bonifiche, usi industriali senza che l'acqua serva per forza motrice, usi igienici.	Concessioni N.	1	20
	Moduli (2) »	0.05	50.90
	Canone L.	2.50	1 838.97

ACQUE MINERALI. — In questa provincia sono note le *Terme Luigiane* costituite da 5 sorgenti di acque minerali che sgorgano fra il comune di Guardia Piemontese e quello di Acquappesa. Tre sorgenti sono di acqua solforosa e due di acqua ferruginosa bicarbonata anch'essa leggermente solforosa. Delle prime una getta acqua quasi bollente e le altre acqua fredda (13°). Anche l'acqua ferruginosa è fredda. L'acqua solforosa calda unita a quella fredda si usa per bagni in vasche e piscine. La solforosa fredda e la ferruginosa bicarbonata sono usate per bevanda. Tutte le sorgenti sono di proprietà del comune al quale appartiene lo stabilimento delle Terme.

Anche nel comune di Cassano al Jonio esistono diverse sorgenti di acque minerali a base di solfo e di ferro. Queste acque che hanno una temperatura costante di 26° si usano tanto per bagno che per bevanda ed esiste all'uopo un apposito stabilimento.

FORZE MOTRICI IDRAULICHE. — Nelle industrie considerate in questa monografia risultano utilizzati per mezzo di motori idraulici 2913 cavalli dinamici così ripartiti :

(1) *Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica - Anno XXVIII* - Roma, stab. tip. dell'*Opinione*.

(2) Il modulo rappresenta una portata di 100 litri al minuto secondo.

INDUSTRIE	Forza in cavalli dinamici
Officine per l'illuminazione (luce elettrica)	30
Molini da cereali	2 435
Brillatura del riso	4
Fabbriche di paste da minestra	20
Torchi da olio (frantoi).	144
Fabbriche di liquirizia	82
Torcitura e incannaggio della seta.	5
Cardatura e filatura dei cascami di seta	16
Industria della lana (Filatura e tessitura).	49
Gualchiere	125
Concerie di pelli	3
<i>Totale</i>	2 913

È da avvertire che la forza indicata pei molini è quella che si utilizzava nel 1882, mentre le altre cifre si riferiscono al 1890.

Nel 1877 gli uffici del macinato avevano misurato nei salti d'acqua derivati in questa provincia per uso industriale una forza di 3546 cavalli dinamici (1), la quale però, a differenza di quella da noi trovata, non era tutta rappresentata da motori attivi.

CALDAIE A VAPORE. — Nella presente monografia figurano utilizzate per le industrie 26 caldaie a vapore della forza complessiva di 257 cavalli dinamici, distribuite nel modo seguente :

INDUSTRIE	Numero delle caldaie	Potenza in cavalli dinamici
Miniere	1	20
Fabbriche di prodotti chimici	2	20
Molini da cereali	4	24
Torchi da olio (frantoi).	8	48
Fabbriche di liquirizia	4	48
Trattura della seta	5	57
Segherie da legname	2	40
<i>Totale</i>	26	257

(1) *Annali di statistica*, serie IV, vol. IV, fasc. I, della *Statistica industriale*.

La statistica delle caldaie a vapore, pubblicata per cura della Direzione industria, commercio e credito (1), ha censito nella provincia di Cosenza 13 caldaie della forza di cavalli dinamici 227 1/2.

PRODOTTI AGRARI E FORESTALI - BESTIAME E PRODOTTI RELATIVI. — Per le notizie sulla produzione agraria e forestale, sul bestiame e sui prodotti relativi, rimandiamo alle pubblicazioni speciali, fatte per cura della Direzione generale dell'agricoltura (2).

II.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

Miniere - Officine per la lavorazione del ferro - Fonderie di bronzo - Officine per l'illuminazione (gas-luce elettrica) - Cave - Fornaci - Fabbriche di prodotti chimici.

MINIERE (3). — Secondo la rivista del servizio minerario per l'anno 1892, fu in attività nella provincia in quell'anno la sola miniera di salgemma di Lungro, nel circondario di Castrovillari. Questa miniera esercitata in economia dal R. Demanio produsse 6134 tonnellate di sale per un valore di 176,837 lire, calcolato al suo costo di produzione, essendo occupati nella lavorazione 292 operai, tutti maschi adulti, i quali lavorano col sussidio di un motore a vapore della forza di 20 cavalli. Il sale ottenuto si vende per la maggior parte nelle provincie di Cosenza e di Reggio Calabria; piccole quantità ne vengono anche spedite nell'alta Italia per la salagione del burro.

OFFICINE PER LA LAVORAZIONE DEL FERRO. — In questa provincia non esiste alcuna officina meccanica propriamente detta. Non tenuto conto dei semplici fabbri ferrai, si ha notizia di 5 piccole officine, tutte nel comune di San Fili, nelle quali, senza far uso di motori meccanici, si fabbricano attrezzi per l'agricoltura, chiodi, bullette, serrature ed altri oggetti d'uso comune. Queste officine occupano in complesso, per circa 300 giorni dell'anno, 18 operai, di cui 14 maschi adulti e 4 sotto i 15 anni.

(1) Ministero di agricoltura, industria e commercio - Divisione industria, commercio e credito - *Statistica delle caldaie a vapore esistenti nel Regno* - Roma, tip. Eredi Botta, 1890.

(2) *Bollettini di notizie agrarie - Notizie intorno ai boschi e terreni soggetti al vincolo forestale - Censimento del bestiame asinino, bovino, caprino, ovino e suino, eseguito nel febbraio 1881 - Censimento generale dei cavalli e dei muli, eseguito nel febbraio 1876.*

(3) *Rivista del servizio minerario nel 1892* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1893.

FONDERIE DI BRONZO. — Il signor *Valentini Luigi* possiede nel comune di Cosenza una piccola fonderia di campane ed altri oggetti in bronzo, con 2 forni per la fusione dei metalli, nella quale sono occupati per 300 giorni dell'anno 5 operai, di cui 4 maschi adulti e 1 fanciullo.

OFFICINE PER L'ILLUMINAZIONE. — *Gas - Luce elettrica.*

Officine del gas. — Il solo comune capoluogo è illuminato a gas; la relativa officina nella quale sono occupati 3 operai alimentava, alla fine del 1893, 350 becchi per l'illuminazione pubblica e 600 per quella privata.

Secondo la *Rivista del servizio minerario* per il 1891 questa officina distillò in quell'anno 72 tonnellate di olii minerali del valore di lire 14,580 ottenendo 38,000 metri cubi di gas del valore di lire 34,200. Come residui della distillazione si ottennero 6 tonnellate di catrame del valore di lire 270.

Luce elettrica. — Il signor *Luigi Palermo* fin dal 1888 ha impiantato nel comune di Cosenza un'officina per la produzione della luce elettrica.

Il relativo impianto si compone di una turbina della forza di 30 cavalli, la quale, alla fine del 1891, alimentava 200 lampade ad incandescenza distribuite nei negozi ed appartamenti privati. Gli operai occupati erano 4, tutti maschi adulti.

CAVE (1). — Nel 1890 esistevano in questa provincia 21 cave attive, così ripartite, a seconda dei materiali ricavati:

Pietre comuni da costruzione	Cave N. 13
Travertino	Id. " 2
Arena e sabbia	Id. " 1
Pietre da macine	Id. " 5

La pietra comune da costruzione e il brecciamme che si impiegano per le costruzioni murarie e per l'inghiaimento delle strade sono generalmente vendute nei luoghi stessi di produzione.

Il travertino che viene adoperato per decorazione di edifici, e opere d'arte nelle strade rotabili ordinarie, trova smercio nei principali comuni della provincia e in parte anche in taluni delle provincie limitrofe.

La sabbia si estrae nel solo comune di Verbicaro e serve per la preparazione delle malte.

Le cave di pietra per macine si trovano nei comuni di Ajeta, Belmonte

(1) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1890* - Firenze, tip. di G. Barbèra, 1892.

Calabro, Cassano al Jonio, Cropolati e Lattarico e somministrano macine per tutti i comuni della provincia.

Soltanto queste ultime cave hanno una certa importanza per lo sviluppo che potrebbero prendere: tutte le altre sono di poca o nessuna entità.

In complesso in questa industria sono occupati 161 operai, e il valore totale della produzione si valuta in lire 44,539 come risulta dal seguente prospetto:

Cave.

Num. delle cave	Produzione		Num. dei lavoranti maschi			
	Qualità dei materiali	Quantità	Valore	adulti	sotto i 15 anni	Totale
		Tonn.	Lire			
13	Pietre comuni da costruzione e da brecciam.	31 620	25 296	58	30	88
2	Travertino.	880	6 776	12	8	20
1	Arena e sabbia.	1 302	260	2	1	3
5	Pietra da macine.	190	12 207	34	16	50
21	<i>Totale</i>	<i>..</i>	44 539	106	55	161

Il numero medio annuo dei giorni di lavoro si calcola a 250. Le mercedi medie giornaliere corrisposte agli operai sono le seguenti: lire 2. 10 ai maestri cavoratori, lire 2. 60 agli scalpellini e lire 1. 35 ai manovali.

FORNACI. — *Calce, gesso - Laterizi diversi, stoviglie comuni.* — Le fornaci attive nel 1890 erano in numero di 205 delle quali 103 per calce, 4 per gesso, 82 per laterizi diversi e 16 per stoviglie comuni. Fra tutte occupavano 502 operai dando la seguente produzione:

Calce.	Tonn. 11,324
Gesso.	" 80
Laterizi diversi	" 4,777
Stoviglie comuni	" 218

Tutte queste fornaci sono a fuoco intermittente, fatta eccezione per due soltanto che sono a fuoco continuo, una delle quali per la cottura dei laterizi nel comune di Cariati e l'altra per la cottura dei laterizi e delle stoviglie comuni nel comune di Trebisacce. Le imprese appaltatrici dei lavori ferroviari impiantano, a misura del bisogno, fornaci Hoffmann ed a tino per la produzione dei materiali occorrenti nelle costruzioni stesse.

Tutte queste fornaci sono costruite in vicinanza alle cave che forniscono la materia prima. I prodotti si smerciano nei paesi della provincia.

Il valore complessivo dei vari materiali si calcola di lire 334,508 come risulta dal seguente prospetto :

Fornaci.

N. delle fornaci	Produzione			Numero dei lavoranti maschi		
	Qualità dei materiali	Quantità — Tonn.	Valore — Lire	adulti	sotto i 15 anni	Totale
103	Calce	11 324	207 795	141	131	272
4	Gesso	80	1 324	4	4	8
82	Laterizi diversi	4 777	99 839	96	88	184
16	Stoviglie comuni	218	25 550	19	19	38
205	<i>Totale</i>	...	334 508	260	242	502

FABBRICHE DI PRODOTTI CHIMICI. — *Polvere pirica - Fiammiferi in legno - Candele di cera - Sapone - Olio estratto dalle sanse col solfuro di carbonio.*

Polvere pirica. — In questa provincia esistono quattro piccoli polverifici situati rispettivamente nei comuni di Aprigliano, Bonifati, San Demetrio Corone e Longobucco i quali con semplici pestelli a mano producono poca quantità di polvere da mina e da caccia occupando in complesso 8 operai maschi adulti.

Fiammiferi in legno. — Esiste nel comune di Rossano una piccola fabbrica di fiammiferi in legno, esercitata dal signor *De Paula Annibale*, nella quale sono occupati per 200 giorni all'anno 5 operai (1).

Una consimile fabbrica che occupa parimenti 5 operai è esercitata dal signor *Barone Giuseppe* nel comune di Fagnano Castello.

Candele di cera. — Si hanno notizie di 4 fabbriche di candele di cera, 3 delle quali con 6 operai si trovano nel comune di Mormanno, e la quarta, con 7 operai, in quello di Acri.

La cera è tutta di produzione locale e così pure i prodotti si smerciano nei luoghi stessi di produzione.

Sapone. — Nel comune di Cosenza esiste una piccola fabbrica di sapone comune per bucato, nella quale lavorano 2 soli operai con 2 caldaie a fuoco diretto.

(1) Questa fabbrica è attualmente inattiva.

Olio estratto dalle sanse col solfuro di carbonio. — Il signor *Ravetta Emilio* esercita nel comune di Rossano un opificio per l'estrazione dell'olio dalle sanse di oliva. Quest'opificio, nel quale lavorano 12 operai, è fornito di 2 caldaie a vapore della forza complessiva di 20 cavalli, con un motore di 5 cavalli, di 2 estrattori, un distillatore e 4 serpentine di condensazione. Per combustibile si adopera la stessa sansa dopo estratto l'olio.

Fabbriche di prodotti chimici.

FABBRICHE	COMUNI	Num. delle fabbriche	Caldaie a vapore		Num. dei lavoranti				Num. medio annuo dei giorni di lavoro
			Numero	Potenza in cav. din.	maschi adulti			Totale	
					adulte	sotto i 16 anni			
Polvere pirica	Aprigliano	1	2	2	60
Id.	Bonifati	1	2	2	70
Id.	Longobucco	1	2	2	80
Id.	S. Demetrio Corone	1	2	2	40
Fiammiferi in legno . .	Fagnano Castello . .	1	1	4	..	5	150
Id.	Rossano	1	1	4	..	5	200
Candele di cera	Acri	1	4	2	1	7	140
Id.	Mormanno	3	6	6	90
Sapone	Cosenza	1	1	..	1	2	120
Olio al solfuro	Rossano	1	2	20	12	12	105
<i>Totale</i>		12	2	20	33	10	2	45	117

III.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Macinazione dei cereali - Brillatura del riso - Fabbriche di paste da minestra - Torchi da olio (frantoi) - Fabbriche di liquirizia - Stabilimenti enologici - Fabbriche di liquori, dolci e confetture - Fabbriche di spirito - Fabbriche di acque gazoze.

MACINAZIONE DEI CEREALI (1). — Per questa industria dobbiamo limitarci, come si è fatto per le altre provincie, a riportare i risultati dell'ultima statistica ufficiale, secondo la quale vi erano nel 1882 nella provincia

(1) *Statistica industriale*, fasc. XIX, serie IV - *Industria della macinazione dei cereali* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

742 molini attivi, aventi in complesso 863 operai maschi adulti, ripartiti fra i 4 circondari nel modo seguente:

Castrovillari	Molini N. 186	Operai N. 216
Cosenza	Id. „ 279	Id. „ 338
Paola	Id. „ 153	Id. „ 178
Rossano	Id. „ 124	Id. „ 131
<i>Totale . . .</i>	<u>Molini N. 742</u>	<u>Operai N. 863</u>

Di questi molini, 697 erano animati dall'acqua e disponevano in complesso di 816 motori della forza di 2435 cavalli, 4 erano animati dal vapore con altrettanti motori della forza complessiva di 24 cavalli, e 41 erano a forza animale.

Secondo gli accertamenti fatti dagli uffici tecnici di finanza, negli ultimi anni in cui fu applicata la tassa del macinato, sarebbero stati sottoposti alla macinazione 380,460 quintali di frumento nel 1882 e quintali 246,767 di cereali inferiori nel 1878.

Classificando i molini a seconda della quantità dei cereali sottoposti a macinazione, si avrebbe, pei molini a forza idraulica ed a vapore, esclusi quelli a forza animale, quanto segue :

MOLINI	Numero dei molini	Quantità macinata in quintali	Numero degli operai
A FORZA IDRAULICA			
che macinarono meno di 5,000 quintali . .	695	590 122	810
che macinarono da 5,000 a 10.000 quintali .	2	13 679	4
<i>Totale . . .</i>	697	603 801	814
A VAPORE			
che macinarono meno di 5,000 quintali . .	2	3 810	2
che macinarono da 5.000 a 10,000 quintali .	2	11 794	6
<i>Totale . . .</i>	4	15 604	8

BRILLATURA DEL RISO. — Nel comune di Cassano al Jonio esiste un brillatoio da riso animato da un motore idraulico della forza di 4 cavalli; vi sono occupati 3 operai maschi adulti per circa 3 mesi dell'anno.

FABBRICHE DI PASTE DA MINESTRA. — Non si contano nella provincia che 14 piccole fabbriche di paste da minestra, distribuite fra sei comuni.

Lavorano tutte con torchi a mano o mossi da forza animale, fatta eccezione per la fabbrica del signor *Palermo Luigi* di Cosenza, che è animata da un motore idraulico della forza di 20 cavalli, ha 3 torchi a macchina ed occupa 8 operai.

In complesso, in queste fabbriche sono occupati 32 operai, di cui 27 maschi e 5 femmine tutti adulti.

La produzione media annua si valuta di circa 200,000 chilogrammi di paste che si smerciano totalmente in provincia.

Fabbriche di paste da minestra.

COMUNI	Num. delle fabbriche	Motori idraulici		Num. dei torchi	Produzione media annua approssimativa — Chilogr.	N. dei lavoranti adulti			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. diu.			maschi	femmine	Totale	
Castrovillari	3	3	12 000	5	1	6	95
Cosenza	1	1	20	3	150 000	8	..	8	300
Lungro.	1	1	7 500	2	..	2	180
Morano Calabro	2	2	3 000	4	..	4	35
Mormanno	6	6	12 000	6	..	6	75
San Marco Argentano	1	1	15 000	2	4	6	250
<i>Totale</i>	14	1	20	16	199 500	27	5	32	170

TORCHI DA OLIO (FRANTOI). — L'industria dell'estrazione dell'olio dalle olive, secondo notizie comunicate dai signori sindaci, si esercita in 79 comuni della provincia con 644 frantoi, ripartiti fra i diversi circondari nel modo seguente :

Castrovillari	Frantoi N. 195
Cosenza.	Id. „ 177
Paola.	Id. „ 162
Rossano	Id. „ 110

Di questi frantoi, che dispongono in complesso di 1099 torchi, 607 sono mossi a forza animale, 30 sono animati da motori idraulici, 6 da motori a vapore e 2 dispongono contemporaneamente di motori idraulici ed a vapore.

La forza motrice meccanica è rappresentata da 32 motori idraulici della potenza complessiva di 144 cavalli e da 8 motori a vapore della forza di 48 cavalli.

Fra i comuni che contano il maggior numero di frantoi ricorderemo Rossano che ne ha 72, di cui 6 animati da motori meccanici, i quali occupano in complesso 441 operai, e, nello stesso circondario, i comuni di San Demetrio Corone con 11 frantoi, di cui 2 animati da motori meccanici, e 54 operai, e Corigliano Calabro con 7, di cui 6 a forza meccanica, e 49 operai.

Nel circondario di Paola il comune di Santa Domenica Talao conta 36 opifici con 108 operai, quello di Verbicaro ne ha 27 parimenti con 108 operai, quello di Bonifati ne conta 19 con 76 operai e finalmente quello di Ajello ne ha 20 con 50 operai.

Nel circondario di Cosenza il comune di Aciri ha 9 frantoi e 70 operai e quello di San Marco Argentano 14 frantoi e 53 operai.

Finalmente nel circondario di Castrovillari, il comune di Saracena ha 20 opifici e 80 operai e quello di Canna 15 opifici e 57 operai.

In complesso gli operai occupati in quest'industria sommano a 2421, cioè :

Maschi . . .	{ adulti	N. 2,276
	{ sotto i 15 anni	„ 56
Femmine . . .	{ adulte	„ 85
	{ sotto i 15 anni	„ 4
		<hr/>
		Totale . . . N. 2,421

Il numero medio annuo delle giornate di lavoro si calcola di 65.

La produzione complessiva, secondo notizie raccolte e pubblicate dalla Direzione generale dell'agricoltura sarebbe stata, nell'anno 1892, di 40,139 ettolitri di olio che serve in parte ai bisogni locali e in parte si esporta per le vie di Taranto, Bari e Napoli.

Nel seguente prospetto sono raccolte notizie particolareggiate intorno a quest'industria:

Torchi da olio (frantoi).

COMUNI	Numero dei frantoi		Motori			Numero dei torchi	Numero dei lavoranti					Num. medio annuo dei giorni di lavoro
	a forza animale	con motori idraulici o a vapore	Natura	Numero	Potenza in cav. din.		maschi		femmine		Totale	
							adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni		
Circondario di Castrovillari.												
Albidona	2	4	6	1	7	30
Amendolara	7	7	8	..	6	..	14	90
Canna	15	35	57	57	35
Cassano al Jonio . . .	11	2	idraulici	2	16	51	48	48	92
Castrovillari	9	1	idraulico	1	2	20	31	31	18
Cerchiera di Calabria	8	1	id.	1	3	16	21	21	55
Civita	8	16	24	24	90
Frascineto	4	8	15	15	45
Laino Borgo	2	1	idraulico	1	4	3	9	9	30
Laino Castello	4	4	12	12	20
Lungro	9	18	27	27	70
Malvito	3	3	10	10	45
Morano Calabro	10	10	30	30	20
Papasidero	6	7	27	27	60
Platici	8	8	24	24	35
Rocca Imperiale	13	30	29	29	30
San Basile	5	5	15	15	30
San Donato di Ninea . .	12	12	60	60	60
San Lorenzo Bellizzi . .	2	4	4	4	60
San Lorenzo del Vallo . .	3	3	12	12	30
San Sosti	6	6	18	18	50
Santa Caterina Albanese .	7	7	28	28	60
Saracena	20	24	80	80	60
Spezzano Albanese	5	1	a vapore	1	2	11	24	24	43
Terranova di Sibari . . .	3	3	12	12	60
Trebisacce	3	5	11	..	1	..	12	50
Villapiana	4	5	12	12	60
<i>Totale</i>	189	6	<i>idraulici</i>	5	25	825	654	1	7	..	662	52
			<i>a vapore</i>	1	2							

COMUNI	Numero dei frantoi		Motori			Numero dei torchi	Numero dei lavoranti					Num. medio annuo dei giorni di lavoro
	a forza animale	con motori idraulici o a vapore	Natura	Numero	Potenza in cav. din.		maschi		femmine		Totale	
							adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Circondario di Cosenza.												
Acri	9	9	40	8	22	..	70	105
Bisignano	11	12	33	33	60
Carolei	3	3	6	6	30
Carpanzano	5	9	18	..	11	..	29	55
Castiglione Cosentino	7	1	idraulico	1	2	9	15	1	16	25
Castrolibero	5	5	15	15	78
Cerisano	5	idraulici	5	5	10	15	15	60
Cerzeto	5	5	7	2	9	20
Cosenza.	10	20	40	40	90
Grimaldi	5	6	10	10	35
Lappano	3	3	5	5	30
Lattarico	10	10	20	10	30	30
Marano Marchesato.	3	1	idraulico	1	2	8	14	14	20
Marano Principato .	2	2	4	4	25
Mendicino.	9	2	idraulici	2	20	15	32	32	30
Mongrassano.	8	8	16	2	18	50
Montalto Uffugo . .	8	10	19	6	7	4	36	90
Pedace	1	idraulico	1	2	1	2	2	30
Pedivigliano.	3	3	6	6	30
Pietrafitta	3	6	9	9	30
Rende	10	10	30	30	60
Rogliano	2	2	4	4	15
Rose	4	4	8	4	12	90
Rovito	4	4	8	8	15
San Fili.	6	6	24	24	25
San Marco Argentan- o.	14	14	39	..	14	..	53	38
San Pietro in Gua- rano.	3	1	idraulico	1	2	4	8	8	90
San Vincenzo La Costa.	8	16	16	16	30
Torano Castello . .	6	6	10	2	12	20
<i>Totale . . .</i>	166	11	<i>idraulici</i>	11	33	220	473	35	54	4	566	56

COMUNI	Numero dei frantoi		Motori		Numero dei torchi	Numero dei lavoranti				Num. medio annuo dei giorni di lavoro		
	a forza animale	con motori idraulici o a vapore	Natura	Numero		Potenza in cav. din.	maschi		femmine			
							adulti	sotto i 15 anni	adulte		sotto i 15 anni	
Circondario di Paola.												
Acquappesa	9	18	54	7	61	40
Aiello	20	40	50	50	60
Belvedere Marittimo	1	2	6	6	50
Bonifati	19	30	76	76	25
Diamante	1	idraulico	1	3	5	8	..	3	..	11	80
Lago	1	1	2	2	90
Longobardi	10	16	25	28	20
Paola	3	1	idraulico	1	2	9	17	4	21	30
Sanginetto	8	8	24	24	60
Santa Domenica Talao.	36	36	108	108	90
Scalea	15	15	45	45	60
Serra di Aiello.	11	16	16	16	60
Verbicaro	27	27	108	108	30
<i>Totale</i>	160	2	<i>idraulici</i>	2	5	223	542	11	3	..	556	50
Circondario di Rossano.												
Caloveto	1	idraulico	1	2	4	5	5	70
Corigliano Calabro	1	6	a vapore idraulici	4 3	26 6	37	37	8	4	..	49	75
Cropalati	1	2	5	5	90
Longobucco	4	4	16	16	60
Rossano	66	6	idraulici a vapore	5 3	50 20	240	440	1	441	105
San Cosimo	3	5	13	..	3	..	16	100
San Demetrio Corone	9	2	idraulici	2	8	18	45	..	9	..	54	97
San Giorgio Albanese.	..	2	id.	2	12	8	14	14	85
Santa Sofia d'Epiro	3	3	9	..	3	..	12	90
Vaccarizzo Albanese	5	1	idraulico	1	3	10	23	..	2	..	25	40
<i>Totale</i>	92	18	<i>idraulici a vapore</i>	14 7	81 46	331	607	9	21	..	637	97

RIEPILOGO PER CIRCONDARI.

COMUNI	Numero dei frantoi		Motori			Numero dei torchi	Numero dei lavoratori					Num. medio annuo dei giorni di lavoro
	a forza animale	con motori idraulici o a vapore	Natura	Numero	Potenza in cav. din.		maschi		femmine		Totale	
							adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Castrovillari . . .	189	6	idraulici a vapore	5 1	25 2	326	654	1	7	..	662	52
Cosenza	166	11	idraulici	11	33							
Paola	160	2	id.	2	5	223	542	11	3	..	556	50
Rossano	92	18	id. a vapore	14 7	81 46							
<i>Totale gen.</i>	607	37	<i>idraulici a vapore</i>	32 8	144 48	1099	2276	56	85	4	2421	65

FABBRICHE DI LIQUIRIZIA. — L'estrazione del sugo di liquirizia dalle radici di questa pianta costituisce in questa provincia, un'industria di una certa importanza non solo pel numero degli operai occupati negli opifici di lavorazione ma anche pel lavoro che somministra ad una numerosa classe di raccoglitori avventizi, che vanno a cercare le radici nella stagione autunnale.

Presentemente si hanno notizie per 9 fabbriche di liquirizia, 3 delle quali si trovano nel comune di Corigliano Calabro, 3 in quello di Rossano e una per ciascuno dei comuni di Cerchiara Calabra, Rende e San Lorenzo del Vallo.

Le 3 fabbriche del comune di Corigliano Calabro sono esercitate rispettivamente dalle ditte *Gaetani Nicola Principe di Piedimonte*, *Compagna Barone Francesco* e *Tocci Guglielmo e C.* (1).

Le due prime sono animate dal vapore con un motore per ciascuna e con una forza complessiva di 13 cavalli ed occupano fra tutte due 139 operai.

La terza dispone invece di un motore idraulico della forza di 50 cavalli ed occupa 54 operai.

La fabbrica più importante del comune di Rossano, che è esercitata dal signor *Amarilli Giuseppe*, occupa 36 operai ed è servita da un motore a vapore della forza di 6 cavalli.

(1) Quest'ultima fabbrica è presentemente inattiva.

Viene in seguito la fabbrica del signor *Martucci Giuseppe*, che fa parimenti uso di un motore a vapore della forza di 10 cavalli ed occupa 42 operai.

La terza, che è di proprietà del signor *Gennaro Labonia*, occupa soltanto 18 operai i quali lavorano col sussidio di un motore idraulico della forza di 6 cavalli.

La fabbrica che si trova nel comune di Cerchiara Calabra è di proprietà del *Principe Pignatelli*. In essa lavorano per cinque mesi dell'anno 48 operai essendo la forza motrice rappresentata da un motore idraulico di 10 cavalli.

L'opificio che si trova nel comune di Rende, di proprietà del signor *Zagarese Tommaso*, occupa 50 operai i quali lavorano col sussidio di un motore idraulico della forza di 10 cavalli.

Finalmente la fabbrica che si trova nel comune di San Lorenzo del Vallo, esercitata dal signor *Longo Giulio Luciano*, dispone parimenti di un motore idraulico della forza di 6 cavalli ed occupa in media 50 operai.

Le radici di liquirizia che si sottopongono alla lavorazione sono generalmente di produzione locale, se ne ritira soltanto poca quantità dalla Basilicata. I prodotti si vendono quasi esclusivamente all'estero e segnatamente in Germania, Belgio, Austria-Ungheria, Inghilterra e Russia.

In complesso in quest'industria risultano occupati 467 operai come risulta dal seguente prospetto :

Fabbriche di liquirizia.

COMUNI	Num. delle fabbriche		Caldaie a vapore	Motori	Produzione media annua approssimativa	Numero dei lavoratori					Numero medio annuo dei giorni lavoro		
	Numero	Potenza in cav. din.				Natura	Numero	Potenza in cav. din.	maschi			femmine	
			adulti	sotto i 15 anni					adulti	sotto i 15 anni			
Cerchiara Calabra.	1	idraulico	1	10	500	12	6	20	10	48	150
Corigliano Calabro.	3	2	22	id.	1	50	1 900	100	..	78	15	193	125
				a vapore	2	13							
Rende. . . .	1	idraulico	1	10	300	20	5	20	5	50	120
Rossano. . . .	3	2	26	a vapore	2	16	900	55	6	63	2	126	137
				idraulico	1	6							
San Lorenzo del Vallo.	1	id.	1	6	300	20	..	30	..	50	150
				a vapore	4	29							
Totale	9	4	48	idraulici	5	82	3 900	207	17	211	32	467	182

STABILIMENTI ENOLOGICI. — Nel comune di Altomonte la ditta *Ciro e Francesco Giacobini* ha impiantato uno stabilimento per la produzione dei vini di lusso in bottiglia ad imitazione dei vini più rinomati degli altri paesi d'Europa, come il Madera, il Malaga, il Tokaj, ecc., e del Vermouth di parecchie marche a somiglianza di quelli del Piemonte. Questo stabilimento, nel quale sono occupati, in media, 8 operai, ha una produzione annua complessiva di circa 200,000 bottiglie fra vini e vermouths e una esportazione che raggiunge le 100,000 bottiglie, diretta specialmente per la Repubblica Argentina, il Brasile, il Chili, gli Stati Uniti d'America, e, in Europa, l'Inghilterra, la Germania, il Belgio, l'Olanda, ecc. (1).

FABBRICHE DI LIQUORI, DOLCI E CONFETTURE. — Nel comune di Rossano la ditta *Fratelli Bianco* possiede una fabbrica di liquori e confetture, nella quale occupa, per qualche tempo dell'anno, 24 operai. Anche nel comune di Cosenza esistono 5 piccole fabbriche di liquori, dolci e confetture, che provvedono ai bisogni locali. Queste fabbriche occupano in complesso 17 operai di cui 9 maschi e 8 femmine tutti adulti.

FABBRICHE DI SPIRITO. — Secondo notizie comunicate dall'Ufficio tecnico di finanza vi erano nella provincia di Cosenza dal 1° luglio 1892 al 28 febbraio 1893, 21 fabbriche di spirito, delle quali soltanto 2 attive classificate fra quelle che distillano materie vinose e vino (articolo 5, lettere *b* e *c* del testo unico della legge sugli spiriti).

Queste fabbriche, situate nel comune di Cosenza lavorarono con due lambicchi composti a fuoco diretto, producendo 219. 94 ettolitri di spirito da 55° a 65°, corrispondenti ad ettolitri 128. 44 di alcool anidro, ottenuto dalla distillazione di 9,544 ettolitri di vinaccie.

Esse occupano in complesso 8 operai di cui 4 nella prima e 4 nella seconda.

FABBRICHE DI ACQUE GAZOSE. — Nella suddetta epoca vi erano quattro fabbriche di acque gazoze attive, due delle quali con 4 operai nel comune di Rossano, una con 3 operai nel comune di Cosenza e la quarta con un operaio nel comune di Castrovillari. Mancano i dati relativi alla produzione di queste quattro fabbriche.

(1) Circolo Enofilo Italiano (*Annuario generale per la viticoltura e l'enologia*) - Anno 1° 1892, Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1892.

IV.

INDUSTRIE TESSILI.

Industria della seta e della lana - Gualchiera - Tintorie - Fabbricazione dei cordami
Industria tessile casalinga.

INDUSTRIA DELLA SETA. — *Trattura, torcitura e incannaggio, cardatura e filatura dei cascami di seta.*

Trattura. — In questa provincia si contano 33 opifici per la trattura della seta distribuiti in 14 comuni. Di questi opifici 5 sono con bacinelle a vapore, e 28 con bacinelle a fuoco diretto.

Delle filande a vapore la più importante è quella della ditta *Parlato Gioacchino e Giuseppe* nel comune di Fuscaldo, che ha una caldaia a vapore della forza di 20 cavalli con un motore di 4 cavalli e 120 bacinelle a vapore tutte attive; vi lavorano 228 operai trattando bozzoli nostrali prodotti nella provincia stessa e in quelle di Napoli e Caserta.

Viene in seguito la filanda della ditta *Rendano Fratelli* di Cosenza con una caldaia a vapore della forza di 12 cavalli, un motore di 4 cavalli, 56 bacinelle a vapore tutte attive e 88 operai.

Della medesima importanza è l'opificio del signor *Malito Carlo Alberto* nel comune di Acri, nel quale lavorano 86 operai con 48 bacinelle a vapore riscaldate mediante una caldaia della forza di 16 cavalli. Nel comune di Sant'Agata d'Esaro il signor *Pisani Carmine Salvatore* esercita una filanda a vapore con 40 bacinelle attive, servite da una caldaia della forza di 6 cavalli; vi sono occupati 46 operai.

Finalmente nel comune di Montalto Uffugo il signor *Paglilla Francesco* tiene una filanda a vapore fornita di una caldaia della forza di 3 cavalli, con un motore di un cavallo, 22 bacinelle attive e 39 operai.

Le filande con bacinelle a fuoco diretto occupano in complesso 896 operai, i quali lavorano con 551 bacinelle attive, per cui nella trattura della seta risultano occupati complessivamente 1383 operai ripartiti nel modo seguente:

Maschi adulti	N.	119
Femmine } adulte	”	1,123
{ sotto i 15 anni	”	141
<i>Totale</i>		<u>N. 1,383</u>

Trattura della seta.

COMUNI	Num. degli opifici	Caldaie a vapore		Motori a vapore		Num. delle bacinelle			Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.	a vapore attive	a fuoco diretto		maschi adulti	femmine		Totale	
							attive	inattive		adulte	sotto i 15 anni		
Acri	4	1	16	48	72	..	32	139	40	211	290
Carolei	1	18	..	3	12	6	21	60
Cerzeto	1	24	..	4	44	..	48	90
Cosenza	1	1	12	1	4	56	8	80	..	88	210
Fuscaldo	4	1	20	1	4	120	28	..	18	245	19	282	175
Maranò Marchesato	4	104	5	16	140	31	187	63
Marano Principato .	1	28	..	2	28	12	42	90
Montalto Uffugo . .	3	1	3	1	1	22	25	..	1	60	10	71	96
Morano Calabro . .	1	7	4	1	7	..	8	60
Paola	1	8	..	2	9	..	11	90
San Fili	5	72	..	10	100	4	114	74
S. Pietro in Guarano	1	80	..	5	129	19	153	90
San Sosti	1	20	..	4	20	..	24	50
Sant'Agata di Esaro	5	1	6	40	65	..	13	110	..	123	97
<i>Totale</i>	33	5	57	3	9	286	551	9	119	1 123	141	1 383	100

Torcitura e incannaggio. — Il signor *Marmo Giuseppe* possiede nel comune di Belvedere Marittimo un piccolo opificio per la torcitura della seta animato da un motore idraulico della forza di 5 cavalli, nel quale lavorano 11 operai (1 maschio e 10 femmine tutti adulti), con 200 fusi, 100 dei quali per la torcitura e 100 per l'incannaggio. Vi si producono soltanto organzini.

Cardatura e filatura dei cascami di seta. — Nel comune di Mendicino i signori *Gaudio Domenico* e *Reda Vincenzo* esercitano 2 piccoli opifici per la cardatura e filatura dei cascami di seta, animati da un motore idraulico per ciascuno della forza complessiva di 16 cavalli, vi sono occupate in complesso 24 femmine adulte per circa 60 giorni all'anno.

INDUSTRIA DELLA LANA. — *Filatura, tessitura e tintura riunite.*

Filatura. — La filatura della lana si esercita in 9 piccoli opifici distribuiti fra 7 comuni.

Di questi opifici, 3 sono forniti di un motore idraulico per ciascuno, della potenza complessiva di 26 cavalli, e sono i seguenti:

Quintieri Domenico e C. e Perna Lorenzo, nel comune di Aprigliano, con due motori idraulici della forza complessiva di 18 cavalli, 120 fusi attivi e 4 operai, e *Loria Pasquale*, nel comune di San Giovanni in Fiore, con 140 fusi attivi e 7 operai.

Gli altri sei opifici, nei quali si eseguisce il lavoro esclusivamente a mano, occupano in complesso 39 operai, con 750 fusi attivi.

Si filano generalmente lane greggie, acquistate sul luogo o nelle vicinanze, o portate dai committenti già lavate e preparate, in modo che nei singoli filatoi si opera generalmente la sola scardassatura, pettinatura e filatura.

Filatura, tessitura e tintura riunite. — La ditta *Ragonesi Ernesta e Luciano* possiede nel comune di Cosenza un piccolo opificio di filatura e tessitura della lana, nel quale si lavorano anche in parte tessuti operati in seta. Quest'opificio, che è animato da 2 motori idraulici della forza di 15 cavalli, conta 180 fusi attivi e 12 telai a mano ed occupa 22 operai, 5 dei quali attendono alla filatura e 17 alla tessitura.

Nel comune di Santo Stefano di Rogliano la ditta *Parisio Giuseppe e fratelli* esercita la filatura e la tessitura della lana in un opificio nel quale si contano 240 fusi attivi, serviti da un motore idraulico della forza di 8 cavalli e 8 telai a mano; vi sono occupati complessivamente 11 operai, 2 dei quali attendono alle operazioni di tintura.

Finalmente altri 3 lanifici si trovano nel comune di Morano Calabro, questi però hanno minore importanza dei precedenti, giacchè non fanno uso di motori meccanici ed occupano in complesso 19 operai, con 160 fusi attivi e 5 telai a mano.

Anche questi lanifici adoperano esclusivamente lana di produzione locale, e così pure i tessuti, per lo più di qualità ordinaria, servono ai bisogni locali.

Riassunto delle notizie relative all'industria della lana.

COMUNI	Num. degli opifici		Motori idraulici		Numero dei fusi		Numero dei telai attivi		Numero dei lavoranti				Num. medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Potenza in cav. din.	attivi	inattivi	a mano semplici	Jacquard	maschi		femmine		Totale		
							adulti	sotto i 15 anni	adulle	sotto i 15 anni			
Acri	1	60	7	1	3	..	11	250
Aprigliano	2	2	18	120	60	4	4	100
Cosenza	1	2	15	180	..	10	2	5	..	12	5	22	250
Frascineto	1	60	2	2	60
Morano Calabro	3	160	..	5	..	8	3	5	3	19	190
Mormanno	1	30	20	1	1	2	150
S. Giovanni in Fiore	1	1	8	140	4	2	1	..	7	90
Santo Stefano di Rogliano	1	1	8	240	120	6	2	7	2	2	..	11	200
Spezzano Grande	1	240	4	..	2	1	7	120
Spezzano Piccolo	2	360	180	13	..	4	..	17	137
<i>Totale</i>	14	6	49	1 590	380	21	4	55	9	29	9	102	183

GUALCHIERE. — Le gualchiere sono 31, distribuite fra 19 comuni. Sono animate da forza idraulica, disponendo di 1 motore per ciascuna della forza complessiva di 125 cavalli.

Fatta eccezione per quella del signor *Gaetano Ventimiglia*, nel comune di Saracena, che occupa 5 operai, tutte le altre non ne occupano che 2 per ciascuna, per cui in complesso sono occupati in quest'industria 65 operai, come risulta dal seguente prospetto:

Gualchiere.

COMUNI	Num. degli opifici	Motori idraulici		Num. dei lavoratori				Num. medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. din.	maschi		femmine adulte	Totale	
				adulti	sotto i 15 anni			
Acquaformosa	1	1	1	2	2	90
Aprigliano	1	1	11	2	2	100
Cerchiara di Calabria	1	1	2	1	..	1	2	60
Colosimi	3	3	11	6	6	60
Laino Borgo	2	2	8	4	4	150
Laino Castello	1	1	3	2	2	180
Longobucco	4	4	8	8	8	30
Lungro	1	1	2	2	2	90
Morano Calabro.	3	3	5	6	6	40
Mormanno	1	1	2	2	2	100
Papasidero	1	1	3	2	2	50
Pedace.	3	3	13	6	6	110
Rogliano.	1	1	1	2	2	15
San Donato Ninea.	1	1	10	2	2	90
San Giovanni in Fiore	2	2	4	4	4	120
San Lorenzo Bellizzi.	2	2	4	4	4	60
Saracena.	1	1	30	4	1	..	5	50
Trebisacce	1	1	5	1	..	1	2	120
Verbicaro	1	1	2	2	2	30
<i>Totale</i>	31	31	125	62	1	2	65	76

TINTORIE. — Vi sono nella provincia 11 piccole tintorie, le quali occupano complessivamente 24 operai (22 maschi e 2 femmine, tutti adulti) e sono così distribuite fra 8 comuni :

Cerisano	Tintorie N. 1	Operai N. 2
Civita	Id. " 1	Id. " 2
Cosenza	Id. " 1	Id. " 6
Frascineto.	Id. " 3	Id. " 6
Lungro	Id. " 1	Id. " 2
Mormanno	Id. " 2	Id. " 2
Paola	Id. " 1	Id. " 2
San Giovanni in Fiore	Id. " 1	Id. " 2
<i>Totale</i>	Tintorie N. 11	Operai N. 24

In alcuni di questi opifici si opera semplicemente la tintura dei filati e dei tessuti, in altri alla tintura si aggiunge l'apparecchiatura e l'imbianchimento; nel solo opificio che si trova nel comune di Cosenza si eseguisce anche la stampa dei tessuti con semplici tavole a mano.

Le materie coloranti adoperate prevalentemente sono i colori d'anilina e il legno campeggio, che si acquistano nella provincia stessa e in quella di Napoli.

FABBRICAZIONE DEI CORDAMI. — Nel comune di Cetraro esistono 4 piccole fabbriche di cordami, e vi sono occupati complessivamente 9 operai (4 maschi e 5 femmine, tutti adulti), i quali con semplici congegni torcitori a mano producono cordami in genere, adoperando come materia prima canapa di provenienza da Napoli. Anche nel comune di Fuscaldo esistono 3 fabbriche di cordoncini e spaghi, le quali occupano complessivamente 6 operai (5 maschi adulti e una femmina adulta). Queste fabbriche adoperano come materia prima canapa di produzione locale.

INDUSTRIA TESSILE CASALINGA. — Secondo la statistica del 1876 (1) esistevano in questa provincia 6089 telai addetti all'industria tessile casalinga, dei quali 2846 per la tessitura alternativa, 1333 per quella delle materie miste, 273 per quella della lana, 301 per quella del cotone e 1336 per la tessitura del lino e della canapa.

Nella presente statistica furono censiti 4988 telai così ripartiti a seconda delle materie prime sottoposte alla lavorazione :

Tessitura della lana.	N.	244
Id. del cotone.	„	570
Id. del lino e della canapa.	„	732
Id. delle materie miste.	„	3,442

Di questi telai, 951 si trovano nel circondario di Castrovillari, 2230 in quello di Cosenza, 1197 in quello di Paola e 610 in quello di Rossano.

La lana che si impiega sia pei tessuti semplici che per quelli in materie miste è tutta di produzione locale; il cotone è per una piccola parte di produzione locale; pel rimanente si acquista già filato dai negozianti locali o si ritira da Napoli, il lino e la canapa sono esclusivamente prodotti nei luoghi stessi di lavorazione.

I prodotti della tessitura, che servono generalmente ad uso dei produttori, si adoperano per lo più greggi o imbiancati con sistemi primitivi; quando occorre la tintura si ricorre alle tintorie più prossime dei dintorni.

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

Industria tessile casalinga.

C O M U N I	Numero dei telai				Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per tessitura di stoffe lisce od operate					
	in lana	in cotone	in lino e canapa	alternativa o in materie miste		
Circondario di Castrovillari.						
Acquaformosa	10	25	35	120
Albidona	11	11	90
Alessandria del Carretto	10	5	15	300
Altomonte	20	20	90
Amendolara	4	4	120
Canna.	10	10	60
Cassano al Jonio	80	80	280
Castroregio	6	6	90
Castrovillari	10	10	100
Cerchiara di Calabria	10	10	180
Civita	18	18	90
Francavilla Marittima.	8	8	90
Frascineto	20	15	35	60
Laino Borgo	80	80	90
Laino Castello	10	10	180
Lungro	90	90	180
Malvito	8	8	300
Montegiordano	15	15	120
Morano Calabro	45	7	52	60
Nocara	20	20	60
Oriolo.	150	150	120
Papasidero.	100	100	90
Platici	3	6	9	90
Rocca Imperiale	10	10	90
Roseto Capo Spulico.	1	5	6	120
San Donato di Ninea	30	30	300
San Lorenzo Bellizzi	1	1	120
San Lorenzo del Vallo.	6	6	120
Santa Caterina Albanese.	40	40	150
Sant'Agata di Esaro.	8	10	18	30
Saracena	12	12	120

C O M U N I	Numero dei telai				Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per tessitura di stoffe lisce od operate					
	in lana	in cotone	in lino e canapa	alternativa o in materie miste		
Spezzano Albanese	1	4	..	2	7	100
Tarsia.	22	22	300
Trebisacce.	3	3	300
Circondario di Cosenza.						
Acri	10	16	7	..	33	240
Altilia.	5	2	2	9	210
Aprigliano.	100	100	90
Belsito	15	40	..	55	60
Bianchi	60	60	90
Bisignano	30	20	50	180
Carpanzano	15	18	20	10	63	150
Casale Bruzio	15	12	27	180
Castiglione Cosentino	5	5	300
Castrolibero	20	20	120
Cellico	40	40	90
Cellara	6	6	180
Cerisano.	10	20	5	3	38	60
Cervicati	2	5	3	4	14	110
Cerzeto	28	28	90
Colosimi.	100	100	120
Cosenza
Dipignano	16	24	28	10	78	180
Domanico	10	1	11	240
Fagnano Castello	20	20	90
Figline Vegliaturo	8	8	120
Grimaldi	6	5	11	7	29	60
Lattarico	12	..	12	180
Luzzi	3	7	10	90
Malito.	32	32	300
Mangone	15	15	180
Marano Marchesato.	40	40	90
Marano Principato	4	4	50
Marzi.	7	10	15	..	32	200

C O M U N I	Numero dei telai					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per tessitura di stoffe liscie od operate				Totale	
	in lana	in cotone	in lino e ca- napa	alternativa o in materie miste		
Mendicino	10	5	15	180
Mongrassano	12	12	120
Montalto Uffugo	15	..	15	200
Panettieri	12	6	18	150
Parenti	40	40	120
Paterno Calabro	80	40	10	130	280
Pedace	20	20	120
Pedivigliano	15	..	16	..	31	90
Piane Crati	10	..	10	120
Pietrafitta	10	30	40	..	80	120
Rende
Raggiano Gravina	6	10	5	4	25	150
Rogliano	50	50	180
Rose	16	16	180
San Benedetto Ullano	58	..	58	120
San Fili	5	5	120
San Giovanni in Fiore	400	400	120
San Martino di Finita	2	3	1	4	10	60
San Pietro in Guarano	15	15	180
Santo Stefano di Ragliano	18	18	150
San Vincenzo La Costa	25	25	300
Scigliano	100	100	60
Serra Pedace	100	100	120
Spezzano Grande	4	..	6	..	10	180
Spezzano Piccolo	12	12	60
Torano Castello	10	..	10	100
Trento	60	60	60
Zumpano	6	6	120
Circondario di Paola.						
Acquappesa	10	..	10	240
Aiello	100	..	100	70
Amantea	150	150	250
Belmonte Calabro	18	..	18	90

C O M U N I	Numero dei telai				Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per tessitura di stoffe lisce od operate					
	in lana	in cotone	in lino e ca- napa	alternativa o in materie miste		
Belvedere Marittimo	20	..	20	280
Bonifati	165	165	120
Cetraro	30	30	150
Cleto	30	30	90
Diamante	50	50	250
Falconara Albanese	20	20	90
Fiunefreddo Bruzio	8	8	120
Fuscaldo	4	..	10	..	14	60
Grisolia Cipollina	73	73	240
Guardia Piemontese	20	..	20	240
Lago	150	150	180
Longobardi	64	..	64	280
Maierà	12	12	90
Orsomarso	3	..	20	23	90
Paola	12	10	..	22	180
Sanginetto	10	10	60
San Lucido	5	5	..	10	120
San Pietro in Amantea	45	45	90
Santa Domenica Talao	50	50	40
Serra di Aiello	8	8	240
Verbicaro	95	95	120
Circondario di Rossano.						
Bocchigliero	10	5	15	180
Calopezzati	10	4	..	14	90
Caloveto	85	85	300
Campana	120	120	60
Corigliano Calabro	20	30	..	50	240
Cropalati	60	60	240
Longobucco	35	35	120
Mandatoriccio	15	15	60
Paludi	3	3	60
Pietrapaola	20	10	..	30	90
Rossano	60	60	180

C O M U N I	Numero dei telai				Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per tessitura di stoffe liscie od operate					
	in lana	in cotone	in lino e canapa	alternativa o in materie miste		
San Cosmo	4	4	50
San Demetrio Corone	15	17	32	90
San Giorgio Albanese	12	12	80
Santa Sofia d'Epiro	4	8	6	..	18	60
Scala Coeli	55	55	40
Vaccarizzo Albanese	2	2	240

RIEPILOGO PER CIRCONDARI.

Castrovillari	106	148	3	694	951	139
Cosenza	115	267	412	1 436	2 230	121
Paola	4	20	257	916	1 197	166
Rossano	19	135	60	396	610	134
<i>Totale</i>	244	570	732	3 442	4 988	137

V.

INDUSTRIE DIVERSE.

Concerie di pelli e macinazione delle corteccie - Tipografie - Lavorazione del legname
 Fabbriche di carri - Fabbriche di pettini in legno.

CONCERIE DI PELLI E MACINAZIONE DELLE CORTECCIE. — Le concerie di pelli attualmente attive sommano a 19 distribuite fra 8 comuni. Di queste concerie 3 soltanto, che si trovano nel comune di Acri, sono fornite di un motore idraulico per ciascuna della forza complessiva di 3 cavalli; in tutte le altre si lavora esclusivamente a mano.

I prodotti di queste concerie consistono in cuoi da suola e da tomaia; soltanto nelle concerie del comune di Acri si lavorano anche i marocchini. Le pelli che si sottopongono alla lavorazione sono esclusivamente nazionali e i prodotti si smerciano nella provincia. Le materie concianti più comunemente usate sono la vallonea e le corteccie e foglie di quercia e di mirto.

In complesso in quest'industria sono occupati 63 operai, di cui 54 maschi adulti e 9 sotto i 15 anni.

Concerie di pelli.

COMUNI	Num. delle concerie		Motori idraulici		Num. delle vasche o tini di concia	N. dei lavoranti maschi			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.		adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Acri	3	3	3		6	21	..	21	300
Cassano al Jonio	1		4	4	..	4	120
Cosenza	2		4	4	..	4	180
Marzi	1		3	2	..	2	120
Mormanno	4		14	8	..	8	95
Paola	5		5	10	9	19	238
Rossano	1		2	3	..	3	180
Scigliano	2		2	2	..	2	30
<i>Totale</i>	19	3	3		40	54	9	63	216

Nel comune di Trebisacce si trovano 4 piccole macine mosse da forza animale, per la macinazione delle cortecce d'albero, specialmente di pino marittimo; a questa lavorazione attendono 8 operai maschi adulti per circa 6 mesi dell'anno.

I prodotti che si adoprano per la concia delle pelli e in parte anche per tintura si smerciano nelle Calabrie.

TIPOGRAFIE. — Le tipografie sono 12 in tutta la provincia, 5 di esse si trovano nel comune capoluogo, 2 in ciascuno dei comuni di Corigliano Calabro e Rossano e le altre 3 si trovano rispettivamente nei comuni di Castrovillari, Lungro e Paola.

Di queste tipografie non ricorderemo che quelle delle ditte *Aprea Luigi* e *Riccio Raffaele* con 10 operai per ciascuna, e quelle dei signori *Principe Francesco*, *Bianchi Domenico* e *Cardamone Alfonso* con 8 operai per ciascuna, tutte nel comune di Cosenza.

Delle tipografie degli altri comuni della provincia accenneremo a quella del signor *Patetucci Francesco* di Castrovillari con 5 operai. Tutte le altre hanno minore importanza.

Le notizie statistiche intorno ai singoli comuni nei quali si trovano gli stabilimenti sono raccolte nel seguente prospetto:

Tipografie.

COMUNI	Numero degli stabilimenti	Numero delle macchine semplici	Numero dei torchi	Numero dei lavoranti maschi			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
				adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Castrovillari	1	1	..	4	1	5	200
Corigliano Calabro	2	..	3	2	3	5	140
Cosenza	5	5	1	36	8	44	300
Lungro	1	..	1	2	..	2	70
Paola	1	1	1	2	..	2	50
Rossano	2	..	2	2	1	3	210
<i>Totale</i>	12	7	8	48	13	61	259

LAVORAZIONE DEL LEGNAME. — *Segherie da legname - Fabbriche di mobili e fabbriche di botti.*

Segherie da legname. — Nel comune di Morano Calabro il signor *Max Gentilli* possiede una segheria nella quale produce tavole e tavolette di faggio per casse da agrumi che si vendono per la maggior parte in Sicilia. Questa segheria dispone di due motori a vapore della forza complessiva di 40 cavalli destinati ad animare 8 seghe ed occupa 25 operai maschi adulti.

Fabbriche di mobili. — Relativamente a quest'industria ci limiteremo ad accennare che nel comune di Cosenza esistono 4 piccole fabbriche, nelle quali si costruiscono e riparano mobili di uso comune con legno di noce, ciliegio, olivo, acero, abete, ecc., di produzione locale. Vi sono occupati complessivamente 8 operai maschi adulti.

Fabbriche di botti. — Nel comune di Castrovillari esistono 14 fabbriche, nelle quali si costruiscono e riparano botti ed altri recipienti con legno di castagno proveniente dal comune di Mormanno.

In queste fabbriche sono occupati complessivamente 32 operai, di cui 23 maschi adulti e 9 sotto i 15 anni. Anche in altri comuni della provincia si fabbricano e si riparano botti, tini, ecc., ma per queste fabbriche mancano le notizie.

FABBRICHE DI CARRI. — Si ha notizia di 3 piccole fabbriche di carri ed altri veicoli per strade rotabili poste nel comune di Rossano.

Queste fabbriche non occupano in complesso che 6 operai maschi adulti.

Altre tre consimili fabbriche con 7 operai si trovano nel comune di Co-
rigliano Calabro e una con 2 operai nel comune di San Marco Argentano.

FABBRICHE DI PETTINI IN LEGNO. — Nel comune di Scigliano esi-
stono 4 fabbriche di pettini in legno, specialmente di bosso, pero e sorbo,
per uso dei contadini, le quali occupano complessivamente 18 operai, di cui
8 maschi adulti e 10 sotto i 15 anni.

VI.

RIEPILOGO.

Riassumendo quanto abbiamo sin qui detto, si trova che nelle industrie
da noi considerate, fatta eccezione per quella tessile casalinga, il numero
degli operai somma a 6,735, ripartiti come segue :

<i>Industrie minerarie, mec- caniche e chimiche.</i>	}	Miniere	292	}	1,030
		Officine del ferro	18		
		Fonderie di bronzo	5		
		Officine per l'illumi- gas	3		
		nazione (luce elettrica	4		
		Cave	161		
<i>Industrie alimentari</i>	}	Fornaci	502	}	3,851
		Prodotti chimici	45		
		Macinazione dei cereali	863		
		Brillatoi da riso	3		
		Fabbriche di paste da minestra	32		
		Torchi da olio (frantoi)	2,421		
		Fabbriche di liquirizia	467		
		Stabilimenti enologici	8		
		Fabbriche di liquori, dolci e confetture	41		
		Fabbriche di spirito	8		
Fabbriche di acque gazoze	8				
<i>Industrie tessili.</i>	}	Trattura	1,383	}	1,624
		Industria della seta } Torcitura ed incannaggio	11		
		Cardatura e filatura dei	24		
		casami	102		
		Industria della lana } Filatura e tessitura	65		
Gualchiere	24				
Tintorie	15				
Fabbricazione dei cordami	15				
<i>Industrie diverse</i>	}	Concerie di pelli	63	}	230
		Macinazione delle cortecce	8		
		Tipografie	61		
		Segherie da legname	25		
		Fabbriche di mobili	8		
		Fabbriche di botti	32		
		Fabbriche di carri	15		
Fabbriche di pettini in legno	18				
<i>Totale generale</i>					6,735

Facciamo seguire da ultimo un confronto fra le cifre relative alle industrie considerate nella statistica del 1876 (1) e quelle trovate nelle medesime industrie colle più recenti indagini.

Confronto fra il 1876 e il 1891.

INDUSTRIE	1876	1892	
Industria della seta {	Trattura Operai N.	1 140	1 383
	Torcitura ed incannaggio „	„	11
	Cardatura e filatura dei cascami „	„	24
Industria della lana - Filatura e tessitura „	56	102	
Industria del cotone — Tessitura „	20	„	
Fabbricazione dei cordami „	85	15	
Concerie di pelli „	106	63	
Saponi „	28	2	
Saline „	477	292	
<i>Totale . . . Operai N.</i>	1 912	1 892	
Telai a domicilio N.	6 089	4 988	

La diminuzione del numero degli operai che si nota nella presente statistica in confronto della precedente per la fabbricazione dei cordami, per le fabbriche di sapone e per le concerie di pelli, è dovuta, a giudizio della Camera di commercio, al fatto che tanto dei cordami quanto del sapone si è molto aumentata l'importazione dalle altre provincie, specialmente pel sapone che viene fornito in grande quantità dalla provincia di Bari. Per quanto riguarda invece la concia delle pelli, la diminuzione dipenderebbe dal fatto che parecchi industriali hanno smesso l'industria, trovando maggior tornaconto a vendere le pelli grezze fuori provincia e anche all'estero.

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI COSENZA, NEI QUALI SI ESERCITANO LE INDUSTRIE CONSIDERATE.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	
<i>Acquaformosa</i>	Gualchiere	1	2	Tessili	<i>Cosenza (Segue)</i>	Fabbriche di paste da minestra	1	8	Alimentari	
<i>Acquappesa</i>	Torchi da olio	9	61	Alimentari		Torchi da olio	10	40	Id.	
<i>Acri</i>	Fabbriche di candele di cera	1	7	Minerarie, ecc.		Fabbriche di liquori, dolci e confetture	5	17	Id.	
	Torchi da olio	9	70	Alimentari		Fabbriche di spirito	2	8	Id.	
	Trattura della seta	4	211	Tessili		Fabbriche di acque gazoze	1	3	Id.	
	Filatura della lana	1	11	Id.		Trattura della seta	1	88	Tessili	
	Concerie di pelli	3	21	Diverse		Filatura e tessitura della lana	1	22	Id.	
<i>Ajello</i>	Torchi da olio	20	50	Alimentari		Tintorie	1	6	Id.	
<i>Albidona</i>	Torchi da olio	2	7	Id.		Concerie di pelli	2	4	Diverse	
<i>Altomonte</i>	Stabilimenti enologici	1	8	Id.		Tipografie	5	44	Id.	
<i>Amendolara</i>	Torchi da olio	7	14	Id.		Fabbriche di mobili	4	8	Id.	
<i>Aprigliano</i>	Polverifici	1	2	Minerarie, ecc.		<i>Cropalati</i>	Torchi da olio	1	5	Alimentari
	Filatura della lana	2	4	Tessili		<i>Diamante</i>	Torchi da olio	1	11	Id.
<i>Belvedere Marittimo</i>	Gualchiere	1	2	Id.		<i>FagnanoCastello</i>	Fabbriche di fiammiferi in legno	1	5	Minerarie, ecc.
	Torchi da olio	1	6	Alimentari	<i>Frascineto</i>	Torchi da olio	4	15	Alimentari	
<i>Bisignano</i>	Torchi da olio	11	33	Alimentari	Filatura della lana	1	2	Tessili		
<i>Bonifati</i>	Polverifici	1	2	Minerarie, ecc.	Tintorie	3	6	Id.		
	Torchi da olio	19	76	Alimentari	<i>Fuscaldo</i>	Trattura della seta	4	282	Id.	
<i>Caloveto</i>	Torchi da olio	1	5	Id.	Fabbricazione di cordami	3	6	Id.		
<i>Canna</i>	Torchi da olio	15	57	Id.	<i>Grimaldi</i>	Torchi da olio	5	10	Alimentari	
<i>Carolei</i>	Torchi da olio	3	6	Id.	<i>Lago</i>	Torchi da olio	1	2	Id.	
<i>Carpanzano</i>	Trattura della seta	1	21	Tessili	<i>Laino Borgo</i>	Torchi da olio	3	9	Alimentari	
	Torchi da olio	5	29	Alimentari	Gualchiere	2	4	Tessili		
	Brillatoi da riso	1	3	Id.	<i>Laino Castello</i>	Torchi da olio	4	12	Alimentari	
	Torchi da olio	13	48	Id.	Gualchiere	1	2	Tessili		
	Concerie di pelli	1	4	Diverse	<i>Lappano</i>	Torchi da olio	3	5	Alimentari	
<i>Castiglione Cosentino</i>	Torchi da olio	8	16	Alimentari	<i>Lattarico</i>	Torchi da olio	10	30	Id.	
<i>Castrolibero</i>	Torchi da olio	5	15	Id.	<i>Longobardi</i>	Torchi da olio	10	28	Id.	
<i>Castrovincigliani</i>	Fabbriche di paste da minestra	3	6	Id.	<i>Longobucco</i>	Polverifici	1	2	Minerarie, ecc.	
	Torchi da olio	10	31	Id.	Torchi da olio	4	16	Alimentari		
	Fabbriche di acque gazoze	1	1	Id.	Gualchiere	4	8	Tessili		
	Tipografie	1	5	Diverse	<i>Lungro</i>	Miniere di salgemma	1	292	Minerarie, ecc.	
	Fabbriche di botti	14	32	Id.	Fabbriche di paste da minestra	1	2	Alimentari		
<i>Cerchiara di Calabria</i>	Torchi da olio	9	21	Alimentari	Torchi da olio	9	27	Id.		
	Fabbriche di liquirizia	1	48	Id.	Gualchiere	1	2	Tessili		
<i>Cerisano</i>	Gualchiere	1	2	Tessili	Tintorie	1	2	Id.		
	Torchi da olio	5	15	Alimentari	Tipografie	1	2	Diverse		
<i>Cerzeto</i>	Tintorie	1	2	Tessili	<i>Malvito</i>	Torchi da olio	3	10	Alimentari	
	Torchi olio	5	9	Alimentari	<i>Marano Marchesato</i>	Torchi da olio	4	14	Id.	
<i>Cetraro</i>	Trattura della seta	1	48	Tessili	Trattura della seta	4	187	Tessili		
	Fabbricazione di cordami	4	9	Id.	Torchi da olio	2	4	Alimentari		
<i>Civita</i>	Torchi da olio	8	24	Alimentari	Trattura della seta	1	42	Tessili		
	Tintorie	1	2	Tessili	<i>Marzi</i>	Concerie di pelli	1	2	Diverse	
<i>Colosimi</i>	Gualchiere	3	6	Id.	<i>Mendicino</i>	Torchi da olio	11	32	Alimentari	
	Torchi da olio	7	49	Alimentari	Cardatura e filatura dei cascami di seta	2	24	Tessili		
<i>Corigliano Calabro</i>	Fabbriche di liquirizia	3	193	Id.	<i>Mongrassano</i>	Torchi da olio	8	18	Alimentari	
	Tipografie	2	5	Diverse	<i>Montalto Uffugo</i>	Torchi da olio	8	36	Id.	
	Fabbriche di carri	3	7	Id.	Trattura della seta	3	71	Tessili		
<i>Cosenza</i>	Fonderie di bronzo	1	5	Minerarie, ecc.	<i>Morano Calabro</i>	Fabbriche di paste da minestra	2	4	Alimentari	
	Officine per l'illuminazione (gas)	1	3	Id.	Torchi da olio	10	30	Id.		
	Officine per l'illuminazione (luce elettrica)	1	4	Id.	Trattura della seta	1	8	Tessili		
	Fabbriche di sapone	1	2	Id.	Filatura e tessitura della lana	3	19	Id.		

PROVINCIA DI REGGIO DI CALABRIA (1)

I.

CENNI GENERALI. (2)

Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Finanze dei comuni e della provincia - Movimento degli sconti e delle anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Porti e movimento della navigazione - Corsi d'acqua - Acque minerali - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Prodotti agrari e forestali - Bestiame e prodotti relativi - Estrazione delle essenze e industrie affini - Agro cotto o acido concentrato - Pesca del pesce spada.

SUPERFICIE E CONFINI - CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA E POPOLAZIONE. — La provincia di Reggio di Calabria, o Calabria Ulteriore I, occupa una superficie di chilometri quadrati 3164 (3) e confina al nord colla provincia di Catanzaro, all'est e al sud col mare Jonio, ad ovest col mar Tirreno (*V. la unita carta stradale e industriale nella scala da 1 a 500,000*).

Amministrativamente si divide in 3 circondari (Gerace, Palmi e Reggio), i quali contano, in complesso, 106 comuni.

La popolazione, secondo l'ultimo censimento del 1881, era di 372,723 abitanti, pari a 118 abitanti per chilometro quadrato. Secondo il censimento precedente (1871), gli abitanti erano in numero di 353,608 per cui nel decennio 1871-81 si ebbe un aumento effettivo di 19,115 abitanti, cioè il 5. 41 per cento (4).

Alla fine del 1893 la popolazione della provincia si calcolava di 397,208 abitanti, pari a 126 per chilometro quadrato, supponendo che l'aumento

(1) Le notizie intorno a questa provincia sono state in parte ricavate dalle pubblicazioni citate nelle note, in parte si ebbero dagli industriali, sia col mezzo dei sottoprefetti e deisindaci, sia col mezzo della Camera di commercio e del verificatore dei pesi e delle misure.

(2) Le notizie sulle varie materie di questi cenni generali non si riferiscono tutte alla medesima data: per le une rappresentano la situazione e il movimento del 1893; per le altre, la situazione e il movimento di anni anteriori: per ogni paragrafo si è creduto opportuno di riprodurre i dati più recenti conosciuti.

(3) Vedasi l'*Annuario statistico italiano del 1892*.

(4) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

abbia continuato dopo il 1881 nella stessa proporzione che si era osservata nell'intervallo fra i due ultimi censimenti (1).

Nell'anno 1892 furono contratti nella provincia 3510 matrimoni, avvennero 16,186 nascite e 10,990 morti, con una eccedenza di 5,196 nascite sulle morti (2).

EMIGRAZIONE ALL'ESTERO (3). — Nel seguente prospetto si raccolgono i dati relativi all'emigrazione all'estero da questa provincia negli ultimi 5 anni.

ETÀ, SESSO E PROFESSIONE degli emigranti		A N N I				
		1889	1890	1891	1892	1893
Emigrazione	Permanente	917	27	147	115	..
	Temporanea	61	602	417	544	1 453
	<i>Totale</i>	978	629	564	659	1 453
Età	Sotto i 14 anni	7	2	4	44	40
	Sopra i 14 anni	971	627	560	615	1 413
Sesso	Maschi	945	583	530	609	1 340
	Femmine	33	46	34	50	113
Professione degli emigranti adulti (sopra i 14 anni)	Agricoltori (contadini, ecc.)	519	219	28	369	949
	Muratori e scalpellini	30	7	3	26	80
	Terraiuoli, braccianti	183	325	435	111	218
	Artigiani	154	11	19	40	93
	Di altre condizioni o professioni e di condizione o professione ignota	85	65	75	69	73
<i>Emigranti dalla provincia per 100,000 abitanti (Censimento del 1881).</i>		262	169	151	177	390
<i>Emigrazione dal Regno per 100,000 abitanti (Censimento del 1881).</i>		767	756	1 032	784	865

ISTRUZIONE. — Al 31 dicembre 1881 si contavano nella provincia 84. 68 analfabeti sopra 100 abitanti da 6 anni in su (4). Gli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio si ragguagliavano nel 1892 a 81 per cento (5).

(1) Il calcolo è stato fatto separatamente per ciascun circondario.

(2) Dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 15 giugno 1894, n. 140.

(3) *Statistica dell'emigrazione italiana* - Roma.

(4) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(5) *Movimento dello stato civile nell'anno 1892* - Roma, tip. Elzeviriana, 1894.

Sopra 100 arruolati nell'esercito di 1^a, 2^a e 3^a categoria (classe 1872) 47 furono trovati mancanti dei primi elementi d'istruzione (1).

Nei prospetti seguenti è dimostrato lo stato degli Istituti di istruzione nella provincia secondo i dati più recenti (2).

Asili infantili (Anno 1892).

Numero degli asili	2
Numero dei fanciulli che frequentarono gli asili	308

Istruzione elementare (Anno scolastico 1891-92).

	Scuole pubbliche (regolari ed irregolari)		Scuole private	
	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni
Scuole elementari diurne. . .	471	14 532	35	670
Id. id. serali	32	1 358
Id. id. festive.	4	36

Scuole normali (Anno scolastico 1891-92).

Scuole normali non governative	(Numero delle scuole	1
) Id. degli alunni	75

Istruzione secondaria (Anno scolastico 1891-92)

	Istituti governativi		Altri istituti pubblici e privati	
	Numero degli istituti	Numero degli allievi (3)	Numero degli istituti	Numero degli allievi (3)
Ginnasi	2	394	5	153
Licei	1	73
Scuole tecniche (4)	1	207
Istituti tecnici	1	85

Istruzione speciale. — A Reggio esiste una scuola d'arte applicata all'industria, che nell'anno scolastico 1891-92 era frequentata da 123 alunni.

(1) Notizia comunicata dal Ministero della guerra - Direzione generale delle leve e della truppa.

(2) *Statistica dell'istruzione elementare per l'anno scolastico 1891-92* - Roma, tip. della Camera dei deputati, 1893, e *Statistica dell'istruzione secondaria e superiore per l'anno scolastico 1891-92*.

(3) Compresi gli uditori.

(4) La cifra relativa alla scuola tecnica si riferisce all'anno scolastico 1890-91.

STAMPA PERIODICA (1). — Al 31 dicembre 1893 si pubblicavano nella provincia 9 periodici, dei quali 6 politici e 3 amministrativi. Si dividevano così per comuni: 6 a Reggio, 1 a Gerace Marina e 2 a Palmi.

UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI. — Al 31 dicembre 1893 gli uffici postali erano 58, vi erano inoltre 27 collettorie di cui 20 di prima classe e 7 di seconda; gli uffici telegrafici erano in numero di 75, così ripartiti:

Uffici telegrafici	}	aperti al pubblico	}	nell'abitato	sino alla mezzanotte N.	1
				con orario	di giorno completo	7
		non aperti al pubblico	}	nelle stazioni ferroviarie	limitato	40
				nelle stazioni ferroviarie		16
					11	
<i>Totale</i>					<i>N.</i>	<i>75</i>

MOVIMENTO DELLE CORRISPONDENZE E PRODOTTI DEL SERVIZIO POSTALE - MOVIMENTO DEI TELEGRAMMI. — Il movimento delle corrispondenze, i prodotti del servizio postale ed il movimento dei telegrammi si compendiano nelle cifre seguenti, secondo la statistica dell'esercizio 1892-93(2):

	Provincia di Reggio Calabria		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante (Cens. 1881)	Quota per abitante (Cens. 1881)
Lettere e cartoline spedite N.	981 662	2.63	6.93
Stampe e manoscritti spediti . . . »	377 045	1.01	7.38
Oggetti di corrispondenza (lettere, cartoline, manoscritti, campioni, stampe, corrispondenze ufficiali) spediti »	1 837 040	4.93	15.85
Prodotti lordi del servizio postale L.	286 670	0.77	1.70
Telegrammi privati spediti N.	82 772	0.22	0.30

FINANZE DEI COMUNI E DELLA PROVINCIA - MOVIMENTO DEGLI SCONTI E DELLE ANTICIPAZIONI - MOVIMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO - SOCIETÀ INDUSTRIALI. — Riproduciamo le seguenti cifre dalle statistiche delle finanze comunali e provinciali e dai bollettini pubblicati dal Ministero di agricoltura e commercio:

(1) *Statistica della stampa periodica al 31 dicembre 1893.*

(2) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico per l'esercizio 1892-93 e al servizio delle Casse postali di risparmio per l'anno 1892 - Roma, tip. Nazionale, 1894.*

È da avvertire che le statistiche postali, esatte, per ciò che riguarda gli introiti e le spese, il servizio dei vaglia, delle lettere raccomandate ed assicurate, delle cartoline e dei pacchi postali, non hanno che un valore di approssimazione per ciò che riguarda il numero delle lettere e stampe. Il conteggio di queste si fa per una sola settimana, e in base ai risultati ottenuti per questa settimana si calcola proporzionalmente il movimento annuale

Finanze dei comuni e della provincia.

A) Bilanci comunali per gli anni 1889 e 1891.

	Bilanci preventivi 1889 (1)		Bilanci preventivi 1891 (2)	
	del comune di Reggio Calabria	di tutti i comuni compreso il capoluogo	del comune di Reggio Calabria	di tutti i comuni compreso il capoluogo
Entrate.				
Entrate ordinarie L.	747 839	2 910 099	869 934	3 105 266
Id. straordinarie »	48 126	356 866	60 412	295 317
Movimento di capitali »	327 072	897 858	19 375	649 684
Differenza attiva dei residui »	..	163 538	16 524	170 151
Partite di giro e contabilità speciali »	277 863	737 116	302 096	940 173
<i>Totale delle entrate L.</i>	1 400 900	5 065 477	1 268 341	5 160 591
Spese.				
Oneri patrimoniali e movimento di capitali . L.	301 182	860 986	301 939	896 695
Spese di amministrazione »	68 398	420 139	69 808	416 267
Polizia locale ed igiene »	144 581	724 005	161 289	772 644
Sicurezza pubblica e giustizia. »	30 550	94 386	24 039	81 333
Opere pubbliche »	80 456	925 480	83 825	975 728
Istruzione pubblica »	119 066	599 685	115 751	547 168
Culto »	500	17 652	500	13 936
Beneficenza »	45 850	80 331	38 270	72 552
Diverse »	91 267	361 743	170 324	438 493
Differenza passiva dei residui. »	241 187	243 954	..	5 602
Partite di giro e contabilità speciali »	277 863	737 116	302 096	940 173
<i>Totale delle spese L.</i>	1 400 900	5 065 477	1 268 341	5 160 591

(1) *Statistica dei bilanci comunali nell'anno 1889* - Roma, stab. tip. dell'Opinione.

(2) *Statistica dei bilanci comunali nell'anno 1891*.

B) Bilanci provinciali per gli anni 1889, 1890 e 1891 (1).

	Bilancio preventivo		
	d. l 1889	del 1890	del 1891
Entrate.			
Entrate ordinarie L.	1 765 700	1 765 895	1 765 806
Id. straordinarie »	93 942	97 544	79 630
Movimento di capitali »	200	200	200
Differenza attiva dei residui »	..	74 514	..
Partite di giro e contabilità speciali. »	191 383	188 691	188 780
<i>Totale delle entrate L.</i>	2 051 225	2 126 844	2 034 416
Spese.			
Oneri e spese patrimoniali. L.	544 175	539 657	535 232
Movimento di capitali »	180 450	185 290	197 174
Amministrazione. »	85 526	102 001	79 161
Istruzione. »	35 917	35 139	35 421
Beneficenza »	307 839	333 847	319 150
Igiene »	4 670	4 670	1 600
Sicurezza pubblica. »	56 461	62 145	63 174
Opere pubbliche. »	571 950	607 451	544 881
Agricoltura, industria e commercio. »	28 372	35 553	30 624
Diverse. »	44 482	32 400	39 219
Partite di giro e contabilità speciali. »	191 383	188 691	188 780
<i>Totale delle spese L.</i>	2 051 225	2 126 844	2 034 416

C) Debiti per mutui (2).

Comunali (al 31 dicembre 1888).	Comune di Reggio L.	3 742 362
	Tutti i comuni della provincia. »	6 062 627
Provinciali (al 31 dicembre 1889) »		11 307 840

(1) *Statistica dei bilanci provinciali.*

(2) *Statistica dei debiti comunali e provinciali per mutui, al 31 dicembre degli anni 1888 e 1889 - Gazzetta Ufficiale del Regno del 9 giugno 1891, n. 133.*

Movimento degli sconti e delle anticipazioni.

ISTITUTI di credito	Provincia di Reggio						Regno	
	Cifre assolute		Quota per abitante (Cens. 1881)		Quota per abitante (Cens. 1881)			
	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni		
Istituti di emissione (1)	Banca Nazionale nel Regno.	1889 14 313 136	450 924	38.40	1.21	99.43	2.64	
		1890 16 897 715	495 404	45.33	1.33	91.83	2.96	
		1891 16 028 142	692 466	43.00	1.86	74.04	2.96	
		1892 15 418 819	513 368	41.37	1.38	68.42	2.66	
		1893 16 265 291	233 498	43.64	0.76	77.32	2.87	
		1889 10 678 380	223 700	28.65	0.60	58.69	3.26	
Altri Istituti		1890 8 650 306	174 621	23.21	0.47	54.73	3.13	
		1891 7 529 908	163 786	20.20	0.44	58.96	4.34	
		1892 6 124 248	224 554	16.43	0.60	53.26	3.58	
Società cooperative di credito e Banche popolari (2).		1893 5 411 982	202 037	14.52	0.54	47.09	2.75	
		1889 835 308	41 366	2.24	0.11	44.46	0.77	
		1890 1 287 032	39 434	3.45	0.11	40.50	0.70	
Società ordinarie di credito (2)		1889 2 197 366	73 250	5.89	0.20	141.57	0.87	
		1890 2 031 024	171 934	5.45	0.46	130.80	0.69	

Le Società ed Istituti di credito agrario istituiti nel Regno non fecero operazioni di sconto ed anticipazioni nella provincia di Reggio Calabria.

Movimento dei depositi a risparmio nell'anno 1892.

ISTITUTI nei quali si effettuarono i depositi	N. delle Casse e loro succursali	Numero dei libretti			Ammontare		
		aperti	chiusi	in corso al 31 dic.	dei versamenti	dei rimborsi	del credito dei depositanti al 31 dicem.
Società cooperative di credito, Banche popolari e Società ordinarie di credito (3)	8	306	184	1 543	1 773 187	1 573 568	1 747 918
Casse postali di risparmio (4) .	58	2 884	787	22 540	1 751 029	1 559 751	2 516 247
Totale degli Istituti . . .	66	3 190	971	24 083	3 524 216	3 133 319	4 264 165
Quota per abitante (Censimento 1881)	{ nella provincia di Reggio . . . { nel Regno	9.46	8.41	11.44
		36.07	33.26	67.75

(1) *Bollettino delle situazioni dei conti degli istituti d'emissione* - Roma, tip. Nazionale.
 (2) *Statistica del credito cooperativo, ordinario, agrario e fondiario* - Roma, tip. Nazionale, 1893.
 (3) *Statistica delle Casse di risparmio per l'anno 1892*.
 (4) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Relazione statistica intorno ai servizi postali e telegrafico per l'esercizio 1892-93 e al servizio delle Casse postali di risparmio per l'anno 1892*. - Roma, tip. Nazionale, 1894.

**Società industriali esistenti nella provincia di Reggio-Calabria
al 31 dicembre 1893.**

DENOMINAZIONE E SEDE	Anno di costru- zione	Capitale		
		nominale	sotto- scritto	versato
		— Lire	— Lire	— Lire
Ordinarie.				
Società per le tramvie di Palmi, in Palmi	1892	100,740. »	100,740. »	30,232. »
Società di navigazione a vapore « La Calabria » in Villa S. Giovanni.	1889	900,000. »	150,000. »	128,475. » compresi gli apporti
Cooperative.				
Società dei magazzini cooperativi di previdenza, produzione e consumo in San Roberto.	1890	illimitato	?	?
Magazzino cooperativo di previdenza, produzione e consumo, in Calanna.	1891	id.	260. »	?
Società cooperativa di consumo fra i soci della società « I figli del lavoro » in Delianova.	1889	id.	1.192.10	324.60
Società cooperativa di consumo fra i soci operai, in Polistena.	1892	id.	925. »	?
Società cooperativa di lavoro e produzione in Polistena.	1892	id.	?	?
Società cooperativa « Uguaglianza » in Sinopoli.	1893	id.	7,200. »	254.35
Società cooperativa di lavoro, produzione e consumo in Laureana di Borello.	1893	id.	355. »	309. »

VIABILITÀ. — Non tenuto conto delle strade comunali non obbligatorie e delle vicinali, vi erano 196 chilometri di ferrovia (al 30 giugno 1893) e 711 chilometri di strade rotabili (al 30 giugno 1892); queste ultime così ripartite :

Strade nazionali	Km. 115
Id. provinciali	» 474
Id. comunali obbligatorie	» 122

Totale . . . Km. 711

Al 30 giugno 1892 erano in costruzione altri 88 chilometri di strade provinciali e 217 di strade comunali obbligatorie.

Per completare la rete stradale stabilita per legge dovevano ancora costruirsi alla stessa epoca 331 chilometri di strade provinciali e 126 di strade comunali obbligatorie.

I 196 chilometri di strade ferrate appartengono alla rete della Società Mediterranea e sono divisi fra 3 linee diverse nel modo seguente:

LINEE FERROVIARIE	Stazioni principali nella provincia	Percorrenza nella provincia in chilometri
Metaponto-Reggio.	Monasterace, Caulonia, Roccella, Gioiosa Jonica, Gerace, Ardore, Bianco-novo, Brancaleone, Bova, Melito, Pellarò e Reggio.	134
Reggio al porto.	Reggio	1
Reggio-Eboli.	Reggio, Villa San Giovanni, Scilla, Bagnara Calabria, Palmi e Gioia Tauro.	61
	<i>Totale</i>	196

PORTI E MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE. — I porti ed approdi della provincia classificati secondo il testo unico di legge approvato con regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095, sono quelli di Reggio di Calabria, classificato di 1^a categoria; quello di Gioia Tauro, classificato di 2^a categoria, 2^a classe, 2^a serie, e quelli di San Ferdinando (Rosarno), Palmi, Bagnara Calabria, Scilla, Cannitello, Villa San Giovanni, Catona, Gallico, San Gregorio, Pellarò, Lazzaro, Melito di Porto Salvo, Bova, Palizzi, Brancaleone, Bianco, Bovalino, Ardore, Gerace, Siderno, Gioiosa Jonica, Roccella Jonica, Caulonia, Riace e Monasterace, classificati di 2^a categoria, 4^a classe (1).

Nel seguente prospetto sono raccolte le cifre che dimostrano quale sia stato, nei porti ed approdi di questa provincia, il movimento della navigazione per operazioni di commercio nell'anno 1892.

(1) *Elenco generale dei porti marittimi e lacuali del regno d'Italia* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

Movimento della navigazione per operazioni di commercio nell'anno 1892.

(Navi a vela e a vapore riunite)

PORTI E SPIAGGIE e specie di navigazione	Bastimenti arrivati			Bastimenti partiti			
	Numero	Tonnellate		Numero	Tonnellate		
		di stazza	di merce sbarcata		di stazza	di merce imbarcata	
S. Ferdin. - Navig. di cabotaggio. . .	54	1 550	..	54	1 550	618	
Gioia Tauro {	Navig. internazionale	12	3 040	663	
	Id. di cabotaggio . . .	716	61 290	690	57 900	15 297	
<i>Totale . . .</i>	716	61 290	6 542	702	60 940	15 960	
Bagnara {	Navig. internazionale . . .	2	98	43	3 061	2 574	
	Id. di cabotaggio . . .	273	11 194	1 592	228	7 165	5 439
<i>Totale . . .</i>	275	11 292	1 652	271	10 226	8 013	
Longobardi - Navig. di cabotaggio. . .	90	3 038	2 036	90	3 038	340	
Scilla . . - Navig. di cabotaggio. . .	119	3 045	643	131	3 116	2 109	
Cannitello - Navig. di cabotaggio. . .	24	348	191	24	348	82	
Villa {	Navig. internazionale . . .	1	262	
S. Giovanni {	Id. di cabotaggio . . .	145	13 200	3 302	146	13 462	3 306
<i>Totale . . .</i>	146	13 462	3 362	146	13 462	3 306	
Catona . . - Navig. di cabotaggio. . .	48	1 073	704	48	1 073	609	
Gallico . . - Navig. di cabotaggio. . .	108	2 894	1 227	108	2 894	486	
Reggio {	Navig. internazionale . . .	16	8 413	10 192	4	4 026	..
	di Calabria {	Id. di cabotaggio . . .	782	313 034	19 956	791	317 337
<i>Totale . . .</i>	798	321 447	30 148	795	321 363	3 042	
Candeloro . - Navig. di cabotaggio. . .	451	19 045	1 859	448	18 775	15 656	
Melito di {	Navig. internazionale . . .	2	130	150	3	277	90
	Porto Salvo {	Id. di cabotaggio . . .	29	764	405	31	796
<i>Totale . . .</i>	31	894	555	34	1 073	504	
Bianco . . - Navig. di cabotaggio. . .	68	1 141	1 625	67	1 102	2 315	
Bovalino . - Navig. di cabotaggio. . .	129	6 324	1 501	133	6 427	2 447	
Siderno . . - Navig. di cabotaggio. . .	93	3 411	2 118	80	3 368	1 821	
Gioiosa Jonica - Navig. di cabotaggio	20	1.172	..	20	1 172	1 040	
Roccella Jonica - Navig. di cabotaggio	178	3 020	1 240	178	3 020	1 240	
Monosterace. . - Navig. di cabotaggio	48	2 302	223	47	2 235	2 723	
<i>Totale . . .</i> {	Navig. internazionale	21	8 903	10 462	62	10 404	3 327
	(Id. di cabotaggio . . .	3375	447 843	45 164	3314	444 778	58 984
<i>Totale generale . . .</i>	3396	456 746	55 826	3376	455 182	62 311	

NB. I porti di Longobardi e Candeloro che si trovano registrati nel volume della navigazione non sono stati classificati nell'elenco dei porti.

Il servizio di navigazione che mette la costa calabra dello stretto di Messina in comunicazione con Messina è fatto da 2 Società.

L'una, la *Navigazione Generale Italiana*, fa 2 corse al giorno in servizio cumulativo tra Messina e Reggio e percepisce lire 4 per un posto di prima classe per la sola andata o il solo ritorno.

L'altra della *Calabria*, Società fondata da pochi anni, di proprietà in gran parte di azionisti calabresi, possiede 3 vapori costruiti appositamente a San Pier d'Arena. Fa 4 corse al giorno di andata e ritorno da Villa San Giovanni a Messina e percepisce lire 0. 75 per un posto di prima classe per la sola andata o pel solo ritorno. Il movimento annuo è di circa 120,000 passeggeri, esclusi i passaggi di truppe, e questo movimento crescerà probabilmente coll'attivazione della linea Eboli-Reggio.

CORSI D'ACQUA. — I corsi d'acqua di questa provincia, che in generale sono brevissimi e di pochissima copia d'acqua, si scaricano in parte nel mar Tirreno e nello stretto di Messina e in parte nel mar Jonio.

Nel mar Tirreno mettono foce il fiume Mesima e il fiume Petrace.

Il *Mesima* entra nella provincia di Reggio di Calabria nei pressi di Candidoni, venendo dalla contigua provincia di Catanzaro e dopo aver segnato per un tratto il confine tra le due provincie sbocca in mare a tramontana di San Ferdinando dopo un corso di 50 chilometri. Il solo influente di qualche importanza che riceve nella provincia di Reggio Calabria è il Metramo, ingrossato alla sua volta dalle acque del torrente Varale.

Il *Petrace*, l'antico Metauro, nasce in provincia di Reggio Calabria dal Piano dei Corvi, all'altezza di metri 970. Si dirige a ponente lasciando Scrofarario sulla destra, Terranova sulla sinistra; piega a maestro e per breve tratto a tramontana, poi scorre di nuovo a maestro e sbocca in mare a poca distanza da Gioia Tauro, dopo un corso di 28 chilometri. Il solo tributario di destra di qualche importanza è la fiumara Sicca. Sulla sinistra riceve i torrenti Calabro, Daverso e del Lago.

I corsi d'acqua che sboccano nello stretto di Messina sono:

1° la fiumara di *Catona*, che attraversa i territori dei comuni di Fiumara e Rosali;

2° la fiumara di *Gallico*, che ha origine dal monte Basilico nello Aspromonte e attraversa i territori dei comuni di Santo Stefano, Sant'Alessio, Calanna e Gallico;

3° il torrente *Calopinace*, che attraversa la città di Reggio;

4° finalmente la fiumara *Vallanidi*, che sbocca presso San Gregorio.

Nel mare Jonio mettono foce:

1° la fiumara di *Melito*, formata dalle acque che scendono dal versante meridionale del gruppo di Aspromonte e sbocca presso Melito di Porto Salvo, che lascia sulla sua sinistra;

- 2° la fumara *Amendolea*, che ha origine nell'Aspromonte, passa a Roghudi e presso Roccaforte, Galliriano, Condofuri e Amendolea ;
- 3° la fumara di *Palizzi* che viene dal monte Lefsti nell'Aspromonte ;
- 4° la fumara di *Bruzzano* che nasce nel monte Cerasia ;
- 5° la fumara *Verde*, formata dal torrente Aposcipo ;
- 6° la fumara *Buonamico*, che attraversa il territorio di San Luca e sbocca in mare al nord di Bianco ;
- 7° la fumara di *Careri* ;
- 8° la fumara di *Condojanni* ;
- 9° la fumara di *Gerace*, che nasce dal Piano di Liso, a nord-est dell'Aspromonte e lascia sulle alture di sinistra la città omonima ;
- 10° la fumara di *Turbolo* ;
- 11° la fumara *Amusa* ;
- 12° la fumara *Allaro* ;
- 13° la fumara *Preccariti* ;
- 14° la fumara *Stilaro* ;
- 15° e finalmente la fumara *Assi*, che segna il confine colla provincia di Catanzaro.

ACQUE MINERALI. — In questa provincia sono note le acque termominerali di Gerace-Antonimina, chiamate acque *Sante*.

Queste acque, che appartengono ai due suddetti comuni, quantunque le sorgive sieno poste nel territorio del comune di Antonimina, scaturiscono in vicinanza del fiume Mericio, a 6 chilometri dalla costa del Jonio, e vengono raccolte in un apposito stabilimento per uso di bagni.

Sono acque termali, saline, clorurato-solfato-sodiche, che sgorgano da parecchie sorgenti, con una temperatura che varia da gradi 33.3 a 35.6. Si usano generalmente nelle malattie reumatiche ed artritiche, nelle varie affezioni scrofolose, nelle bronchiti, nelle metriti, nelle malattie nervose, ecc.

Nella collina attigua alla stazione balneare vi sono 3 sorgenti fresche, denominate acqua *della purga*, *della milza* e *delle emorroidi*, le quali, tranne che per la temperatura, poco si discostano per composizione chimica dalle acque Sante. Si usano come purgative e anche in molti altri svariati processi morbosi.

Anche nel comune di Galatro, alla distanza di circa un chilometro e mezzo dall'abitato, da una scogliera granitica dei monti bagnati dal fiume Formano, scaturiscono due sorgenti di acque minerali solfuree colle rispettive temperature di 35 e 28 gradi, ciò che le ha fatte distinguere in calda e media. Per la cura di queste acque che si usano per le malattie che interessano specialmente gli organi del movimento, non che per quelle della pelle ed i catarrhi gastrici e intestinali, è stato eretto dal comune, nel luglio del 1891, un apposito stabilimento.

FORZE MOTRICI IDRAULICHE. — Nelle industrie considerate in questa monografia risultano utilizzati per mezzo di motori idraulici 2721 cavalli dinamici così ripartiti:

INDUSTRIE	Forza in cavalli dinamici
Molini da cereali	1 318
Torchi da olio (frantoi)	1 146
Gualchiere	45
Segherie di legnami	209
Segherie meccaniche per abozzi di pipe di radica.	3
<i>Totale</i>	2 721

È da avvertirsi che la forza indicata pei molini è quella che si utilizzava nel 1882, mentre le altre cifre si riferiscono al 1891.

Nel 1877 gli uffici del macinato avevano misurato nei salti d'acqua derivati in questa provincia per uso industriale una forza di 5550 cavalli dinamici (1), la quale però, a differenza di quella da noi trovata, non era tutta rappresentata da motori attivi.

CALDAIE A VAPORE. — Nella presente monografia figurano utilizzate per le industrie 59 caldaie a vapore della forza complessiva di 563 cavalli dinamici, distribuite nel modo seguente:

INDUSTRIE	Numero delle caldaie	Potenza in cavalli dinamici
Molini da cereali	6	117
Fabbriche di paste da minestra	5	32
Torchi da olio (frantoi)	9	78
Trattura della seta	35	300
Segherie da legnami	2	10
Segherie a vapore per abozzi di pipe di radica	2	26
<i>Totale</i>	59	563

(1) *Annali di statistica*, serie IV, vol. 4^o, fasc. I, della *Statistica industriale*.

La statistica speciale delle caldaie a vapore pubblicata per cura della Divisione industria, commercio e credito (1), ha censito nella provincia di Reggio di Calabria 54 caldaie della forza di 357 cavalli dinamici, comprendendo anche quelle per l'irrigazione, per la rifornimento d'acqua alle ferrovie, e qualche altra da noi non considerate.

PRODOTTI AGRARI E FORESTALI - BESTIAME E PRODOTTI RELATIVI. — Per le notizie sulla produzione agraria e forestale, sul bestiame e sui prodotti relativi, rimandiamo alle pubblicazioni speciali, fatte per cura della Direzione generale dell'agricoltura (2).

ESTRAZIONE DELLE ESSENZE E INDUSTRIE AFFINI (3). — Una speciale ed importante industria di questa provincia è l'estrazione delle essenze dalle cortecce delle frutta di bergamotto, limone, arancio, mandarino e arancio amaro. Questa industria viene esercitata generalmente dagli stessi proprietari dei fondi che praticano le rispettive colture.

L'estrazione delle essenze si eseguisce o mediante macchine speciali di legno o mediante il lavoro manuale, che consiste nel tagliare le cortecce a pezzi e spremere poi questi a mano sopra spugne, raccogliendo il prodotto in appositi recipienti.

L'estrazione a macchina si usa quasi esclusivamente per il bergamotto, perchè la sua forma quasi sferica si presta in modo speciale al trattamento meccanico; si usa anche, ma in proporzioni più ristrette, per il limone; però le essenze di limone estratte a macchina risultano meno limpide di quelle estratte a mano e sono meno pregiate.

I paesi verso i quali si opera l'esportazione delle essenze sono principalmente la Francia, la Germania, l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America, e tale esportazione vien fatta in recipienti di rame stagnati internamente, chiamati « ramiere », e contenenti generalmente 150 libbre, ossia 48 chilogrammi di essenza (una libbra è pari a 320 grammi).

Per quanto riguarda la coltura delle piante, dobbiamo notare che il bergamotto cresce esclusivamente sulla breve zona litoranea che si estende

(1) Ministero di agricoltura, industria e commercio - Divisione industria, commercio e credito.

(2) *Bollettini di notizie agrarie - Notizie intorno ai boschi e terreni soggetti al vincolo forestale - Censimento del bestiame asinino, bovino, caprino, ovino e suino, eseguito nel febbraio 1881 - Censimento generale dei cavalli e dei muli, eseguito nel gennaio 1876.*

(3) Le notizie intorno a queste industrie, come pure quelle del capitolo seguente sulla estrazione dell'agro cotto, sono state cortesemente fornite dal signor cav. Carlo Gullmann, banchiere di Messina.

dal Capo Spartivento sino a Bagnara Calabria, e anche in questa zona i prodotti delle singole colture presentano grandi differenze di qualità. I migliori prodotti si ottengono dalle piante che crescono lungo i torrenti quasi sempre a secco, chiamati « fumare ». Tutte le coltivazioni tentate fuori di quella zona hanno sempre dato risultati negativi. Il raccolto delle frutta di questa coltivazione determina anche la quantità del prodotto, che varia dalle 250,000 alle 300,000 libbre, ossia da 780 a 960 quintali.

La produzione delle essenze di arancio e limone dipende meno dai raccolti che dalla domanda da parte dei consumatori e dai prezzi di vendita.

La produzione delle essenze di arancio amaro e di mandarino è poco variabile ed è limitata per la ristretta coltivazione di quelle piante.

L'estrazione delle essenze si collega naturalmente all'epoca del raccolto delle frutta, cioè da ottobre a febbraio.

Nel prospetto seguente si espongono alcuni dati approssimativi circa la produzione delle essenze, nella campagna del 1892-93, il loro valore unitario e complessivo, il numero degli operai occupati nell'estrazione stessa e il numero medio dei giorni di lavoro in un anno.

NATURA delle essenze	Produzione approssimativa — Libbre di 320 grammi	Numero delle frutta occorrenti per estrarre 1 libbra di essenza	Valore per ogni libbra		Valore totale della produ- zione — — Lire	Numero degli operai occupati	Num. medio annuo dei giorni di lavoro
			— — Lire	— — Lire			
Essenza di bergamotto	a macchina.	180.000	da 500 a 600	7.50	1.500.000	655	75
	estratta a mano						
Essenza di limone e-	a macchina.	8.000	da 700 a 800	5.00	200.000	24	100
	stratta a mano						
Essenza di arancio estratta a mano	100.000	da 700 a 800	4.00	400.000	500	100	
Essenza di arancio amaro estratta a mano	5.000	da 900 a 1000	7.50	37.500	67	50	
Essenza di mandarino e-	1.000	da 1600 a 1800	15.00	15.000	20	50	
<i>Totale</i>	346.000			2.152.500	1.560	85	

Un operaio, lavorando a macchina, produce circa 3 libbre e mezzo di essenza di bergamotto o di limone, mentre lavorando a mano ne produce sol-

tanto 2 libbre, fatta eccezione per le essenze di arancio amaro e di mandarino, delle quali non può produrre che una libbra e mezza od una libbra rispettivamente.

Gli operai, sia che lavorino a macchina od a mano, sono occupati 18 ore continue, sulle 24, salvi brevi riposi, e ricevono una mercede di lire 2, cosicchè la produzione di libbre 346,000, ossia poco più di 1100 quintali, di essenze, coll'impiego di 1560 operai i quali vengono a prestare in complesso 84,682 giornate di lavoro, richiede una spesa per mano d'opera di lire 263,639. Questo, bene inteso, per gli operai esclusivamente addetti all'estrazione delle essenze, giacchè anche il trasporto delle frutta nei locali in cui si opera l'estrazione, richiede l'opera di un personale piuttosto numeroso.

Alla spesa per la mano d'opera va aggiunta quella per la costruzione delle macchine per l'estrazione e quella per la costruzione delle ramiere e delle casse di legno per le spedizioni.

Ogni macchina costa lire 100, e ne occorrono 218 per estrarre 180,000 libbre di essenza di bergamotto ed 8 per estrarre 8000 libbre di essenza di limone; per cui, supponendo per dette macchine la durata di un solo anno, si avrebbe per 188,000 libbre delle suddette essenze una spesa totale di lire 22,600. Nel fatto la spesa annua risulta alquanto minore, giacchè ad ogni stagione si rimettono a nuovo soltanto le così dette *coppe*, mentre le parti principali della macchina durano al lavoro parecchi anni.

La fabbricazione delle ramiere, che si fa specialmente a Reggio e a Messina, va divisa in due categorie. La prima comprende i ramieronni, cioè grandi recipienti di rame, in cui il produttore conserva le sue essenze, e le ramiere di diverse grandezze che servono al trasporto delle essenze dal luogo di produzione sui mercati locali di vendita che sarebbero Messina e Reggio. Questi arnesi costituiscono un materiale stabile in mano dei produttori di essenze.

La seconda categoria comprende le ramiere nelle quali le essenze vengono esportate all'estero e formano quindi anche esse un articolo di esportazione. Per esportare 346,000 libbre di essenze occorrono 2307 ramiere della capacità di libbre 150, che al prezzo di lire 24 caduna, rappresentano un totale di lire 53,368. Ogni ramiera destinata all'esportazione viene rinchiusa in una solida cassa di legno di abete la quale costa lire 5. 25, per cui per 2,307 casse si ha una spesa di lire 12,111. 75.

Se oltre alle spese relative alle ramiere ed alle casse si considerano quelle occorrenti per la paglia da imballaggio, le manipolazioni, il trasporto all'imbarco, le polizze di carico ed altre spese minute, ne risulta una spesa complessiva di lire una per ogni chilogramma di essenza posto a bordo, ossia

di lire 0. 32 per ogni libbra, vale a dire una spesa di 110,720 lire per 346,000 libbre pari a 110,220 chilogrammi.

Riassumendo le essenze rappresentano per l'esportazione il seguente valore lordo:

Valore delle essenze	L.	2,152,500
Ramiere	"	55,368
Casse di legno	"	12,111
<i>Totale</i>	L.	<u>2,219,979</u>

Da queste notizie non si può ricavare il valore commerciale delle essenze. Neppure limitandoci a quella di bergamotto, che è la più importante, possiamo avere questo calcolo esatto, poichè anche per questa ci mancano alcuni elementi, cioè il costo della materia prima consistente in 550 bergamotti per ogni libbra di essenza ottenuta e l'ammontare di altre spese varie. Diamo ad ogni modo gli elementi che possediamo circa l'essenza di bergamotto:

<i>Mano d'opera.</i> — Per 200,000 libbre di essenza occorrono 789 operai durante 75 giorni a lire 2 il giorno e perciò lire 118,350 di spesa, ciò che per una libbra corrisponde a	L.	0. 60
<i>Macchine d'estrazione.</i> — Per 180,000 libbre di essenze ne occorrono 218 a lire 100 l'una e perciò lire 21,800 di spesa, ciò che corrisponde per una libbra a	"	0. 12
<i>Ramiere per l'esportazione.</i> — Per 246,000 libbre occorre una spesa di lire 53,368 e quindi per una libbra	L.	0. 15
<i>Casse di abete per spedizione delle ramiere.</i> — Lire 5.25 ogni 150 libbre di essenze e perciò per ogni libbra	"	0. 03
<i>Paglie per imballaggi, manipolazione, trasporto all'imbarco, polizze di carico ed altre spese minute.</i> — Le spese minute valutate a lire una per ogni chilogramma di essenza posta a bordo, ossia di lire 0. 32 per ogni libbra, comprendono anche le ramiere e le casse, ma queste essendo già state considerate per lire 0. 18 in complesso, rimangono per ogni libbra	"	0. 14
Costo della materia prima (in media 530 frutti per ogni libbra di essenza ottenuta) ed altre spese varie non comprese fra le precedenti e benefici	"	6. 46
<i>Totale</i>	L.	<u>7. 50</u>

La Camera di commercio di Reggio pubblicò nel 1888 una relazione sull'andamento dell'industria e del commercio in quel distretto (1); nella

(1) Camera di commercio ed arti di Reggio Calabria - *Relazione sull'andamento dell'industria e del commercio nell'anno 1888.* - Tip. Francesco Morello. 1889.

quale relazione diede un calcolo della produzione dell'essenza di bergamotto e raccolse le cifre della esportazione delle varie essenze di agrumi, sommate insieme, nel decennio 1879-1888.

ANNI	Produzione dell'essenza di bergamotto		Esportazione delle essenze di agrumi		
	Quantità	Valore	Per l'interno	Per l'estero	Totale
	Chilogrammi	Lire	Chilogrammi	Chilogrammi	Chilogrammi
1879	63 080	1 600 000	79 627	32 457	112 084
1880	88 970	2 500 000	106 479	10 733	117 212
1881	99 540	2 000 000	105 978	16 150	122 128
1882	96 790	2 000 000	120 400	13 818	134 218
1883	68 780	1 100 000	92 169	43 766	135 935
1884	86 180	900 000	119 192	37 776	156 968
1885	77 290	800 000	122 543	32 535	155 078
1886	88 560	1 600 000	99 122	34 826	133 948
1887	93 020	1 800 000	116 302	55 806	172 108
1888 (1)	72 000	800 000	68 598	39 042	107 640

Dalle seguenti consimili relazioni pubblicate per cura della suddetta Camera si rileva che negli anni 1889 e 1890 la produzione delle essenze, per varie cause, fu assai deficiente, e specialmente il 1890 rappresenta l'annata meno buona per la quantità di prodotto di essenza di bergamotto che è la più importante e la più pregiata. Nel 1891, in grazia specialmente delle aumentate richieste sui mercati esteri, viene segnalato un leggero incremento nella produzione e nella esportazione delle essenze che raggiunse, in detto anno, la somma di 96,000 chilogrammi.

Finalmente, nel 1892 il movimento commerciale delle essenze fu di 139,000 chilogrammi, dei quali 40,000 furono spediti direttamente all'estero specialmente in Francia, e 89,000 in cabotaggio a Messina sotto la denominazione di *essenze di arancio e sue varietà*, però dalle bollette di spedizione appare come la maggior quantità, 75,000 chilogrammi, fosse costituita dall'essenza di bergamotto.

AGRO COTTO O ACIDO CONCENTRATO. — Questa industria consiste nello spremere il succo dai bergamotti e dai limoni le cui cortecce sono state utilizzate per la estrazione delle essenze.

(1) Le cifre del 1888 si riferiscono al solo primo semestre.

Questo succo viene poi concentrato mediante l'ebollizione in grosse caldaie e il suo volume si riduce così a consistenza sciropposa.

La proporzione tra la produzione delle essenze e quella dell'agro cotto va calcolata così:

Una botte di agro bergamotto per ogni 130 libbre di essenze;

Id. limone per ogni 120 libbre di essenze.

Risulterebbero dunque per la campagna 1892-93:

N. 1,538 botti di agro cotto di bergamotto;

» 333 id. di limone.

In complesso si avrebbero 1871 botti di agro cotto, cifra che si avvicina con bastante approssimazione a quella della produzione approssimativa media che si calcola di 2000 botti.

L'epoca in cui si esercita questa industria è legata a quella della estrazione delle essenze. La sua durata si calcola in media di 4 mesi con giorni 120 lavorativi, poichè non si spegne mai il fuoco delle caldaie per ragioni di economia.

La spesa di mano d'opera per ogni botte di agro cotto si calcola di 10 a 15 lire e quella pel carbone di lire 30, per modo che per 2000 botti risulterebbe la spesa seguente:

Consumo di carbone, circa 2200 tonnellate, al prezzo locale di circa lire 27 la tonnellata, in cifra tonda lire 60,000.

Mano d'opera calcolata in media a lire 12. 50 per botte e quindi per 2000 botti lire 25,000, le quali, ripartite sopra 120 giorni lavorativi, corrispondono a lire 208 al giorno.

Ricevendo ogni operaio una mercede giornaliera di lire 2, ne deriverebbe l'impiego di 104 operai in questa industria della quale si occupano da 25 a 30 fabbricanti principalmente nei comuni di Reggio, Melito e Bova.

L'agro cotto a concentrazione compiuta si riduce nella proporzione di 6 ad 1 e quello di bergamotto misura in media 50 gradi, mentre quello dei limoni ne misura 60.

Le botti per il trasporto sono in legno di cerro ed ognuna costa lire 15, per cui per 2000 botti si ha un valore complessivo di lire 30,000.

L'agro cotto si vende a botti, nel prezzo è compresa la botte.

Una botte d'agro cotto contiene 130 galloni e mezzo ossia 593 litri circa (1). Il peso di un gallone varia secondo la concentrazione da chilogrammi 4 3/4 a 5 1/2, ossia per botte da chilogrammi 620 a 718 circa.

(1) Un gallone è uguale a litri 4.543.

Il prezzo si calcola ancora in onze, antica moneta siciliana che corrisponde a lire 12. 75. Valutando, per la campagna 1892-93, la produzione totale a 2000 botti risulta il valore seguente:

Bergamotto circa	Botti	1,650	a onze 25 per botte	L.	546,975
Limone circa.	"	350	" 35 "	"	156,187
<i>Totale</i>				Botti	<u>2,000</u>
				Valore	<u>L. 703,162</u>

Nella quale somma è anche compreso il valore delle botti che fu calcolato in lire 30,000.

L'agro cotto si esporta principalmente per l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America, come pure per la Francia, la Germania e la Russia e se ne fa l'acido citrico.

Analogamente a quanto si è fatto per le essenze, crediamo opportuno di aggiungere anche qui un prospetto relativo alla produzione del succo concentrato d'agrumi durante il decennio 1879-1888, desumendolo dalla stessa relazione della Camera di commercio (1):

1879	Produzione in quintali	6,520	Valore in lire	580,600
1880	Id. id.	9,746	Id. „	780,500
1881	Id. id.	10,564	Id. „	960,000
1882	Id. id.	10,416	Id. „	850,600
1883	Id. id.	7,183	Id. „	502,800
1884	Id. id.	9,232	Id. „	600,000
1885	Id. id.	8,164	Id. „	524,500
1886	Id. id.	9,405	Id. „	1,319,000
1887	Id. id.	9,952	Id. „	716,500
1888 (2)	Id. id.	7,408	Id. „	488,000

Nel 1889 e nel 1890 il prodotto dell'agro cotto è stato inferiore a quello delle annate precedenti, e ciò in relazione anche alla minor produzione delle essenze.

Nel 1891 la produzione dell'agro cotto fu di 316 botti contenenti complessivamente 1580 quintali di agro. Nel 1892 le fabbriche attive per la concentrazione dell'agro erano in numero di 25, delle quali 11 nel comune di Reggio di Calabria, 6 in quello di Gallina, 3 in quello di Bova, 2 in quello di Catona e una per ciascuno nei comuni di Gallico, Palizzi e Pellaro.

Queste fabbriche produssero in detto anno 11,365 quintali di agro concentrato che venne spedito a Messina e di là in Inghilterra per la fabbricazione dell'acido citrico.

(1) Vedi nota (1) a pag. 120.

(2) Questi dati si riferiscono al 1° semestre 1888.

PESCA DEL PESCE SPADA. — Per la sua speciale importanza crediamo opportuno di dare alcune notizie intorno alla pesca del pesce spada, desumendole da una relazione del comandante del dipartimento marittimo di Reggio Calabria, pubblicata in una relazione sulle condizioni economiche della provincia di Reggio Calabria fatta per cura della locale Camera di commercio (1).

Secondo la suddetta relazione la pesca del pesce spada principia, sulla costa calabra, il 1° aprile a Scilla e il 25 aprile a Bagnara, però la pesca riesce in sul principio assai scarsa e soltanto dopo il 1° maggio può dirsi che entri in completa attività. Col 6 luglio a Scilla e col 10 luglio a Bagnara la pesca finisce sulle coste calabresi e principia invece sulle coste della Sicilia da Torre di Faro a Ganziri sino al villaggio Pace, ove appunto emigra il pesce.

Per questa pesca i pescatori hanno delle regole fisse e, prima di tutte, quella che ogni battello deve osservare il turno; i battelli fuori turno esercitano la pesca errante sino a che non entrino in turno.

La pesca si pratica di notte e di giorno; di giorno si pesca coi lontri lanciatori, diretti da guide che stanno in vedetta sulle montagne che costeggiano il litorale, e di notte con reti a maglie fortissime dette *palamitare*. A quest'ultima pesca concorrono non solo le barche dei pescatori del litorale, ma anche molte altre della costiera di Torre di Faro, di Scaletta e di Fiumen-di (Sicilia).

Le poste o turni per la pesca di giorno sono 39 per tutta la costa così divisi: Palmi 6, Bagnara 18, Scilla 9 e Cannitello 6. Tre poste di Scilla e 2 di Cannitello sono di proprietà privata.

Ogni battello deve ancorare nel posto che gli spetta indicato da apposito gavitello e deve dare la caccia soltanto al pesce che sarà scorto dallo stesso battello o dalla sua vedetta che sta a terra a segnalarne la comparsa.

Questo servizio di segnalazione vien fatto da 25 individui a Scilla, 18 a Bagnara e 6 a Palmi. I battelli che presero parte alla pesca diurna nel 1892 furono in numero di 46 per le poste non riservate; alle poste riservate di Scilla presero parte 5 battelli e alle due poste riservate di Cannitello 6 battelli di Scilla, di cui 1 fisso e i 5 sopradetti che facevano turno nelle poste riservate di Scilla.

Le poste per la pesca notturna colle palamitare sono 8 a Scilla, 9 a Bagnara e 7 a Palmi. In ogni posta si calano da 6 a 9 reti di fila discoste le uue

(1) Camera di commercio ed arti di Reggio Calabria. — *Le condizioni economiche della provincia di Reggio Calabria.* — Relazione sull'andamento dell'industria e del commercio nell'anno 1892 - Reggio Calabria, tip. di Francesco Morello, 1893.

dalle altre 40 metri. I battelli che nel 1892 concorsero alla pesca notturna furono 135 così divisi: Villa San Giovanni 1, Cannitello 3, Scilla 17, Bagnara 36, Palmi 14, Torre di Faro e Ganziri 34, Fiumendisi e Scaletta 30. Questa pesca impiega ogni notte circa 1300 pescatori.

In complesso si calcola che il numero dei pesci, presi nella pesca, sia diurna che notturna, ascenda a oltre 1800.

Il guadagno annuo approssimativo per ciascun battello addetto alle poste riservate è di lire 3000 nette, dedotta la somma che ciascun capo ciurma deve corrispondere ai proprietari delle poste ove vengono collocate le guide o vedette, somma che varia da lire 280 a lire 400 per posta, e dedotto pure il costo dei *ciuffi* (1) che spettano al proprietario delle poste.

I battelli che pescano alle poste libere guadagnano da lire 500 a lire 600 ognuno a seconda dell'andamento della pesca, che dipende molto dalla tranquillità del mare e dalla serenità del cielo, circostanze che permettono alle vedette di scorgere il pesce in lontananza.

Il prezzo del pesce sul posto della pesca varia da lire 3.75 al chilogramma al principio della pesca, a lire 1, 0.80 e 0.65 alla fine.

Sui mercati i prezzi sono molto maggiori; il primo pesce spada si vende ad esempio a Messina al prezzo di lire 8 e anche 10 al chilogramma, poi scende mano a mano sino a lire 1 e a 0.80; per cui si può calcolare che il prezzo medio sui mercati oscilla tra 1.50 e lire 2 al chilogramma.

Secondo il signor cavaliere Carlo Gullmann, il prodotto medio di una stagione normale di pesca si può valutare a circa lire 300,000 complessivamente per le coste calabresi e sicule. A questa pesca prenderebbero parte circa 300 galleggianti con circa 2000 persone, di cui oltre la metà della costa calabra della provincia di Reggio.

II.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

Fonderie di ghisa e di altri metalli - Officine per la lavorazione del ferro - Officine per l'illuminazione (gas) - Cave - Fornaci - Fabbriche di prodotti chimici.

FONDERIE DI GHISA E DI ALTRI METALLI. — Nel comune di Reggio si trovano due fonderie di ghisa, rame, ottone, ecc., una di proprietà del signor Cartisano Matteo esercitata dalla ditta *G. Tintura-Calardi e C. e*

(1) È detta *ciuffo* la parte carnosa del pesce che sta tra la testa e il dorso e che vuolsi sia la parte più saporita del pesce spada. Il costo di ogni *ciuffo* si valuta a lire 2 circa.

l'altra di proprietà del signor *G. Russo*. Entrambe sono fornite di ventilatori a vapore, ed occupano la prima 9 e la seconda 7 operai, i quali lavorano in media 250 giorni all'anno. I prodotti di queste fonderie consistono in tubi, colonnine, ringhiere, pezzi per macchine, torchi, ruote ed oggetti di decorazione.

OFFICINE PER LA LAVORAZIONE DEL FERRO. — In questa provincia non esiste alcuna officina meccanica propriamente detta; soltanto in parecchi comuni si trovano delle piccole officine nelle quali si eseguiscano lavori in ferro battuto, come balconi, ringhiere, ferri per costruzione, chiodi, chiavistelli, attrezzi di agricoltura, e per uso domestico, coltelli e forbici, e raramente si eseguisce qualche riparazione alle macchine e ai motori.

Secondo notizie raccolte dalla locale Camera di commercio, queste officine sommerebbero in complesso a 162 e occuperebbero fra tutte 412 operai compresi i fanciulli apprendisti.

OFFICINE PER L'ILLUMINAZIONE. — *Gas.* — In questa provincia, la sola città capoluogo è illuminata a gas; la relativa officina, nella quale erano occupati 12 operai maschi di cui 11 adulti e un fanciullo, alla fine del 1890 alimentava 518 becchi per l'illuminazione pubblica e 1300 per quella privata. Il prezzo per ogni metro cubo di gas consumato era di centesimi 26 per il municipio e centesimi 48 per i privati. Secondo la *Rivista del servizio minerario per l'anno 1891*, questa officina distillò in quell'anno 1450 tonnellate di dilantantrace per un valore di lire 41,325, ottenendo 165,000 metri cubi di gas del valore di lire 42,900. Come residui della distillazione si ebbero 850 tonnellate di coke e 48 tonnellate di catrame che rappresentano in complesso un valore di lire 28,852.

CAVE (1). — Secondo la rivista mineraria del 1890, esistevano in quell'anno 22 cave attive, delle quali 14 di pietre comuni da costruzione e 8 di pietre da taglio e da ornamento.

Le prime produssero 34,650 tonnellate di materiale per costruzioni murarie e per l'inghiainamento delle strade, che fu in gran parte consumato nella provincia stessa e in parte in quella di Catanzaro.

Le seconde produssero 1896 tonnellate di pietre adoperate per la parte decorativa degli edifici, per ponti, parapetti, muri di sostegno, ecc., e nelle costruzioni stradali.

(1) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1890* - Firenze, tip. di G. Barbèra, 1892.

Le cave più importanti sono quelle di pietra calcarea di Reggio di Calabria che forniscono grossi blocchi per scogli, quelle di macigno di Melito di Porto Salvo e Pellaro che si impiegano come materiale d'ornamento e finalmente quelle di granito di Palmi.

Le suddette cave occupavano in complesso 157 operai, come risulta dal seguente prospetto:

Cave.

Num. delle cave	Produzione		Numero dei lavoratori maschi			
	Qualità dei materiali	Quantità	Valore	adulti	sotto i 15 anni	Totale
		Tonn.	Lire			
14	Pietre comuni da costruzione e da brecciamé.	34 650	48 510	67	34	101
8	Pietra da taglio e da ornamento.	1 896	27 966	38	18	56
22	<i>Totale . . .</i>	<i>..</i>	76 476	105	52	157

FORNACI (1). — *Calce, gesso, laterizi diversi, stoviglie comuni.* — Trovansi nella provincia 152 fornaci, delle quali 54 per calce, 7 per gesso, 80 per laterizi diversi e 11 per stoviglie comuni. Queste fornaci occupano in complesso 405 operai e diedero nel 1890 la seguente produzione:

Calce	Tonn.	8,431
Gesso.	"	1,087
Laterizi diversi	"	20,503
Stoviglie comuni.	"	428

Di queste fornaci una soltanto, che si trova nel comune di Melito è del tipo Hoffmann per la cottura dei laterizi, vi sono inoltre 2 fornaci a tino ed a fuoco continuo per la cottura della calce; tutte le altre sono a fuoco intermittente ed hanno in generale poca importanza, trattandosi di fornaci di carattere temporaneo.

La materia prima, sia per la produzione della calce e del gesso, che per quella dei laterizi e delle stoviglie comuni, si cava in prossimità delle fornaci.

I prodotti si smerciano nei paesi della provincia.

(1) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1890 - Firenze, tip. di G. Barbera, 1892.*

Nel seguente prospetto sono raccolte notizie più particolareggiate intorno ai singoli gruppi di fornaci:

Fornaci.

Numero delle fornaci	Produzione			N. dei lavoranti maschi		Totale
	Qualità dei materiali	Quantità Tonn.	Valore Lire	adulti	sotto 15 anni	
54	Calce.	8 431	141 219	68	59	127
7	Gesso	1 087	12 555	7	7	14
80	Laterizi diversi	20 503	325 998	135	97	232
11	Stoviglie comuni	428	54 056	18	14	32
152	<i>Totale</i>	533 828	228	177	405

FABBRICHE DI PRODOTTI CHIMICI. — *Fiammiferi in legno - Candele di cera - Sapone - Colla forte.*

Fiammiferi in legno. — Nel comune di Reggio esistono due piccole fabbriche di fiammiferi in legno di qualità ordinaria, nelle quali sono occupati complessivamente 4 operai.

Candele di cera. — Si contano complessivamente in questa provincia 19 piccole fabbriche di candele di cera, principalmente per uso del culto. In queste fabbriche lavorano 31 operai con semplici forni, o caldaie a fuoco diretto, per il riscaldamento o la manipolazione della cera grezza.

La materia prima si acquista generalmente a Napoli; una piccola parte proviene dalla Grecia e da Smirne. I prodotti si smerciano sul luogo di produzione.

Sapone. — Il sapone ordinario, specialmente per bucato, si produce in 23 fabbriche sparse fra 9 comuni della provincia. In tutte queste fabbriche si lavora esclusivamente a mano con semplici caldaie a fuoco diretto, adoperando come materia prima, olio di oliva di produzione locale, soda e potassa provenienti in parte da Marsiglia. Presentemente qualche fabbricante ha anche incominciato ad introdurre l'uso degli oli di cocco e di palma.

Gli operai occupati in questa industria sommano in complesso a 45, di cui 42 maschi adulti e 3 sotto i 15 anni.

Colla forte. — A Reggio esiste una piccola fabbrica di colla forte nella quale sono occupati per 90 giorni dell'anno 2 operai; cioè un maschio adulto e un fanciullo.

Fabbriche di prodotti chimici.

FABBRICHE	COMUNI	Numero delle fabbriche	Num. dei lavoratori				Num. medio annuo dei giorni di lavoro
			maschi		femmine adulte	Totale	
			adulti	sotto i 15 anni			
Fiammiferi in legno . . .	Reggio.	2	2	..	2	4	225
Candele di cera	Bagnara	3	6	6	55
Id. id.	Cannitello	1	2	2	60
Id. id.	Caulonia	1	2	2	60
Id. id.	Gallico.	1	2	2	30
Id. id.	Mammola	1	2	2	60
Id. id.	Palmi	5	5	5	150
Id. id.	Reggio.	2	3	3	75
Id. id.	Seilla	4	7	7	260
Id. id.	Villa San Giuseppe	1	2	2	60
Sapone	Bagnara	2	5	5	250
Id.	Gioia Tauro	4	8	8	250
Id.	Palmi	1	3	3	60
Id.	Radiceana.	2	4	4	120
Id.	Reggio.	2	4	1	..	5	250
Id.	Seilla	4	6	6	260
Id.	Seminara	3	3	3	200
Id.	Tresilico.	3	5	2	..	7	80
Id.	Villa San Giovanni	2	4	4	120
Colla forte	Reggio.	1	1	1	..	2	90
	<i>Totale</i>	45	76	4	2	82	160

III.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Macinazione dei cereali - Fabbriche di paste da minestra - Torchi da olio (frantoi) - Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc. - Fabbriche di spirito - Fabbriche di acque gazose.

MACINAZIONE DEI CEREALI. — Secondo l'ultima statistica della macinazione dei cereali, che rimonta al 1882 (1), si nóverano nella provincia 582 molini attivi animati dall'acqua o dal vapore, dei quali 222 nel circondario di Gerace, 193 in quello di Palmi e 167 in quello di Reggio Calabria. Vi erano inoltre altri 19 molini a forza animale sparsi nei vari circondari.

Degli opifici con motori meccanici 576 erano animati da 645 motori idraulici della potenza complessiva di 1318 cavalli e i rimanenti da 6 motori a vapore della forza di 117 cavalli; questi ultimi si trovavano tutti nel circondario di Reggio.

A tutti i molini, compresi quelli a forza animale, erano addetti 1469 operai così ripartiti per sesso e per età:

Maschi .	{ adulti	N. 1,107
	{ sotto i 15 anni	„ 156
Femmine adulte		„ 206
		<hr/>
Totale		N. 1,469
		<hr/>

Infine, secondo gli accertamenti degli uffici tecnici di finanza, negli ultimi anni in cui fu applicata la tassa del macinato, si macinarono quintali 245,547 di frumento nel 1882 e quintali 183,448 di cereali inferiori nel 1878.

Classificando i molini a seconda della quantità dei cereali sottoposti alla macinazione negli anni suddetti, si avrebbe per i molini a forza idraulica e a vapore, esclusi quelli a forza animale, quanto segue:

(1) *Annali di statistica*, serie IV, n. 34, fasc. XIX della *Statistica della macinazione dei cereali*.

MOLINI	Numero dei molini	Quantità macinata in quintali	Numero degli operai
A FORZA IDRAULICA			
che macinarono meno di 5,000 quintali	572	363 979	1 412
id. da 5,000 a 10,000 quintali	4	27 729	16
<i>Totale</i>	576	391 708	1 428
A VAPORE			
che macinarono meno di 5,000 quintali	2	4 015	6
id. da 5,000 a 10,000 quintali	3	19 887	10
id. da 10,000 a 20,000 quintali	1	11 489	6
<i>Totale</i>	6	35 391	22

FABBRICHE DI PASTE DA MINESTRA. — Le fabbriche di paste da minestra nella provincia di Reggio sono in numero di 70 sparse in 27 comuni. In quasi tutte si lavora mediante torchi a mano senza l'uso di motori meccanici, fatta eccezione per 5 fabbriche, quella del signor *Postorino Giuseppe* di Catona, che è animata da un motore a vapore della forza di 16 cavalli ed occupa 14 operai, quella del signor *Cerasolo Francesco* (1) nel comune di Cittanova con un motore a vapore della forza di 4 cavalli e quelle dei signori *Sergi Domenico* nel comune di Villa San Giovanni, *P. Villardi* di Reggio e *Demaio Salvatore* di Radicena, le quali dispongono parimenti di un motore a vapore per ciascuna della forza complessiva di 12 cavalli.

Delle fabbriche a mano non ricorderemo che quella della signora *Caridi Angela* con 12 operai e quelle delle ditte *Caridi Michele* e *Morace Luigi* con 8 operai per ciascuna, tutte nel comune di Gallico e quella del signor *Carrano Andrea* nel comune di *Oppido Mamertina* con 5 operai. Nelle altre fabbriche non sono occupati che 2 o 3 operai per ciascuna.

Complessivamente nella produzione delle paste da minestra sono occupati 241 operai, cioè :

Maschi	} adulti N. 231 } sotto i 15 anni " 9
Femmine adulte	
<i>Totale</i>	<u>N. 241</u>

(1) Questa fabbrica è presentemente inattiva.

Il prodotto annuo totale si valuta a circa 22,000 quintali di pasta che serve quasi esclusivamente ai bisogni locali.

Il semolino si acquista in parte dai molini a cilindri esistenti nella provincia, e in parte proviene da Messina, Palermo e Genova.

Fabbriche di paste da minestra.

COMUNI	Num. delle fabbriche		Motori a vapore	Numero dei torchi	Produzione media annua approssimativa — Chilogrammi	N. dei lavoranti			Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
	Numero	Potenza in cav. din.				maschi		femmine adulte		Totale
			adulti	sotto i 15 anni						
Bagnara	9	9	176 000	18	18	200
Campo di Calabria	2	2	40 000	8	8	200
Cannitello	2	2	30 000	6	6	200
Catona	2	1	16	3	138 000	18	18	210
Caulonia	1	1	5 000	3	3	50
Cinquefronde	1	1	10 000	3	3	100
Cittanova	2	1	4	3	60 000	4	4	160
Gallico	8	12	258 000	47	47	220
Gallina	3	3	60 000	6	2	..	8	120
Gerace	1	1	8 000	3	3	200
Jatrinoli	1	1	8 000	2	2	200
Laureana di Borello	1	1	2 000	3	3	30
Melito di Porto Salvo	2	2	60 000	6	6	200
Oppido Mamertina	2	2	23 000	7	7	200
Palmi	2	2	106 000	8	8	300
Pellaro	3	3	90 000	7	1	..	8	160
Polistena	1	1	36 000	4	4	180
Radicena	2	1	4	5	60 000	6	2	..	8	240
Reggio	9	1	4	10	500 000	33	2	..	35	190
Roccella Jonica	1	1	3 000	2	2	30
Rosarno	1	2	100 000	6	6	180
Santa Eufemia d'Aspromonte	2	2	16 000	4	4	80
Scilla	2	2	20 000	5	5	180
Siderno Marina	4	10	140 000	8	8	300
Varapodio	1	1	25 000	2	2	250
Villa San Giovanni	4	1	4	8	210 000	9	2	..	11	125
Villa San Giuseppe	1	1	6 000	3	..	1	4	140
<i>Totale</i>	70	5	32	91	2 190 000	231	9	1	241	193

TORCHI DA OLIO (FRANTOI). — Il grande sviluppo che ha la coltura dell'olivo nella provincia di Reggio, specialmente nel circondario di Palmi, imprime un'importanza notevolissima anche all'industria che ha per oggetto l'estrazione dell'olio. Infatti, secondo notizie comunicate dai signori sindaci, l'estrazione dell'olio dalle olive viene attualmente esercitata in 67 comuni della provincia con 754 frantoi, così distribuiti fra i diversi circondari:

Gerace	Frantoi N. 200
Palmi	Id. „ 435
Reggio	Id. „ 119

Di questi frantoi, che dispongono in complesso di 1375 torchi, 297 sono animati da motori idraulici o a vapore, e 457 sono mossi a forza animale.

La forza motrice meccanica è rappresentata da 297 motori idraulici della potenza complessiva di 1146 cavalli e da 9 motori a vapore della forza di 78 cavalli.

Gli operai occupati sommano a 3180, cioè:

Maschi .	adulti	N. 3,079
	sotto i 15 anni	„ 74
Femmine adulte		„ 27

Il numero medio annuo delle giornate di lavoro si calcola di 85.

Per quanto riguarda la produzione, secondo le notizie raccolte e pubblicate dalla Direzione generale dell'agricoltura, si sarebbero ottenuti, nell'anno 1892, 17,843 ettolitri di olio, il quale non solo serve ai bisogni locali, ma forma anche oggetto di esteso commercio coll'estero, specialmente coll'Inghilterra, Russia, Germania, Francia e Stati Uniti d'America.

Gli scali dove converge la produzione olearia per l'esportazione sono segnatamente quelli di Gioia Tauro, Siderno e Gioiosa Jonica.

Nel prospetto che segue sono raccolte le notizie particolareggiate intorno ai frantoi:

Torchi da olio (frantoi).

COMUNI	Numero dei frantoi		Motori			Numero dei torchi	Num. dei lavoratori			Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
	a forza animale	con motori idraulici o a vapore	Natura	Numero	Potenza in cavalli dinamici		maschi		femmine adulte		
							adulti	sotto i 15 anni			Totale
Circondario di Gerace.											
Agnana Calabra	7	7	35	35	30
Antonimina	4	idraulici	4	8	4	20	20	35
Ardore	21	1	idraulico	1	4	25	96	96	105
Bianco	15	15	45	..	15	60	45
Bivongi	13	13	65	65	60
Canolo	8	idraulici	8	32	10	33	33	65
Careri	6	6	18	18	30
Ciminà	8	1	idraulico	1	4	9	35	35	62
Ferruzzano	5	5	15	15	19
Gerace	28	58	140	140	40
Gioiosa Jonica	8	2	a vapore	2	8	21	64	10	..	74	56
Mammola	9	17	55	55	40
Martone	2	3	10	10	90
Placanica	8	8	40	..	8	48	60
Portigliola	11	11	55	55	51
Riace	10	16	96	96	56
Roccella Jonica	17	22	80	80	63
San Giovanni di Gerace	4	4	16	16	30
Siderno Marina	1	1	5	5	90
Stignano	11	12	60	60	49
<i>Totale</i>	184	16	<i>a vapore</i>	2	8	267	988	10	231	1016	56
			<i>idraulici</i>	14	48						
Circondario di Palmi.											
Anoja	6	idraulici	6	18	11	40	40	90
Caridà	1	3	id.	3	12	10	10	10	75
Cinquefronde	18	id.	18	72	35	54	18	..	72	180
Cittanova	30	17	id.	16	100	131	190	190	99
			<i>a vapore</i>	1	14						

COMUNI	Numero dei frantoi		Motori			Numero dei torchi	Num. dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	a forza animale	con motori idraulici o a vapore	Natura	Numero	Potenza in cavalli dinamici		maschi		femmine adulte	Totale	
							adulti	sotto i 16 anni			
Cosoleto	1	9	idraulici	10	30	22	21	21	40
Delianuova	9	id.	9	36	9	27	27	33
Feroleto della Chiesa. . .	3	3	id.	3	10	16	21	21	99
Galatro	5	id.	5	11	6	21	21	55
Giffone.	1	3	6	6	90
Gioja Tauro	6	3	idraulici	3	30	12	13	13	90
Jatrinoli	8	id.	8	49	37	60	60	150
Laureana di Borello . . .	29	4	id.	5	19	41	105	105	70
			a vapore	1	6						
Maropati	7	idraulici	7	60	18	20	20	150
Melicuccà	4	5	id.	5	15	13	50	50	90
Molochio.	10	id.	11	16	22	60	60	120
Oppido Mamertina.	17	id.	17	73	71	90	90	123
Palmi	30	3	id.	3	12	68	166	166	123
Polistena.	3	id.	3	22	7	14	4	..	18	120
Radicena	6	5	id.	3	12	54	77	77	150
			a vapore	2	18						
Rizziconi.	10	14	id.	1	20	92	134	134	138
			idraulici	13	60						
Rosarno	4	6	id.	6	24	20	52	52	120
San Giorgio Morgeto.	11	id.	13	40	28	52	52	70
San Pier Fedele.	2	id.	2	9	3	6	6	90
San Procopio	7	1	a vapore	1	10	8	16	16	180
Santa Cristina d'Aspromonte	11	idraulici	11	33	11	22	22	30
Santa Eufemia d'Aspromonte	15	id.	15	44	16	29	1	..	30	90
Scido	10	id.	10	20	10	30	30	90
Seminara	27	13	id.	13	36	63	137	137	60
Serrata	2	4	id.	4	9	6	16	16	120
Sinopoli	11	12	id.	12	36	34	54	12	..	66	141
Terranova Sappo Minulio	9	id.	10	40	19	43	43	197
Tresilico	8	id.	8	32	37	38	4	..	42	150
Varapodio	12	id.	13	50	38	52	52	120
<i>Totale</i>	172	268	a vapore	6	68	971	1726	39	..	1765	112
			idraulici	265	1030						

COMUNI	Numero dei frantoi		Motori				Num. dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	a forza animale	con motori idraulici, o a vapore	Natura	Numero	Potenza in cavalli dinamici	Numero dei torchi	maschi		femmine adulte	Totale	
							adulti	sotto i 16 anni			
Circondario di Reggio.											
Bagaladi	8	4	idraulici	4	16	13	33	33	56
Bagnara Calabra	1	1	id.	1	4	2	3	3	90
Cardeto	3	id.	3	12	6	13	13	46
Cataforio	20	20	60	60	10
Condofuri	6	idraulici	7	28	7	38	38	50
Gallina	29	37	89	5	1	95	30
Laganadi	2	2	4	2	..	6	50
Melito di Porto Salvo	5	5	10	10	45
Podargoni	1	1	idraulico	1	4	2	7	..	3	10	65
Reggio	12	14	33	17	..	50	36
Sambatello	2	2	6	6	15
San Lorenzo	19	2	idraulici	2	4	23	65	65	43
San Roberto	1	1	a vapore	1	2	3	5	1	..	6	60
Scilla	1	1	4	4	45
<i>Totale</i>	101	18	<i>a vapore</i> <i>idraulici</i>	1 18	2 68	137	370	25	4	399	37

RIASSUNTO.

Gerace	184	16	idraulici	14	48	267	983	10	23	1016	56
			a vapore	2	8						
Palmi	172	263	id.	6	68	971	1726	39	..	1765	112
			idraulici	265	1030						
Reggio	101	18	id.	18	68	137	370	25	4	399	37
			a vapore	1	2						
<i>Totale generale</i>	457	297	<i>a vapore</i> <i>idraulici</i>	9 297	78 1146	1375	3079	74	27	3180	85

FABBRICHE DI FRUTTA CANDITE, LIQUORI, DOLCI, ECC. — Vi sono nella provincia parecchie fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, torroni, ecc., che oltre al provvedere ai bisogni locali esportano anche i loro prodotti nelle vicine provincie e in parte all'estero.

Le fabbriche più importanti si trovano nei comuni di Reggio, Palmi e Bagnara Calabria. Secondo la locale Camera di commercio le fabbriche attive nel 1892 sarebbero state in numero di 42 con un personale di 131 operai ed erano così ripartite fra i diversi comuni della provincia.

COMUNI	Num. delle fabbriche	Num. degli operai	COMUNI	Num. delle fabbriche	Num. degli operai
Ardore	1	2	Polistena	1	3
Bagnara Calabria	4	12	Radicena	1	2
Bovalino	1	2	Reggio	9	46
Catona	1	2	Roccella Jonica	1	2
Caulonia	1	2	San Giorgio Morgeto	1	2
Cinquefronde	1	2	S. Eufemia d'Aspromonte	5	14
Cittanova	1	3	Seilla	1	3
Gallico	2	4	Sinopoli	2	5
Gioiosa Jonica	1	3	Stilo	1	2
Grotteria	1	2	Villa San Giovanni	2	4
Mammola	1	2			
Oppido Mamertina	1	2			
Palmi	2	10	<i>Totale</i>	42	131

FABBRICHE DI SPIRITO. — Secondo l'ultima statistica pubblicata dal Ministero delle Finanze (1) vi erano nella provincia di Reggio Calabria dal 1° luglio 1890 al 30 giugno 1891, 22 fabbriche di spirito attive, delle quali 20 classificate tra le fabbriche che distillano materie vinose e vino (articolo 5, lettere *b* e *c* del testo unico delle leggi sugli spiriti) e 2 fra le distillerie agrarie (articolo 10, 1° capoverso, del testo unico delle leggi sugli spiriti). Le prime lavorarono con 24 lambicchi composti a fuoco diretto, producendo complessivamente 2683.82 ettolitri di spirito a 60°, corrispondenti a etto-

(1) *Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gazose, ecc., dal 1° luglio 1890 al 30 giugno 1891* - Roma, tip. Nazionale, 1891.

litri 1572. 49 di alcool anidro, distillando 120,415 ettolitri di vinaccie ed ettolitri 122. 20 di vino. Le 2 distillerie classificate fra le agrarie lavorarono con 2 lambicchi composti e ottennero dalla distillazione di 11,608 ettolitri di vinaccie 308. 36 ettolitri di spirito a 56. 47°, corrispondenti a ettolitri 174. 12 di alcool anidro.

Tutte queste fabbriche di spirito occuparono in complesso 87 operai, ripartiti fra i diversi comuni nel modo seguente:

COMUNI	Num. delle fabbriche	Num. degli operai	COMUNI	Num. delle fabbriche	Num. degli operai
Bagnara Calabria	1	4	Reggio	1	3
Bivongi	1	4	Rosarno	1	4
Campo di Calabria	1	3	Sambatello	1	3
Gallico	3	14	Seminara	3	12
Gioia Tauro	3	12	Tresilico	1	4
Laureana di Borello	1	3	Villa San Giovanni	1	4
Palmi	4	17	<i>Totale</i>	22	87

FABBRICHE DI ACQUE GAZOSE. — Le fabbriche di acque gazose che lavorarono nel suddetto esercizio 1890-91 erano 7.

Queste fabbriche produssero complessivamente 197, 69 ettolitri di acque gazose occupando nella produzione 16 operai, ripartiti nel modo seguente fra i diversi comuni:

Bagnara Calabria	Fabbriche N. 1	Operai N. 2
Gioia Tauro	Id. „ 1	Id. „ 2
Palmi	Id. „ 1	Id. „ 2
Reggio	Id. „ 4	Id. „ 10
<i>Totale</i>	Fabbriche N. 7	Operai N. 16

IV.

INDUSTRIE TESSILI.

Trattura della seta - Gualchiere - Tintura, imbianchimento e apparecchiatura dei filati e dei tessuti - Fabbricazione dei cordami di canapa e delle corde di aloè - Industria tessile casalinga.

TRATTURA DELLA SETA. — Secondo notizie comunicate dai sindaci, si contano in questa provincia 28 filande attive delle quali 25 con bacinelle a vapore e 3 con bacinelle a fuoco diretto. Nel solo comune di Villa San Giovanni esistono 19 filande attive tutte a vapore, 6 sono in quello di Cannitello, 2 a Campo di Calabria e 1 a Reggio.

Il setificio più importante del comune di Villa San Giovanni è quello esercitato dalla ditta *Florio e Marra*. Questo setificio, che comprende due stabilimenti, occupa 375 operai con 180 bacinelle a scopinatrice meccanica, e dispone di 4 caldaie a vapore della forza complessiva di 48 cavalli destinate al riscaldamento delle bacinelle e ad animare 2 motori della forza di 8 cavalli.

Viene in seguito quello della ditta *Erba Adriano* con 245 operai, 3 caldaie a vapore della forza di 48 cavalli, un motore a vapore di 6 cavalli e 110 bacinelle.

Quasi della medesima importanza è l'opificio della ditta *Edoardo James Eaton* che ha 4 caldaie a vapore della forza complessiva di 28 cavalli con un motore di 4 cavalli, conta 90 bacinelle ed occupa 220 operai.

Ricorderemo anche la filanda della ditta *Caminiti Giovanni e figli* con 140 operai, 56 bacinelle e 2 caldaie a vapore della forza di 18 cavalli; quella della ditta *Rocco Lofaro fu Giovanni* che conta 60 bacinelle a vapore, servite da 2 caldaie della forza di 12 cavalli ed occupa 120 operai; quella del signor *Antonio Belmusto* con 104 operai, 47 bacinelle e una caldaia a vapore della forza di 8 cavalli, e finalmente quelle dei signori *Lofaro Domenico e figli* e *Aricò Salvatore*, la prima con una caldaia a vapore della forza di 12 cavalli e 102 operai e la seconda con 91 operai e una caldaia a vapore della forza di 8 cavalli.

Le altre filande a vapore del comune di Villa San Giovanni appartengono alle seguenti ditte :

<i>Cosmo Sergi</i>	con 37	bacinelle a vapore e	88 operai
<i>Sottilero Antonio fu Francesco</i>	30	id.	82 id.
<i>Santoro Rocco e Matteo.</i>	40	id.	74 id.
<i>Reitano Giovanni</i>	36	id.	74 id.
<i>Domenico Sergi e figlio.</i>	32	id.	72 id.
<i>Accurso Antonino Giovanni</i>	36	id.	71 id.
<i>Antonino Accurso di Giovanni</i>	32	id.	68 id.
<i>Zagarella fratelli fu Giuseppe</i>	28	id.	57 id.
<i>Domenico Lofaro fu Rocco</i>	24	id.	40 id.
<i>Bambara Pasquale</i>	16	id.	30 id.

Queste filande dispongono in complesso di 11 caldaie a vapore della forza di 74 cavalli con 10 motori della forza di 25 cavalli.

Degli stabilimenti del comune di Cannitello 3 sono a vapore e 3 a fuoco diretto.

Gli stabilimenti a vapore sono rispettivamente di proprietà delle ditte *Messina Fratelli, Lamonica Fratelli e Gaetano Grimaldi*. Il primo ha una caldaia della forza di 8 cavalli con un motore di 2 cavalli, 32 bacinelle attive e 66 operai; nel secondo lavorano 51 operai con 24 bacinelle servite da una caldaia della forza di 6 cavalli con un motore di 2 cavalli; finalmente il terzo non occupa che 11 operai con 6 bacinelle riscaldate da una caldaia di 2 cavalli di forza.

Le filande con bacinelle a fuoco diretto sono tre, che appartengono ai signori *Santoro Luigi, Sottilaro Rosario e Bambara Domenico*; i quali fra tutti e tre hanno dichiarato di avere 9 bacinelle attive e 16 operai.

I 2 opifici del comune di Campo di Calabria sono esercitati rispettivamente dalle ditte *Geraci Placido e C. e Amuso Gaetano*.

Nel primo sono occupati 67 operai con 28 bacinelle a vapore, servite da una caldaia della forza di 6 cavalli e da un motore di 2 cavalli.

Il secondo è parimenti animato da una caldaia della forza di 4 cavalli con un motore di 2 cavalli, ha 18 bacinelle attive ed occupa 23 operai.

Finalmente la filanda nel comune di Reggio, che è di proprietà della ditta *Sarica Fratelli*, occupa 72 operai, i quali lavorano con 60 bacinelle a va-

pore e a scopinatrice meccanica, servite da una caldaia della forza di 18 cavalli e da un motore di 8 cavalli di forza.

Nello stesso comune trovasi un'altra filanda a vapore di proprietà del signor *Panuccio Gaetano*, la quale però da qualche anno è inattiva.

Nel prospetto seguente sono riassunte le notizie relative alla trattura della seta in questa provincia:

Trattura della seta (1).

COMUNI	Numero degli opifici		Caldaie a vapore		Motori a vapore		Numero delle bacinelle				Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.	a vapore		a fuoco diretto		maschi		femmine		Totale		
					attive	inattive	attive	inattive	sotto i 15 anni	adulle	sotto i 15 anni				
Campo di Calabria	2	2	10	2	4	46	3	1	64	22	90	218
Cannitello	6	3	16	3	5	62	..	9	1	6	..	110	28	144	172
Reggio	1	1	18	1	8	60	1	1	60	10	72	270
Villa S. Giovanni (1)	19	29	256	19	59	932	85	69	4	1543	437	2053	220
<i>Totale</i>	28	35	300	25	76	1100	85	9	1	79	6	1777	497	2359	220

Per dimostrare più chiaramente quali siano le condizioni dell'industria serica nella provincia di Reggio, crediamo opportuno di aggiungere qualche altra notizia e alcuni calcoli, comunicati a questo Ministero dal cav. Carlo Gullmann, tendenti a dimostrare quanto personale occorra per far agire una filanda di 100 bacinelle a vapore, quale sia la spesa per la mano d'opera, quale quella pel combustibile e infine quanta seta greggia possa produrre una bacinella a vapore e quante tutte insieme le bacinelle esistenti nella provincia.

Importa però avvertire che i calcoli relativi alla produzione complessiva della seta greggia e al relativo costo di produzione per la mano d'opera, pel combustibile, ecc., non sono stati fatti in base al numero delle filande e delle bacinelle censite nella presente statistica, bensì in base a notizie raccolte dallo stesso signor Gullmann, secondo le quali le filande attive nel giugno 1893

(1) Le notizie relative al comune di Villa San Giovanni si riferiscono alla campagna serica del 1893, mentre per gli altri comuni si riferiscono a quella del 1892.

sarebbero state 26 con 1092 bacinelle a vapore e 6 a fuoco diretto con un personale di 2470 individui.

Se si prende a considerare una filanda da 100 bacinelle a vapore si trova che, nella medesima, occorrono normalmente 225 persone ripartite nel modo seguente a seconda delle rispettive occupazioni:

Filatrici	N. 100
Scopinatrici	" 50
Lega capi	" 10
Strusine	" 25
Assistenti-sorvegliatrici	" 5
Lega matasse	" 2
Lega matasse assistenti	" 4
Provinatrici	" 2
Scartatrici dei bozzoli	" 15
Scartatrice dei bozzoli sorvegliante	" 1
Donne per servizi diversi	" 6

Totale del personale femminile . . . N. 220

Operaio meccanico	N. 1
Fuochista	" 1
Macchinista	" 1
Uomini per servizi diversi	" 2

Totale del personale maschile . . . N. 5

Risultano in complesso 225 persone con una retribuzione variabile che in media può ritenersi di una lira al giorno. A questo personale vanno aggiunti altri 15 uomini per un periodo di 60 giorni, con una mercede giornaliera di lire 1. 50, occupati a ricevere e caricare i bozzoli freschi in principio di stagione.

Il numero medio annuo dei giorni lavorativi si calcola a 270, giacchè dalla durata dell'anno solare vanno dedotte 52 domeniche, più 13 feste religiose locali, più un periodo di 30 giorni che normalmente corre tra una campagna serica e l'altra per far le riparazioni e preparazioni occorrenti per la nuova campagna.

Una filatrice produce in media grammi 400 di seta al giorno per ogni bacinella, per cui sopra 270 giorni lavorativi si avrebbe per ogni bacinella una produzione annua di 108 chilogrammi. Applicando questo coefficiente alle 1098 bacinelle attive nel 1893 nella provincia di Reggio, si trova un prodotto totale di chilogrammi 118,584 di seta greggia, ai quali va aggiunto circa il 25 per cento di strusa di seta oltre agli altri bassi prodotti di una filanda da seta.

Il personale occupato per ottenere il suddetto prodotto constando, secondo il risultato di queste statistiche, di 2470 persone, la spesa che ne deriva per un periodo di 270 giorni con una mercede media giornaliera di lire 1, è di lire 666,900.

Per le altre 164 persone che lavorano soltanto 60 giorni con una mercede di lire 1. 50 al giorno si ha un'altra spesa di lire 14,760, ossia in totale lire 681,660.

Però, oltre a questo personale addetto alla filanda propriamente detta, questa industria occupa direttamente un numeroso personale nella spedizione delle ciurme per comperare i bozzoli e trasportarli nella filanda, e indirettamente in tutte le operazioni di imballaggio, di trasporto, ecc., come pure nella fabbricazione di attrezzi per la filanda, dei cesti di vimini per il trasporto dei bozzoli ed altro.

Tutto sommato si può valutare, senza tema di allontanarsi dal vero, a circa un milione annuo la somma che per l'industria della trattura della seta, si paga agli operai nella provincia di Reggio.

Il consumo del carbone si calcola a 3 tonnellate per 100 chilogrammi di seta. Sopra questa base, per produrre 118,584 chilogrammi di seta, occorrono 3558 tonnellate di carbone, che al prezzo locale di lire 27 la tonnellata, importano circa 96,000 lire.

Finalmente per produrre un chilogramma di seta grezza si calcola che in media occorrono chilogrammi 12 di bozzoli freschi; cosicchè per 118,580 chilogrammi di seta occorrono chilogrammi 1,423,008 di bozzoli.

Le filande di seta della provincia di Reggio si provvedono della materia prima nelle tre provincie calabresi, essendo però quella di Reggio la maggior produttrice.

Un raccolto normale produce, nelle tre provincie, la quantità sufficiente di bozzoli onde alimentare per 270 giorni all'anno tutte le filande esistenti nelle provincie stesse, ma non produce al di là. Ne deriva che quando il raccolto è scarso o che si esporta una parte dei bozzoli, le filande non possono più lavorare durante i consueti 270 giorni e devono ridurre il periodo del lavoro, oppure importare bozzoli da altre regioni, ciò che però si fa raramente.

Per ciò che riguarda le razze dei bachi da seta, quelle giapponesi e dell'Oriente sono completamente abbandonate. Da parecchi anni si allevano esclusivamente le razze gialle e si adopera il seme selezionato, e di preferenza quello prodotto negli stabilimenti bacologici delle Marche e dell'alta Italia. Relativamente poco seme si ritira dall'estero.

La seta greggia prodotta, forse per ragioni di clima e di suolo presenta

delle qualità eccezionali di tenacità e di elasticità che la rendono molto atta a certi impieghi speciali quali sarebbero :

1° l'impiego al telaio meccanico per la tessitura in grezzo e per questa le principali piazze di smercio sono: Lione, Crefeld, Elberfeld, Barmen, Vienna;

2° per la fabbricazione dei tulli, merletti (*dentelles*) e per essa le piazze di sbocco sono: Nottingham, Norwich e Calais. Questa fabbricazione domanda i titoli grossi da denari 18 a 20 e 38 a 40.

Si esporta anche per l'America (Stati Uniti) e per la Russia, ma relativamente in poca quantità.

Le struse di seta si esportano per le fabbriche di *chappes* di Basilea, della Francia e vanno anche un poco in Inghilterra e nell'alta Italia. Gli altri bassi prodotti della filanda si vendono generalmente a Milano e i bozzoli doppi a Torino e a Milano.

In nessuna delle tre provincie calabresi si producono organzini e trame; per la tessitura esiste soltanto qualche telaio a domicilio.

GUALCHIERE. — Nel comune di Cinquefronde trovasi una gualchiera per la lavatura e sgrassatura della lana, animata da un motore idraulico della forza di 30 cavalli, nella quale sono occupati 2 operai maschi adulti. Un'altra gualchiera con un motore idraulico della forza di 5 cavalli e 2 operai trovasi nel comune di Mammola, e finalmente una terza con due operai e un motore idraulico della forza di 10 cavalli si trova nel comune di Africo.

TINTURA, IMBIANCHIMENTO E APPARECCHIATURA DEI FILATI E DEI TESSUTI. — In questa provincia non esiste alcuna grande tintoria, ma solo piccoli opifici che lavorano ancora con sistemi primitivi.

In complesso per la tintura, l'imbianchimento e l'apparecchiatura dei filati e dei tessuti vi sono 42 opifici, i quali occupano fra tutti 75 operai, di cui 68 maschi adulti, 4 sotto i 15 anni e 3 femmine adulte.

In nessuno di questi opifici si pratica la stampa dei tessuti; le operazioni si limitano alla tintura e all'imbianchimento dei filati e dei tessuti e all'apparecchiatura dei tessuti con semplici macchine a mano per cilindrare.

Le materie coloranti più comunemente usate sono l'indaco, l'anilina e le cortecce coloranti che si acquistano a Napoli o a Milano.

Le suddette tintorie sono ripartite fra 20 comuni della provincia nel modo seguente:

Tintorie.

COMUNI	Num. degli opifici	Num. degli operai	COMUNI	Num. degli opifici	Num. degli operai
Bagnara Calabria	1	2	Reggio	6	12
Caulonia	6	7	Roccella Jonica	1	2
Ciminà	2	3	Santa Eufemia d'Aspromonte	4	7
Cittanova	4	6	Seminara	1	2
Ferruzzano	1	2	Siderno Marina	4	11
Gerace	1	2	Sinopoli	1	2
Gioiosa Jonica	1	2	Stignano	2	2
Mammola	1	2	Varapodio	1	2
Palizzi	1	2	Villa San Giovanni	2	3
Plati	1	2			
Polistena	1	2	<i>Totale</i>	42	75

FABBRICAZIONE DEI CORDAMI DI CANAPA E DELLE CORDE DI ALOE. — La fabbricazione dei cordami di canapa si eseguisce senza il sussidio di macchine, mediante semplici congegni torcitoi, in 21 opifici, 7 dei quali nel comune di Polistena, 4 a Santa Eufemia di Aspromonte, 3 a Gioiosa Jonica, 2 a Bagnara Calabria, 2 a Caraffa del Bianco e uno in ciascuno dei comuni di Mammola, Rosarno e Seminara.

Le fabbriche di maggiore importanza sono quelle dei comuni di Gioiosa Jonica e Polistena, nelle quali si fabbricano non soltanto spaghi e cordicelle per legatura ed imballaggi, ma anche funi grosse a cavi doppi di cui si servono i mulattieri ed i marinai. Come materia prima si adopera canapa di produzione locale o proveniente da Messina e Napoli. Lo smercio dei prodotti è tutto locale.

A Reggio esistono 5 piccole fabbriche di cordicelle di agave americana o aloe che cresce abbondantemente nelle campagne e serve di chiusura ai fondi. Le cordicelle di agave si impiegano quasi esclusivamente nella fabbricazione delle sedie alle quali si fa una semplice trama incrociata di aloe in cambio dell'impagliatura a vari colori.

In complesso gli operai occupati nella fabbricazione dei cordami di ca-

napa e di aloe sommano a 68 (26 maschi adulti e 42 sotto i 15 anni) ripartiti nel modo seguente:

Bagnara Calabra	Fabbriche N.	2	Operai N.	6
Caraffa del Bianco	Id.	2	Id.	6
Gioiosa Jonica	Id.	3	Id.	9
Mammola	Id.	1	Id.	3
Polistena	Id.	7	Id.	19
Reggio.	Id.	5	Id.	10
Rosarno	Id.	1	Id.	3
Santa Eufemia d'Aspromonte . .	Id.	4	Id.	9
Seminara	Id.	1	Id.	3
<i>Totale</i> . . .	Fabbriche N.	26	Operai N.	68

INDUSTRIA TESSILE CASALINGA. — Secondo la statistica del 1876 (1) esistevano in questa provincia 4445 telai (3905 per la tessitura alternativa, 82 per quella delle materie miste e 458 per la tessitura del lino e della canapa); nella presente statistica ne figurano 5546, dei quali 2609 nel circondario di Gerace, 1739 in quello di Palmi e 1198 in quello di Reggio.

Volendo poi classificare questi telai a seconda delle materie prime sottoposte alla lavorazione, si ha quanto segue:

Tessitura della seta	Telai N.	13
Id. della lana	Id.	193
Id. del cotone.	Id.	565
Id. del lino e della canapa	Id.	2,515
Id. delle materie miste e alternativa . . .	Id.	2,260

La seta si tesse nei soli comuni d'Anoia, Reggio e Scilla, con 13 telai, e si producono principalmente stoffe scadenti di struse per uso di vesti di artigiane e contadine agiate. La tessitura dei damaschi, *lampas*, ed altre stoffe così dette operate fu del tutto abbandonata.

Anche la tessitura della lana è di molto diminuita e il prodotto si limita a tessuti grossolani di panno da pastori, e poche coperte di lana mista, tinta a colori vegetali che sono una specialità della tessitura casalinga dei comuni di Gioiosa Jonica e Roccella.

I tessuti di cotone, di lino e canapa e quelli di materie miste, compresa la ginestra, si producono in quasi tutti i comuni della provincia e servono esclusivamente per uso degli stessi produttori, fatta eccezione pei comuni vicini al capoluogo che producono anche in parte per il commercio.

In quanto alle materie prime impiegate, la seta e la lana sono esclusivamente di produzione locale; il cotone, il lino, la canapa e la ginestra si producono in gran parte nel luogo stesso di lavorazione; in parte però, specialmente il cotone, si acquistano filati e tinti nei centri maggiori della provincia, e anche a Messina e a Napoli.

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

Industria tessile casalinga.

COMUNI	Numero dei telai					Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per la tessitura di stoffe lisce od operate						
	in seta	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste e alternative		
Circondario di Gerace.							
Agnana Calabra	20	..	20	60
Antonimina	4	12	100	6	122	150
Ardore	10	20	15	20	65	180
Benestare	100	100	60
Bianco	10	..	10	120
Bivongi	22	22	180
Bovalino	15	25	10	50	120
Bruzzano Zeffirio	15	15	120
Canolo	15	..	15	150
Caraffa del Bianco	10	..	30	20	60	180
Caulonia	101	101	180
Ciminà	160	160	180
Ferruzzano	50	..	50	60
Gerace	150	30	180	180
Gioiosa Jonica	500	..	500	30
Grotteria	200	..	200	180
Manimola	7	9	26	9	51	120
Martone	60	60	210
Monosterace	15	..	15	150
Palizzi	45	45	120
Pazzano	25	25	30
Placanica	3	5	..	8	60
Plati	1	3	..	5	9	90
Portigliola	15	15	60
Precacore	30	30	90
Riace	55	55	150
Roccella Jonica	10	290	300	120
San Giovanni di Gerace	15	5	20	90

C O M U N I	Numero dei telai						Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per la tessitura di stoffe liscie od operate					Totale	
	in seta	in lana	in cotone	in lino e ca- napa	in materie miste e al- ternativa		
San Luca	5	..	10	2	17	60
Sant'Agata di Bianco.	15	..	15	60
Sant'Ilario del Jonio	100	100	30
Siderno Marina	10	90	100	150
Staiti.	30	30	180
Stignano	15	15	50
Stilo.	9	15	5	29	90
Circondario di Palmi.							
Anoja	1	19	20	300
Candidoni.	8	..	8	30
Caridà	30	30	180
Cinquefronde	5	5	40	4	54	150
Cittanova.	200	..	200	210
Cosoleto	7	..	7	120
Delianuova	30	30	120
Galatro.	10	10	120
Giffone	15	..	15	60
Gioja Tauro.	7	..	7	120
Jatrinoli	50	..	50	120
Laureana di Borello	2	6	100	..	108	150
Maropati	12	12	180
Melicuccà.	20	..	20	180
Molocchio	6	6	150
Oppido Mamertina	8	8	8	16	40	150
Polistena	10	120	80	150	360	150
Radicena	75	75	150
Rizziconi	30	30	300
Rosarno	3	8	2	13	150
San Giorgio Morgeto	100	100	..	150	350	280
San Pier Fedele	2	6	..	8	240

COMUNI	Numero dei telai					Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per la tessitura di stoffe lisce od operate						
	in seta	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste e alternative		
San Procopio	2	2	200
Santa Eufemia d'Aspromonte	50	50	150
Scido	30	30	150
Seminara	10	60	20	90	90
Serrata	10	10	180
Sinopoli	15	10	..	25	120
Terranova Sappo Minulio	6	5	11	180
Tresilico	8	8	240
Varapodio	60	60	150
Circondario di Reggio.							
Africo	50	50	180
Bagaladi	15	15	120
Bagnara Calabria	100	..	100	180
Bova	120	..	120	120
Calanna	10	..	10	90
Cannitello	10	5	2	17	120
Cardeto	1	..	2	..	3	120
Cataforio	1	15	16	130
Catona	9	73	..	82	180
Condofuri	27	27	300
Gallico	20	20	90
Gallina	45	10	55	90
Laganadi	6	..	6	30
Melito di Porto Salvo	25	3	28	240
Montebello Jonico	50	..	50	120
Pellaro	12	50	..	62	120
Podargoni	8	..	8	120
Reggio	6	4	50	70	19	149	90
Roccaforte del Greco	5	3	6	..	14	120

C O M U N I	Numero dei telai						Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	per la tessitura di stoffe liscie od operate						
	in seta	in lana	in cotone	in lino e ca- napa	in materie miste e al- ternativa	Totale	
Salice Calabro.	30	..	30	300
Sambatello	22	..	22	120
San Lorenzo	6	20	10	36	180
San Roberto.	10	20	30	120
Sant'Alessio in Aspromonte	20	20	90
Scilla	6	185	191	120
Villa San Giovanni	2	..	2	90
Villa San Giuseppe.	15	20	..	35	120

RIASSUNTO PER CIRCONDARI.

		Gerace	Palmi	Reggio	Totale
Numero dei telai per tessitura di stoffe liscie od operate.	in seta	1	12	13
	in lana	57	125	11	193
	in cotone	171	269	125	565
	in lino e canapa	1 216	625	674	2 515
	in materie miste ed al- ternativa	1 165	719	376	2 260
<i>Totale generale</i>		2 609	1 739	1 198	5 546
Durata media del lavoro annuo.		116	183	138	142

V.

INDUSTRIE DIVERSE.

Concerie di pelli - Tipografie o litografie - Segherie da legname - Fabbriche di mobili, pavimenti ed altri lavori in legno - Fabbriche di botti, barili e tini - Segherie meccaniche per abbozzi di pipe di radica - Lavorazione dei panieri in vimini e delle stuoie.

CONCERIE DI PELLI. — Vi sono nella provincia 27 piccole concerie, nelle quali sono occupati complessivamente 64 operai maschi adulti per 170 giorni dell'anno in media.

I prodotti consistono principalmente in cuoi da tomaia di una specie detta *cordovano*, molto in uso per le scarpe da contadini. Si conciano anche cuoi da suola ma in quantità più limitata. Generalmente si conciano pelli prodotte nella provincia stessa, ritirandosene pochissima quantità da Messina.

La materia conciante più comunemente usata è costituita dalle foglie del mirto, corteccie di elce, calce e olio; raramente si adopera il sommacco e la vallonea.

Le suddette concerie sono distribuite fra 8 comuni nel modo seguente:

Canolo	Concerie N. 5	Operai N. 12
Caulonia	Id. „ 1	Id. „ 3
Cinquefronde	Id. „ 9	Id. „ 21
Cittanova.	Id. „ 2	Id. „ 4
Galatro.	Id. „ 1	Id. „ 2
Gioiosa Jonica	Id. „ 6	Id. „ 16
Mammola.	Id. „ 2	Id. „ 4
San Pier Fedele	Id. „ 1	Id. „ 2
<i>Totale</i>	Concerie N. 27	Operai N. 64

TIPOGRAFIE E LITOGRAFIE. — In tutta la provincia si contano 10 tipografie attive, delle quali 6 nel comune capoluogo, 2 in quello di Gerace e una in ciascuno dei comuni di Palmi e Villa San Giovanni. Nel comune di Reggio vi sono anche due litografie.

Tutti questi stabilimenti occupano in complesso 75 operai (66 maschi adulti e 9 sotto i 15 anni) e dispongono in complesso di 11 macchine da stampare, di cui 9 sistema Marinoni, 2 semplici, e di 6 torchi a mano. In nessuna si fa uso di motori meccanici.

Le tipografie più importanti si trovano a Reggio e sono le seguenti:

Siclari Paolo, con 14 operai e due macchine Marinoni; *Luigi Ceruso*,

parimenti con due macchine *Marinoni* e 11 operai; e finalmente *Morello Francesco*, con una macchina *Marinoni* e 9 operai.

Tutte le altre tipografie, tanto del comune capoluogo come degli altri comuni della provincia, hanno minore importanza e così pure le litografie, le quali non occupano insieme che 7 operai.

Tipografie e litografie.

COMUNI	Numero degli opifici	Macchine da stampare		Numero dei torchi a mano	Numero dei lavoranti maschi			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
		Natura	Numero		adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Gerace	2	<i>Marinoni</i>	1	1	4	2	6	210
Palmi	1	semplice	1	1	6	..	6	300
Reggio	8	<i>Marinoni</i>	8	4	54	6	60	300
Villa San Giovanni	1	semplice	1	..	2	1	3	300
<i>Totale</i>	12	<i>Marinoni</i> <i>semplici</i>	9 2	6	66	9	75	293

SEGHIERIE DA LEGNAME. — Le segherie da legname sommano a 9 e sono sparse fra 6 comuni della provincia. Di queste segherie, 8 sono animate dalla forza idraulica e una dispone di motori a vapore e idraulici.

Quest' ultima, che si trova nel comune di Stilo, esercitata dal signor *Achille Fazzari*, è animata da 5 motori, di cui due a vapore e tre idraulici, della forza complessiva di 40 cavalli ed occupa 50 operai.

Delle segherie con motori idraulici, la più importante pel numero degli operai occupati è quella del signor *Caruso Simone*, nel comune di Giffone, con 14 operai e un motore idraulico della forza di 20 cavalli. Viene in seguito quella del signor *Cutri Domenico*, nel comune di Molochio, con 8 operai e 2 motori idraulici della forza di 60 cavalli.

La terza segheria, che si trova nel comune di Cinquefronde, ed è di proprietà del signor *Tigani Francesco*, ha un motore idraulico della forza di 30 cavalli ed occupa 5 operai.

Finalmente delle altre 5 segherie, 3 si trovano nel comune di Santa Eufemia d'Aspromonte e sono di proprietà rispettivamente dei signori *Patamia Antonio*, *Patamia Carmine* e *Cutri Vincenzo*, e due di proprietà del signor *Caruso Simone* nel comune di Galatro. Le prime dispongono di un motore

idraulico per ciascuna della forza complessiva di 24 cavalli ed occupano complessivamente 12 operai. Le altre due hanno parimenti un motore idraulico per ciascuna, della forza complessiva di 45 cavalli, ed occupano insieme 6 operai.

I legnami che si sottopongono alla lavorazione, cioè il faggio, l'abete e il pino, sono esclusivamente di produzione locale.

Segherie da legname.

COMUNI	Num. delle segherie	Motori idraulici		Motori a vapore		Numero dei lavoranti maschi			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.	adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Cinquefronde	1	1	30	5	..	5	150
Galatro.	2	2	45	6	..	6	225
Giffone.	1	1	20	10	4	14	150
Molochio	1	2	60	8	..	8	150
Santa Eufemia d'Aspromonte	3	3	24	12	..	12	120
Stilo	1	3	30	2	10	50	..	50	300
<i>Totale</i>	9	12	209	2	10	91	4	95	230

FABBRICHE DI MOBILI, PAVIMENTI ED ALTRI LAVORI IN LEGNO.

— Secondo notizie raccolte dalla Camera di commercio vi sono in questa provincia 281 fabbriche di mobili o meglio officine da falegname che occupano complessivamente 640 operai, di cui 422 maschi adulti e 218 fanciulli apprendisti.

In queste fabbriche si lavorano mobili di vario genere di legno bianco verniciato, pavimenti, porte, stipiti, sedie ed altri arredi per uso domestico, adoperando come materia prima legno di noce, castagno, olivo, pioppo, quercia e pino, prodotti nella provincia, e legno di abete proveniente da Venezia e da Trieste.

Le fabbriche più importanti sia pel numero degli operai occupati, che pei lavori eseguiti si trovano nel comune capoluogo e sono quelle della ditta *Spadaro fratelli* con 14 operai, dei signori *Liconi Carmelo* con 11 operai, *Canova Silvestro* con 7 operai e *Romeo Michelangelo* con 6 operai. Le altre fabbriche, sia del comune capoluogo che degli altri comuni della provincia, occupano difficilmente più di 3 operai.

FABBRICHE DI BOTTI, BARILI E TINI. — Distribuite in 16 comuni della provincia, si contano 40 fabbriche di botti, barili e tini per vino, olio, agro cotto, ecc., nelle quali sono occupati 176 operai, di cui 166 maschi adulti e 10 sotto i 15 anni.

Fra queste fabbriche ricorderemo, pel numero degli operai a cui danno lavoro, quella del signor *Tarantino Francesco*, nel comune di Gioia Tauro, con 36 operai; quella del signor *Colica Annunziato*, nel comune di Reggio, con 22 operai, e finalmente quelle dei signori *Numari Rocco* e *Polimeni Rosario*, nel comune di Laganadi, con 18 operai per ciascuna.

In queste due ultime fabbriche si lavorano le sole doghe, che vengono poi spedite a Messina per i lavori di finimento e costruzione delle botti.

Le fabbriche degli altri comuni della provincia hanno pochissima importanza, non occupando in media che 2 operai per ciascuna.

La materia prima, che è costituita da legno di castagno e cerro, è tutta di produzione locale; anche i prodotti servono ai bisogni locali; soltanto le fabbriche maggiori a cui abbiamo accennato lavorano anche in parte per la esportazione.

Fabbriche di botti, barili e tini.

C O M U N I	Numero degli industriali	Numero dei lavoranti maschi			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Bagnara Calabria	3	6	..	6	150
Cannitello	1	2	..	2	80
Caulonia	1	2	..	2	120
Cittanova	4	13	..	13	180
Ferruzzano	1	2	..	2	120
Gallico	3	6	..	6	80
Gioia Tauro	1	36	..	36	120
Laganadi	2	30	6	36	80
Mammola	2	4	..	4	90
Melicuccà	5	10	..	10	40
Molochio	3	6	..	6	30
Oppido Mamertina	5	5	..	5	60
Palizzi	3	6	2	8	90
Palmi	2	8	..	8	90
Reggio	2	26	2	28	300
Serrata	2	4	..	4	30
<i>Totale</i>	40	166	10	176	129

SEGHIERIE MECCANICHE PER ABBOZZI DI PIPE DI RADICA. — Nel luglio 1889 venne impiantato nel comune di Mammola, dalla ditta *Fratelli Vassas*, una segheria a vapore per abbozzi di pipe di radica, e più tardi due fabbriche consimili vennero erette dalla stessa ditta rispettivamente nei comuni di Santa Cristina d'Aspromonte e di Citanova.

Nel primo stabilimento, che è animato da un motore a vapore della forza di 8 cavalli, con una caldaia di 20 cavalli, sono occupati 9 operai maschi adulti. Nel secondo ne sono occupati soltanto 7, con un motore a vapore di 6 cavalli di forza. Finalmente nel terzo che è animato da un motore idraulico della forza di 3 cavalli sono occupati 4 operai.

La materia prima è costituita dalle radici di erica che crescono abbondanti nei demani comunali e sui monti di proprietà privata. La ditta, mercè particolari convenzioni, acquista le radici, che vengono estirpate e portate monde alla fabbrica, che paga un diritto ai proprietari e una retribuzione agli estirpatori.

I prodotti di queste fabbriche si esportano specialmente a Marsiglia.

Segherie meccaniche per abbozzi di pipe di radica.

COMUNI	Numero delle segherie	Caldaie a vapore		Motori			N. dei lavoranti maschi adulti	N. medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. dln.	Numero	Natura	Potenza in cav. dln.		
Citanova	1	1	idraulico	3	4	150
Mammola	1	1	20	1	a vapore	8	9	220
Santa Cristina d'Aspromonte	1	1	6	1	id.	6	7	240
<i>Totale . . .</i>	3	2	26	2	<i>a vapore</i>	14	20	213
				1	<i>idraulico</i>	3		

LAVORAZIONE DEI PANIERI IN VIMINI E DELLE STUOIE. — Nel comune di San Giorgio Morgeto ha una notevole importanza l'industria dei panieri in vimini, alla quale attendono 630 operai per circa 280 giorni all'anno, producendo una notevole quantità di ceste, cestini, ecc., e sporte per frantoi, che trovano smercio in tutte le provincie della Sicilia e della Calabria.

Anche nei comuni di Palizzi e San Procopio si fabbricano panieri in vimini, ma in iscala più ristretta, essendovi addetti complessivamente 25 operai.

Finalmente nel comune di Reggio 9 operai attendono alla lavorazione delle stuoie ordinarie per solo consumo locale.

In quest'industria sono occupati complessivamente 664 operai, così ripartiti per sesso ed età e per comuni :

Per sesso ed età.

Maschi . . .	{ adulti	N. 317
	{ sotto i 15 anni	" 57
Femmine . . .	{ adulte	" 260
	{ sotto i 15 anni	" 30
		<u>Totale . . . N. 664</u>

Per comuni.

Palizzi	N. 10	
Reggio Calabria	" 9	
San Giorgio Morgeto	" 630	
San Procopio	" 15	
		<u>Totale . . N. 664</u>

VI.

RIEPILOGO.

Riassumendo quanto abbiamo fin qui detto, si trova che nelle industrie da noi considerate, fatta eccezione per quella tessile casalinga, il numero degli operai somma a 10,450, ripartiti come segue :

<i>Industrie minerarie, meccaniche e chimiche.</i>	Fonderie di ghisa e di altri metalli	16	} 1,084
	Officine per la lavorazione del ferro	412	
	Officine per l'illuminazione (gas)	12	
	Cave	157	
	Fornaci	405	
<i>Industrie alimentari</i>	Fabbriche di prodotti chimici	82	} 5,124
	Macinazione dei cereali	1,469	
	Fabbriche di paste da minestra	241	
	Torchi da olio (frantoi)	3,180	
	Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	131	
<i>Industrie tessili</i>	Fabbriche di spirito	87	} 2,508
	Fabbriche di acque gazoze	16	
	Trattura della seta	2,359	
	Gualchiere	6	
	Tintorie	75	
<i>Industrie diverse.</i>	Fabbricazione dei cordami di canapa e di aloè	68	} 1,734
	Concerie di pelli	64	
	Tipografie e litografie	75	
	Segherie da legname	95	
	Fabbriche di mobili, pavimenti ed altri lavori in legno	640	
	Fabbriche di botti, barili e tini	176	} 1,734
	Segherie meccaniche per abbozzi di pipe di radica	20	
	Lavorazione dei panieri in vimini e delle stuoie	664	
			<u>Totale generale . . . 10,450</u>

Facciamo seguire da ultimo un confronto fra le cifre relative alle industrie considerate nella Statistica del 1876 (1) e quelle trovate nelle medesime industrie colle più recenti indagini.

Confronto fra il 1876 ed il 1891.

INDUSTRIE	1876	1892
Trattura della seta Operai N.	1 592	2 359
Fabbricazione dei cordami ”	61	68
Concerie di pelli ”	71	64
Saponi ”	51	45
<i>Totale . . . Operai N.</i>	1 775	2 536
Telai a domicilio N.	4 445	5 546

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO DI CALABRIA, NEI QUALI SI ESERCITANO LE INDUSTRIE CONSIDERATE.

COMUNI	INDUSTRIE	N° degli esercenti	N° del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	N° degli esercenti	N° del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Africo</i>	Gualchiere	1	2	Tessili	<i>Ciminà (segue)</i>	Tintorie	2	3	Tessili
<i>Agnone Calabra</i>	Torchi da olio	7	35	Alimentari	<i>Cinquefronda</i> . .	Fabbriche di paste da minestra.	1	3	Alimentari
<i>Anoia</i>	Torchi da olio	6	40	Id.		Torchi da olio	18	72	Id.
<i>Antonimina</i>	Torchi da olio	4	20	Id.		Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	1	2	Id.
<i>Ardore</i>	Torchi da olio	22	96	Id.		Gualchiere	1	2	Tessili
	Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	1	2	Id.		Concerie di pelli	9	21	Diverse
<i>Bagalari</i>	Torchi da olio	12	33	Id.		Segherie da legname	1	5	Id.
<i>Baginara Calabra</i>	Fabbriche di candele di cera.	3	6	Minerarie, ecc.	<i>Cittanova</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Alimentari
	Fabbriche di sapone	2	5	Id.		Torchi da olio	47	190	Id.
	Fabbriche di paste da minestra.	9	18	Alimentari		Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	1	3	Id.
	Torchi da olio	2	3	Id.		Tintorie	4	6	Tessili
	Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	4	12	Id.		Concerie di pelli	2	4	Diverse
	Fabbriche di spirito	1	4	Id.		Fabbriche di botti, barili e tini.	4	13	Id.
	Fabbriche di acque gazoze.	1	2	Id.		Segherie meccaniche per abbozzi di pipe di radica.	1	4	Id.
	Tintorie	1	2	Tessili	<i>Condofuri</i>	Torchi da olio	6	38	Alimentari
	Fabbricazione dei cordami di canapa.	2	6	Id.	<i>CoSOLEto</i>	Torchi da olio	10	21	Id.
	Fabbriche di botti, barili e tini.	3	6	Diverse	<i>Delianova</i>	Torchi da olio	9	27	Id.
<i>Bianco</i>	Torchi da olio	15	60	Alimentari	<i>Feroleto della Chiesa</i>	Torchi da olio	6	21	Id.
<i>Biongi</i>	Torchi da olio	13	65	Id.	<i>Ferruzzano</i>	Torchi da olio	5	15	Id.

	Fabbriche di spirito	1	4	Id.		Tintorie	1	2	Tessili
<i>Bovato</i>	Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	1	2	Id.		Fabbriche di botti, barili e tini.	1	2	Diverse
<i>Campo Calabra</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	8	Id.	<i>Galatro</i>	Torchi da olio	5	21	Alimentari
	Fabbriche di spirito	1	3	Id.		Concerie di pelli	1	2	Diverse
	Trattura della seta	2	90	Tessili	<i>Gallico</i>	Fabbriche di candele di cera.	1	2	Minerarie, ecc.
<i>Cannitello</i>	Fabbriche di candele di cera.	1	2	Minerarie, ecc.		Fabbriche di paste da minestra.	8	47	Alimentari
	Fabbriche di paste da minestra.	2	6	Alimentari		Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	2	4	Id.
	Trattura della seta	6	144	Tessili		Fabbriche di spirito	3	14	Id.
	Fabbriche di botti, barili e tini.	1	2	Diverse		Fabbriche di botti, barili e tini.	3	6	Diverse
<i>Canolo</i>	Torchi da olio	8	33	Alimentari	<i>Gallina</i>	Fabbriche di paste da minestra.	3	8	Alimentari
	Concerie di pelli	5	12	Diverse		Torchi da olio	29	95	Id.
<i>Caraffa del Bianco</i>	Fabbricazione dei cordami di canapa.	2	6	Tessili	<i>Gerace</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	3	Id.
<i>Cardeto</i>	Torchi da olio	3	13	Alimentari		Torchi da olio	28	140	Id.
<i>Careri</i>	Torchi da olio	6	18	Id.		Tintorie	1	2	Tessili
<i>Cariddi</i>	Torchi da olio	4	10	Id.	<i>Giffone</i>	Tipografie	2	6	Diverse
<i>Cataforio</i>	Torchi da olio	20	60	Id.		Torchi da olio	1	6	Alimentari
<i>Catona</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	18	Id.		Segherie da legname	1	14	Diverse
	Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	1	2	Id.	<i>Giugusa Tauro</i>	Fabbriche di sapone	4	8	Minerarie, ecc.
<i>Caulonia</i>	Fabbriche di candele di cera.	1	2	Minerarie, ecc.		Torchi da olio	9	13	Alimentari
	Fabbriche di paste da minestra.	1	3	Alimentari		Fabbriche di spirito	3	12	Id.
	Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	1	2	Id.		Fabbriche di acque gazoze.	1	2	Id.
	Tintorie	6	7	Id.		Fabbriche di botti, barili e tini.	1	36	Diverse
	Concerie di pelli	1	3	Tessili	<i>Giugusa Jonica</i>	Torchi da olio	10	74	Alimentari
	Fabbriche di botti, barili e tini.	1	2	Diverse		Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	1	3	Id.
<i>Ciminà</i>	Torchi da olio	9	35	Alimentari		Tintorie	1	2	Tessili

COMUNI	INDUSTRIE	N° degli esercenti	N° dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	N° degli esercenti	N° dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Gioiosa Jonica</i> (segue)	Fabbricazione dei cordami di canapa.	3	9	Tessili	<i>Palmi</i> (segue)	Torchi da olio	33	166	Alimentari
<i>Grotteria</i>	Conterie di pelli	6	16	Diverse		Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	2	10	Id.
<i>Jatrinoli</i>	Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	1	2	Alimentari		Fabbriche di spirito	4	17	Id.
<i>Jaganadi</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Id.		Fabbriche di acque gazoze.	1	2	Id.
	Torchi da olio	8	60	Id.		Tipografie	1	6	Diverse
	Torchi da olio	2	6	Id.		Fabbriche di botti, barili e tini.	2	8	Id.
	Fabbriche di botti, barili e tini.	2	36	Diverse	<i>Pellaro</i>	Fabbriche di paste da minestra.	3	8	Alimentari
<i>Laureana di Borrello</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	3	Alimentari	<i>Piacanica</i>	Torchi da olio	8	48	Id.
	Torchi da olio	33	105	Id.	<i>Plati</i>	Tintorie	1	2	Tessili
	Fabbriche di spirito	1	3	Id.	<i>Podarogni</i>	Torchi da olio	2	10	Alimentari
<i>Mammola</i>	Fabbriche di candele di cera.	1	2	Minerarie, ecc.	<i>Polistena</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	4	Id.
	Torchi da olio	9	55	Alimentari		Torchi da olio	3	18	Id.
	Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	1	2	Id.		Fabbriche di cordami di canapa.	1	3	Id.
	Gualchitiere	1	2	Tessili		Tintorie	1	2	Tessili
	Tintorie	1	2	Id.	<i>Portigliola</i>	Fabbriche di cordami di canapa.	7	19	Id.
	Fabbricazione dei cordami di canapa.	1	3	Id.	<i>Radicea</i>	Torchi da olio	11	55	Alimentari
	Conterie di pelli	2	4	Diverse		Fabbriche di sapone	2	4	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di botti, barili e tini.	2	4	Id.		Fabbriche di paste da minestra.	2	8	Alimentari
	Segherie meccaniche per abbozzi di pipe di radica.	1	9	Id.		Torchi da olio	11	77	Id.
<i>Maropati</i>	Torchi da olio	7	20	Alimentari	<i>Reggio</i>	Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	2	16	Minerarie, ecc.
<i>Martone</i>	Torchi da olio	2	10	Id.		Fonderie di ghisa e di altri metalli.	1	12	Id.
<i>Melicuccà</i>	Torchi da olio	9	50	Id.		Officine per l'illuminazione (gas).	2	4	Id.
	Fabbriche di botti, barili e tini.	5	10	Diverse		Fabbriche di fiammiferi in legno.	2	3	Id.
<i>Melito di Porto Salvo</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	6	Alimentari		Fabbriche di candele di cera.	2	5	Id.
	Torchi da olio	5	10	Id.		Fabbriche di sapone	2	1	Id.
	Torchi da olio	10	60	Id.		Fabbriche di colla forte.	1	2	Id.
<i>Molochio</i>	Segherie da legname	1	8	Diverse		Fabbriche di paste da minestra.	9	35	Alimentari
	Fabbriche di botti, barili e tini.	3	6	Id.		Torchi da olio	12	50	Id.
<i>Oppido Mamertina</i>	Fabbriche di paste da minestra.	2	7	Alimentari		Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	9	46	Id.
	Torchi da olio	17	90	Id.		Fabbriche di spirito	1	3	Id.
	Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	1	2	Id.		Fabbriche di acque gazoze.	4	10	Id.
	Fabbriche di botti, barili e tini.	5	5	Diverse		Trattura della seta	1	72	Tessili
<i>Palizzi</i>	Tintorie	1	2	Tessili		Tintorie	6	12	Id.
	Fabbriche di botti, barili e tini.	3	8	Diverse		Fabbriche di cordami di aole.	5	10	Id.
	Lavorazione di panieri in vimini.	..	10	Id.		Tipografie e litografie	8	60	Diverse
<i>Paluni</i>	Fabbriche di candele di cera.	5	5	Minerarie, ecc.		Fabbriche di botti, barili e tini.	2	28	Id.
	Fabbriche di sapone	1	3	Id.	<i>Riace</i>	Lavorazione dei panieri in vimini.	..	9	Id.
	Fabbriche di paste da minestra.	2	8	Alimentari	<i>Rizziconi</i>	Torchi da olio	10	96	Alimentari
						Torchi da olio	24	134	Id.

COMUNI	INDUSTRIE	INDUSTRIE	COMUNI	INDUSTRIE	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	N° degli esercenti	N° dei lavoratori
<i>Roccella Jonica.</i>	Fabbriche di paste daminestra.	Fabbriche di paste daminestra.	<i>Seminara</i>	Fabbricazione dei cordami di canapa.	Alimentari	<i>Serrata</i>	Torchi da olio	Tessili	1	3
<i>Ronosar</i>	Torchi da olio	Torchi da olio	<i>Siderno Marina</i>	Fabbriche di botti, barilli e tini.	Id.		Torchi da olio	Alimentari	6	16
	Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.		Fabbriche di paste daminestra.	Id.		Torchi da olio	Diverse	2	4
	Tintorie	Tintorie	<i>Sinopoli</i>	Fabbriche di paste daminestra.	Tessili		Torchi da olio	Alimentari	4	8
	Fabbriche di paste daminestra.	Fabbriche di paste daminestra.		Torchi da olio	Alimentari		Torchi da olio	Id.	1	5
<i>Rosario</i>	Torchi da olio	Torchi da olio		Tintorie	Id.		Tintorie	Tessili	4	11
	Fabbriche di spirito	Fabbriche di spirito		Torchi da olio	Id.		Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	Alimentari	23	66
	Fabbricazione di cordami di canapa.	Fabbricazione di cordami di canapa.		Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	Tessili		Tintorie	Id.	2	5
<i>Sambatello</i>	Torchi da olio	Torchi da olio	<i>Stignano</i>	Tintorie	Alimentari		Torchi da olio	Tessili	1	2
	Fabbriche di spirito	Fabbriche di spirito		Torchi da olio	Id.		Tintorie	Alimentari	11	60
<i>San Giorgio Margelo.</i>	Torchi da olio	Torchi da olio	<i>Stilo</i>	Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	Id.		Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	Tessili	2	2
	Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.		Segherie da legname	Id.		Torchi da olio	Alimentari	1	2
	Lavorazione di panieri in vimini.	Lavorazione di panieri in vimini.	<i>Terranova Sapo Minutio.</i>	Torchi da olio	Diverse		Segherie da legname	Diverse	1	50
<i>San Giovanni di Gevace.</i>	Torchi da olio	Torchi da olio	<i>Tresilico</i>	Fabbriche di sapone	Alimentari		Torchi da olio	Alimentari	9	43
<i>San Lorenzo</i>	Torchi da olio	Torchi da olio		Torchi da olio	Alimentari		Fabbriche di sapone	Minerarie, ecc.	3	7
<i>San Pier Fedele.</i>	Torchi da olio	Torchi da olio		Fabbriche di spirito	Id.		Torchi da olio	Alimentari	8	42
	Concerne di pelli	Concerne di pelli		Fabbriche di spirito	Id.		Fabbriche di spirito	Id.	1	4
	Torchi da olio	Torchi da olio	<i>Varrapodio</i>	Fabbriche di pasta da minestra.	Diverse		Fabbriche di pasta da minestra.	Id.	1	2
<i>San Procopio</i>	Torchi da olio	Torchi da olio		Torchi da olio	Alimentari		Torchi da olio	Id.	12	52
	Lavorazione dei panieri in vimini.	Lavorazione dei panieri in vimini.		Tintorie	Diverse		Tintorie	Tessili	1	2
<i>San Roberto</i>	Torchi da olio	Torchi da olio	<i>Villa San Giovanni</i>	Fabbriche di sapone	Alimentari		Fabbriche di sapone	Minerarie, ecc.	2	4
<i>Santa Cristina d'Aspromonte.</i>	Torchi da olio	Torchi da olio		Fabbriche di paste daminestra.	Id.		Fabbriche di paste daminestra.	Alimentari	4	11
	Segherie meccaniche per abbozzi di pipe di radica.	Segherie meccaniche per abbozzi di pipe di radica.		Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	Diverse		Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	Id.	2	4
<i>Santa Eufemia d'Aspromonte.</i>	Fabbriche di paste daminestra.	Fabbriche di paste daminestra.		Fabbriche di spirito	Alimentari		Fabbriche di spirito	Tessili	19	2 053
	Torchi da olio	Torchi da olio		Trattura della seta	Alimentari		Tintorie	Id.	2	3
	Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.		Tintorie	Id.		Tipografie	Diverse	1	3
	Tintorie	Tintorie	<i>Villa San Giuseppe.</i>	Fabbriche di candele di cera.	Id.		Fabbriche di candele di cera.	Minerarie, ecc.	1	2
	Fabbricazione dei cordami di canapa.	Fabbricazione dei cordami di canapa.		Fabbriche di paste daminestra.	Tessili		Fabbriche di paste daminestra.	Alimentari	1	4
<i>Scido</i>	Segherie da legname	Segherie da legname		Torchi da olio	Diverse		Torchi da olio	Alimentari	1133	7367
<i>Scilla</i>	Torchi da olio	Torchi da olio		Fabbriche di candele di cera.	Alimentari		Officine per la lavorazione del ferro.	Id.	162	412
	Fabbriche di sapone	Fabbriche di sapone		Fabbriche di paste daminestra.	Minerarie, ecc.		Cave	Id.	22	157
	Fabbriche di paste daminestra.	Fabbriche di paste daminestra.		Torchi da olio	Id.		Fornaci	Id.	152	405
	Torchi da olio	Torchi da olio		Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	Id.		Macinazione dei cereali	Id.	601	1 469
	Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.	Fabbriche di frutta candite, liquori, dolci, ecc.		Fabbriche di sapone	Minerarie, ecc.		Fabbriche di mobili, pavimenti ed altri lavori in legno.	Id.	281	640
<i>Seminara</i>	Torchi da olio	Torchi da olio		Torchi da olio	Alimentari		Totale generale	Tessili	2351	10450
	Fabbriche di sapone	Fabbriche di sapone		Tintorie	Tessili					



